



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Ordinanza speciale n. 7 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020. “Interventi di ricostruzione del patrimonio edilizio ATER Teramo”.

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell’articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, e successivamente prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria*”;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la deliberazione del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2016, recante ulteriore estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la deliberazione del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2017, con la quale, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria in data 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese, sono stati ulteriormente estesi gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta deliberazione del 25 agosto 2016;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Visto l'articolo 57, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale testualmente recita "*All'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n.189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-quater è inserito il seguente: <<4-quinquies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021; a tale fine il Fondo per le emergenze nazionali previsto dall'articolo 44 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, è incrementato di 300 milioni di euro per l'anno 2021>>. Al relativo onere si provvede ai sensi dell'articolo 114*";

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", pubblicata sul S.O. n. 62 della G.U. n. 302 del 31/12/2018, con la quale il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 e ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021 dall'articolo 57, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Visto l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l'articolo 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub Commissari, responsabili di uno o più interventi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Visto l'articolo 6 del citato decreto legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020;

Vista l'ordinanza del 9 aprile 2021, n. 115, con la quale è stata disciplinata l'organizzazione della struttura centrale del Commissario Straordinario del Governo con contestuale abrogazione dell'ordinanza n. 106 del 17 settembre 2020;

Visto in particolare l'articolo 4 della richiamata ordinanza n.115 del 2021;

Vista l'ordinanza n.110 del 21 novembre 2020 recante “Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 16 luglio 2020, n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”, come modificata con ordinanza n.114 del 9 aprile 2021, in corso di registrazione;

Visti il decreto in data 15 gennaio 2021 n. 3, e i decreti in data 18 gennaio 2021, n. 7 e n. 8, con cui il Commissario ha rispettivamente nominato i sub Commissari e gli esperti per il supporto e la consulenza al Commissario straordinario per tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al richiamato articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 4, dell'ordinanza n. 110 del 2020 “*Tramite le ordinanze in deroga di cui al comma 2, il Commissario straordinario: a) individua le opere e i lavori, pubblici e privati, urgenti e di particolare criticità, con il relativo cronoprogramma; b) individua il soggetto attuatore idoneo alla realizzazione dell'intervento; c) determina le modalità accelerate di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, nel rispetto dei principi di cui al successivo articolo 2; d) individua il sub-commissario competente, ai sensi del successivo articolo 4 della presente ordinanza*”;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020, “*Ai fini di quanto previsto al comma 1, per ciascun intervento il Commissario straordinario adotta specifica ordinanza, d'intesa con i Presidenti di Regione, con la quale indica le normative che si possono derogare per pervenire ad una immediata attuazione degli interventi, la copertura finanziaria, il relativo soggetto attuatore ai sensi del successivo articolo 6 e ogni altra disposizione necessaria per l'accelerazione degli interventi di ricostruzione. Tale ordinanza assumerà la denominazione di “ordinanza speciale ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020” e avrà una propria numerazione*”;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dell'ordinanza n. 110 del 2020, “*Fermo restando quanto previsto*”



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, il Commissario straordinario, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci per quanto di loro competenza, può disporre, mediante le ordinanze di cui all'articolo 1, ulteriori semplificazioni e accelerazioni nelle procedure di affidamento e di esecuzione di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione degli interventi e delle opere urgenti e di particolare criticità, anche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE”;

- ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020, *“Le ordinanze in deroga, anche ove contengano semplificazioni procedurali, sono emanate in forza delle necessità e urgenza della realizzazione degli interventi di ricostruzione, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori”;*

- ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020, *“Le ordinanze in deroga possono altresì riguardare le norme organizzative, procedurali e autorizzative, anche stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, che determinano adempimenti non strettamente richiesti dai principi inderogabili del diritto europeo, tra cui le normative urbanistiche e tecniche, di espropriazione e occupazione di urgenza e di valutazione ambientale, di usi civici e demani collettivi, nel rispetto dei principi inderogabili di cui al comma 1; possono inoltre riguardare le previsioni della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) con riferimento alla possibilità di impiegare i lavoratori su più turni al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Le previsioni del presente comma rivestono carattere di generalità ai fini dell'adozione delle specifiche ordinanze derogatorie di cui all'articolo 1, che hanno carattere di specialità”;*

- ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'ordinanza n. 110 del 2020, *“al fine di accelerare la ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, individuati dall'ordinanza n. 101 del 2020, il Commissario*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

straordinario può disporre, con l'ordinanza di cui all'articolo 1, sulla base di una proposta da approvare con apposita delibera consiliare, anche ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 3, dell'ordinanza 22 agosto 2020, n. 107, le procedure necessarie per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dei centri storici, o di parti di essi, e dei nuclei urbani identificati dai comuni con il programma straordinario di ricostruzione. Con la medesima ordinanza di cui all'articolo 1 è altresì possibile approvare il bando di gara unitario, distinto per lotti, di opere e lavori pubblici comunali nonché individuare le modalità di coinvolgimento dei soggetti proprietari”;

- ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020 *“con le ordinanze commissariali in deroga è determinata ogni misura necessaria per l'approvazione del progetto complessivo da porre in gara e sono definite le procedure di affidamento dei lavori, il programma di cantierizzazione dell'intervento unitario, gli eventuali indennizzi e le compensazioni da riconoscere in favore dei proprietari di unità immobiliari non ricostruite o delocalizzate”;*

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020, *“con le ordinanze di cui all'articolo 1 è altresì possibile, anche attraverso un concorso di progettazione di cui all'articolo 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'affidamento contestuale della progettazione e, analogamente, dei lavori di esecuzione per singoli lotti degli interventi pubblici individuati come prioritari con delibera del consiglio comunale”;*

Viste:

- l'ordinanza n.109 del 23 dicembre 2020 recante *“Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché di disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”;*

- l'ordinanza n. 112 del 23 dicembre 2020 recante *“Approvazione degli schemi di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA e con Fintecna S.p.a per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo – contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”;*

- l'ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021, in particolare l'articolo 2;

Richiamati gli inviti espressi dal Presidente della Regione Abruzzo – Vice Commissario per la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Ricostruzione mediante i quali è stata chiesta l'attivazione dei poteri speciali di cui all'ordinanza 110 del 2020 per fronteggiare le difficoltà operative della ricostruzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, con particolare riferimento a quelli appartenenti all'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - di seguito ATER - di Teramo;

Vista la nota prot. 03220 del 30 aprile 2021 del Presidente dell'ATER Teramo, con cui è stata richiesta l'immediata attivazione dei poteri speciali con riguardo agli interventi di ricostruzione degli immobili oggetto della presente ordinanza;

Visti gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente dagli Uffici dell'ATER Teramo, dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo – di seguito USR - e dalla struttura del Sub-Commissario come risultante dalla relazione del sub Commissario;

Considerato che dalla suddetta relazione emerge che:

- a) risulta ormai improrogabile la necessità di dare risposta tempestiva alle centinaia di inquilini degli edifici di edilizia residenziale pubblica, desiderosi di rientrare nei loro alloggi e di riacquistare la normalità della loro vita da quasi cinque anni stravolta dal tragico evento sismico;
- b) l'impossibilità di disporre degli alloggi riparati o ricostruiti sta determinando un grave disagio alle famiglie interessate e di conseguenza alle comunità di appartenenza, diffuse su tutto il territorio provinciale, nonché un rischio concreto di impoverimento demografico e si rende quindi necessario dare un impulso acceleratorio determinante ai processi di ricostruzione in itinere o da avviare;
- c) una bassa tensione abitativa svolge di fatto un ruolo di catalizzatore della coesione sociale;
- d) gli edifici pubblici oggetto di processo di ricostruzione sono, nella maggior parte dei casi, mantenuti in stato di sicurezza attraverso interventi provvisori la cui inevitabile obsolescenza determina un rischio concreto di rovina degli edifici e pericolo per la pubblica incolumità;
- e) alcuni interventi di ricostruzione sono inseriti in tessuti urbani già di fatto recuperati ad una normale fruizione, costituendo di fatto un vulnus alla ricomposizione di un tessuto urbano omogeneo ed in parte già di nuovo vivo;
- f) la ricostruzione di tali edifici rappresenta una priorità assoluta in ragione dell'elevato numero di unità abitative coinvolte (pari a 678) e, conseguentemente, del cospicuo numero di persone sfollate e, in quanto tali, beneficiarie di forme di assistenza alloggiativa a carico della finanza pubblica;

Considerato che, in relazione alla suddetta criticità e urgenza degli interventi sul patrimonio di edilizia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

residenziale pubblica, si rende necessario un programma di recupero con una visione unitaria ed un elevato livello di coordinamento generale per le interazioni tra gli edifici interessati ed il tessuto urbanizzato circostante, al fine di consentire agli inquilini ospitati in strutture temporanee di riacquistare in tempi il più contratti possibile una normalità che manca già da molto tempo;

Considerato, altresì, che le esigenze di accelerazione del processo di ricostruzione debbano riguardare prioritariamente anche l'edilizia residenziale pubblica dell'ATER di Teramo ai fini del contenimento della connessa spesa per i servizi di assistenza alloggiativa resi in favore dei cittadini sfollati;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 in quanto gli interventi di ricostruzione degli edifici residenziali pubblici dell'ATER di Teramo si qualificano come opere e lavori urgenti e di particolare criticità;

Considerato che sono inseriti nell'Allegato 1 dell'Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020 complessivamente n. 61 interventi di edilizia residenziale pubblica facenti capo all'ATER Teramo, di cui n. 31 ricadenti nel comune di Teramo e n. 30 nei comuni della provincia come di seguito specificato: n. 2 nel comune di Atri, n. 2 nel comune di Basciano, n. 1 nei comuni di Bisenti, Campi, Castelli e Cermignano, n. 2 nel comune di Civitella del Tronto, n. 1 nei comuni di Colledara, Cortino e Giulianova, n. 2 nel comune di Isola del Gran Sasso e nel comune di Martinsicuro, n. 5 nel comune di Montorio al Vomano, n. 1 nei comuni di Mosciano S. Angelo, Notaresco, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi e Silvi Marina, n. 3 nel comune di Valle Castellana, per un importo complessivo di euro 60.085.651,80;

Considerato, per quanto sopra, che per la realizzazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica dell'ATER di Teramo è stimato, per l'investimento pubblico, un importo complessivo pari a euro 60.085.651,80 euro che trova copertura nelle somme stanziare per tali interventi dall'ordinanza n. 109 del 2020;

Considerato inoltre che l'importo definitivo sarà stabilito dalle risultanze della progettazione in corso di redazione per i vari interventi, previa approvazione degli stessi;

Ritenuto di approvare il Piano degli interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica dell'ATER di Teramo come da Allegato n. 1 alla presente ordinanza, per l'importo complessivo di € 60.085.651,80 all'interno delle risorse già stanziare con l'ordinanza n. 109 del 2020;

Ritenuto di individuare, per gli interventi di ricostruzione degli edifici di edilizia residenziale pubblica



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

dell'ATER di Teramo, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale sub Commissario l'Ing. Fulvio M. Soccodato in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Considerato che l'ATER di Teramo è già individuato quale soggetto attuatore e stazione appaltante degli interventi relativi al proprio patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma e che la medesima Agenzia ha, al momento, tre dipendenti con funzioni di RUP dei numerosi procedimenti previsti dalla richiamata ordinanza n. 109 del 2020;

Ritenuto che il personale in organico a tali strutture non consente, in ragione dell'elevato numero degli interventi, una gestione diretta degli stessi con la tempestività richiesta dalla criticità ed urgenza che caratterizzano i predetti interventi nel loro complesso, e che pertanto occorre prevedere in capo al soggetto attuatore la possibilità di nominare, ove strettamente necessario, i RUP tra soggetti idonei estranei all'ATER, in deroga all'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo n.50 del 2016;

Considerato che dalla sopracitata relazione del sub-Commissario emerge che l'ATER di Teramo ha già avviato n. 55 interventi su n. 61, di cui n. 30 in fase di progettazione, n. 19 con progettazione in corso, n. 6 con lavori in esecuzione; mentre per i restanti n. 6 interventi sono in corso le verifiche preventive dell'ANAC sui capitolati di gara;

Ritenuto pertanto che l'ATER di Teramo presenti i necessari requisiti di capacità organizzativa e professionale per svolgere le funzioni di soggetto attuatore, anche avvalendosi della facoltà, in deroga all'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo n.50 del 2016, di nominare RUP esterni per il completamento del programma di ripristino del proprio patrimonio immobiliare danneggiato;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, il soggetto attuatore possa essere, altresì, supportato da specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente anche procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, e la direzione dei lavori di cui all'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, e che tale attività, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, debba essere effettuata con la massima tempestività;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Considerato che l'articolo 8 dell'ordinanza 109 consente ai soggetti attuatori di cui all'articolo 15 del decreto legge n. 189 del 2016, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. - di seguito GSE, di proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico.

Considerato che la realizzazione degli interventi di ricostruzione deve essere effettuata in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali e assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico e che a tal fine con decreto n. 135 del 25 marzo 2021 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Commissario alla ricostruzione e il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per la promozione di interventi di riqualificazione energetica nei Comuni delle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), nell'ambito dei lavori di ripristino, riparazione e ricostruzione degli edifici pubblici coinvolti dai suddetti eventi;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, anche l'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore o pari agli importi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che gli interventi di ricostruzione rivestono carattere di urgenza e pertanto ricorrono i presupposti per attivare le procedure di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Considerato che l'articolo 32 della direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie la semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici del patrimonio abitativo pubblico dell'ATER di Teramo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Ritenuto, pertanto, di derogare all'articolo 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016, quanto al numero di operatori economici da consultare, che trova ragion d'essere nel rispetto del principio di concorrenza e rotazione;

Ritenuto, necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, derogare agli articoli 95, 97 e 148 del decreto legislativo n. 50 del 2016, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche sopra la soglia di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e alla possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero, fino a quando il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 97, comma 2 e 2 bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Ritenuto di derogare all'articolo 59 del decreto legislativo n. 50 del 2016, al fine di ridurre i costi e i tempi di realizzazione delle opere, consentendo di porre a base di gara il progetto definitivo, fissando al contempo un termine tassativo entro cui deve avvenire la consegna dei lavori;

Ritenuto, altresì, di dover derogare all'articolo 106 al solo fine di garantire il pieno accesso alle ulteriori risorse pubbliche previste dall'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020 da parte dell'ATER di Teramo relativamente agli immobili per i quali siano stati già affidati i servizi di architettura e ingegneria e/o i lavori;

Considerato necessario, al fine del più corretto coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi;

Considerato che l'articolo 63, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE, consente alle stazioni appaltanti di introdurre un limite al subappalto soltanto in ragione della particolare natura delle prestazioni oggetto di gara, e non pone limiti quantitativi al subappalto;

Ritenuto di estendere, fino alla conclusione degli interventi, la disciplina di cui all'articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati;

Ritenuto, ai fini della concreta e immediata attuazione degli interventi, di derogare alle procedure di cui



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

all'articolo 19, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 prevedendo che gli interventi costituiscano variante agli strumenti urbanistici vigenti e gli eventuali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza speciale di cui all'articolo 7 della presente ordinanza;

Ritenuto necessario avvalersi di un Collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione delle controversie e rispettare i tempi previsti dal cronoprogramma e, pertanto, derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'articolo 6 del citato decreto legge n. 76 del 2020, adottando una specifica disciplina per gli interventi di adeguamento, miglioramento sismico e ricostruzione delle scuole di Teramo;

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della Conferenza dei servizi speciali di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 e che pertanto occorre specificarne la disciplina;

Vista la relazione della Direzione generale della struttura commissariale che attesta la necessaria disponibilità delle risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Raggiunta l'intesa nella Cabina di coordinamento del 30 aprile 2021 con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n.189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

DISPONE

Art. 1

(Individuazione dell'intervento di particolare criticità ed urgenza)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuato e approvato, come urgente e di particolare criticità, il complesso degli interventi di adeguamento e ricostruzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica dell'ATER di Teramo. Gli interventi in oggetto sono meglio descritti nell'Allegato n. 2 alla presente ordinanza, contenente anche il cronoprogramma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e sono di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:
 - a) n. 31 edifici residenziali pubblici dell'ATER di Teramo ricadenti nel comune di Teramo, già presenti nell'allegato 1 dell'ordinanza n. 109 del 2020, per l'importo complessivo di € 42.855.191,04;
 - b) n. 30 edifici residenziali pubblici dell'ATER di Teramo ricadenti in comuni della provincia di Teramo, diversi dal comune di Teramo, già presenti nell'Allegato 1 dell'ordinanza n. 109 del 2020, per l'importo complessivo di € 17.230.460,76.
2. Gli interventi di cui al comma 1 risultano essere di particolare urgenza ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per i seguenti motivi, come evidenziati dalla relazione del sub Commissario redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con l'ATER Teramo e l'USR:
 - a) l'impossibilità di disporre degli alloggi riparati o ricostruiti sta determinando un grave disagio alle famiglie di inquilini degli edifici di edilizia residenziale pubblica e di conseguenza alle comunità di appartenenza, diffuse su tutto il territorio provinciale, nonché un rischio concreto di impoverimento demografico e riduzione della coesione sociale;
 - b) gli edifici pubblici oggetto di processo di ricostruzione sono, nella maggior parte dei casi, mantenuti in stato di sicurezza attraverso interventi provvisoriali la cui inevitabile obsolescenza determina un rischio concreto di rovina degli edifici e pericolo per la pubblica incolumità;
 - c) la ricostruzione di tali edifici rappresenta una priorità assoluta in ragione dell'elevato numero di unità abitative coinvolte (pari a n. 678) e, conseguentemente, del cospicuo numero di persone sfollate e, in quanto tali, beneficiarie di forme di assistenza alloggiativa a carico della finanza pubblica.
3. La ricostruzione degli edifici di edilizia residenziale pubblica dell'ATER di Teramo riveste carattere di criticità, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, per il numero di soggetti coinvolti, e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici di cui alla presente ordinanza con altri edifici, pubblici e privati.
4. In relazione alla criticità degli interventi, si rende necessario un programma di recupero con una



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

visione unitaria ed un elevato livello di coordinamento generale per governare le ineliminabili interrelazioni tra il recupero gli edifici interessati e le forme di assistenza temporanea, nonché al fine di consentire il recupero delle normali condizioni di vita per gli utenti delle n. 678 unità abitative coinvolte.

5. Al fine di assicurare la pronta attuazione delle opere e dei lavori necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dai rappresentanti dell'ATER Teramo, dell'USR e del sub Commissario, nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza sono indicate le singole opere e lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle altre spese tecniche ed alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento.

Art. 2

(Designazione e compiti del sub Commissario)

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali, l'Ing. Fulvio M. Soccodato quale sub Commissario.
2. Ai fini dell'attuazione della presente ordinanza il sub Commissario coordina l'intervento in oggetto.
3. Il sub Commissario, supportato dal nucleo degli esperti di cui all'articolo 5 dell'ordinanza 110:
 - a) cura i rapporti con le Amministrazioni territoriali e locali, connessi alla realizzazione degli interventi nonché le relazioni con le autorità istituzionali;
 - b) coordina l'attuazione degli interventi assicurando il rispetto del cronoprogramma;
 - c) indice la conferenza di servizi speciale di cui all'articolo 7 della presente ordinanza;
 - d) provvede all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al coordinamento e alla realizzazione degli interventi, adottando i relativi atti.

Art. 3

(Individuazione del soggetto attuatore)

1. In ragione della unitarietà ed omogeneità degli interventi, l'ATER di Teramo è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui all'Allegato n. 1.
2. Ai fini di cui al comma 1, l'ATER di Teramo è considerato soggetto attuatore idoneo ai sensi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020 per le motivazioni di cui in premessa e per ragioni di continuità, in quanto ha attestato:

- a) di aver già avviato n. 55 interventi su n. 61;
- b) che nell'organigramma dell'ATER di Teramo è presente un'apposita struttura organizzativa articolata nel Settore Amministrativo Contabile con un Ufficio Appalti/Contratti per la gestione degli appalti compresi quelli relativi all'emergenza e ricostruzione a seguito del sisma centro Italia ed un Settore Tecnico - Gestione Patrimoniale con due Uffici, l'Ufficio programmi Speciali Nuove Costruzioni e l'Ufficio Manutenzione e Ristrutturazione; tuttavia il personale in organico a tali strutture non consente, in ragione dell'elevato numero degli interventi, una gestione diretta degli stessi con la tempestività richiesta dalla criticità ed urgenza che caratterizzano gli interventi nel loro complesso.

3. Per le attività di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connesse alla realizzazione degli interventi, il soggetto attuatore può avvalersi, con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare, di professionalità individuate con le modalità di cui al comma 7, dell'articolo 31, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Il soggetto attuatore può altresì nominare, ove strettamente necessario, i RUP tra soggetti idonei estranei all'ATER, anche individuati tra dipendenti di altri soggetti o enti pubblici o tra il personale assunto, anche con forme contrattuali flessibili, per le finalità connesse alla ricostruzione, nonché del personale di cui l'azienda si avvalga mediante convenzione, ivi inclusi i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1-quinquies e articolo 50, comma 3, lettere b) e c), del decreto-legge n.189 del 2016, con oneri a carico degli stanziamenti previsti nei singoli appalti, ovvero con oneri a proprio carico, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuale derivanti dalle esigenze di ricostruzione, in deroga all'articolo 31 del decreto legislativo n.50 del 2016.

Art. 4

(Struttura di monitoraggio e supporto al complesso degli interventi)

1. Per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi, presso il soggetto attuatore opera una struttura coordinata dal sub Commissario e composta da professionalità qualificate, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

culturali, individuate ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dell'ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto d'interessi, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori.

2. Le professionalità di cui al comma 1, nelle more dell'attivazione delle Convenzioni di cui all'articolo 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal sub-Commissario:

- a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000;
- a) mediante avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

3. A seguito dell'individuazione delle professionalità di cui al comma 1, il Soggetto attuatore provvede, previa verifica dei requisiti, alla stipula dei relativi contratti o a conferire appositi incarichi di lavoro autonomo, o di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Art. 5

(Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative)

1. Per i motivi di cui in premessa, e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016, dal decreto legge 189 del 2016, dal decreto legge n. 76 del 2020 e dalle ordinanze del Commissario straordinario n. 109 e 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 secondo le seguenti modalità semplificate nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 dello stesso decreto legislativo 50 del 2016 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:

- a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore o pari alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito, in deroga all'articolo 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento diretto;
- b) per i contratti di lavori di importo fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito ricorrere, in deroga all'articolo 36, comma 2, lett. d), del decreto legislativo n.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

50 del 2016, alla procedura negoziata con almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.

2. Il soggetto attuatore, d'intesa con il sub Commissario, individua le opere per cui applicare i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico ambientali, rating system nazionali o internazionali, avendo ad obiettivo il raggiungimento delle relative certificazioni di sostenibilità.

3. Al fine di ridurre i tempi di verifica di congruità delle offerte anomale in deroga all'articolo 95 comma 2 del decreto legislativo n. 50 del 2016, il soggetto attuatore può adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso e, per appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e non aventi carattere transfrontaliero, con esclusione automatica delle offerte anomale individuate con le modalità di cui dall'articolo 97, comma 2 e 2bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Nei contratti relativi ai lavori, la verifica della rispondenza degli elaborati progettuali può essere effettuata in deroga al comma 6, dell'articolo 26, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

5. Il soggetto attuatore, in deroga all'articolo 59 del decreto legislativo n.50 del 2016, può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto definitivo. In tal caso, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione dei progetti da parte della Conferenza di servizi speciale, il soggetto attuatore autorizza la consegna dei lavori sotto riserva di legge.

6. Gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura per la ricostruzione, riparazione e ripristino del patrimonio di edilizia residenziale pubblica dell'ATER di Teramo, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi.

7. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è facoltà del soggetto attuatore procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 32, comma 9, decreto legislativo n. 50 del 2016 per le procedure indicate dalle lettere a) e b) del comma 1 del presente articolo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

8. Il soggetto attuatore, ove possibile, provvede all'adozione del provvedimento di aggiudicazione entro 20 giorni dall'avvio delle procedure.
9. In deroga all'articolo 8, comma 7, lettera c), del decreto legge n. 76 del 2020, il soggetto aggiudicatore può decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, anche per le procedure di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e oltre i termini ivi previsti, fermo restando che tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista negli inviti. Ai fini del controllo sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, il soggetto attuatore verifica la sussistenza dei requisiti sul primo classificato e provvede, mediante un meccanismo casuale, ad effettuare un sorteggio tra gli altri operatori che partecipano alla procedura sui quali effettuare i controlli segnalando immediatamente le eventuali irregolarità riscontrate all'ANAC, che dispone la sospensione cautelare dell'efficacia dell'attestazione dei requisiti entro dieci giorni dalla ricezione dell'istanza medesima. Dei risultati del sorteggio viene data immediata evidenza a tutti gli offerenti, nel rispetto del principio di riservatezza.
10. Il soggetto attuatore può ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 560 del 2017.
11. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica.
12. Al fine di incrementare la produttività nei cantieri degli interventi di cui all'articolo 1, l'operatore economico esecutore può stipulare contratti di subappalto oltre i limiti di cui all'articolo 105, comma 2, terzo periodo, e comma 5 del decreto legislativo n. 50 del 2016.
13. Al fine di consentire l'utilizzo degli incentivi previsti dall'articolo 119, comma 9, lett. c), del decreto legge n. 34 del 2020, i contratti di appalto in corso di esecuzione gestiti dall'ATER di Teramo possono essere incrementati, senza una nuova procedura di affidamento oltre i limiti di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 50 del 2016 purché entro i limiti delle spese ammissibili a contribuzione dal richiamato articolo 119 e fermo restando il permanere dei requisiti in capo agli aggiudicatari.
14. Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l'articolo 5 del decreto legge n.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

76 del 2016 si applica fino a conclusione degli interventi di cui all'ordinanza in oggetto.

15. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al sub-Commissario.

16. Ai fini della concreta e immediata attuazione degli interventi, in deroga alle procedure di cui all'articolo 19, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 gli interventi di cui alla presente ordinanza costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti e gli eventuali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza speciale di cui all'articolo 7 della presente ordinanza.

17. Al fine di accelerare l'ultimazione dei lavori rispetto al termine contrattualmente previsto, il contratto può prevedere che all'esecutore si sia applicata in caso di ritardo una penale in misura superiore a quella di cui all'articolo 113-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e riconosciuto un premio per ogni giorno di anticipo determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti nel capitolato speciale o nel contratto per il calcolo della penale, mediante utilizzo delle somme per imprevisti indicate nel quadro economico dell'intervento, sempre che l'esecuzione dell'appalto sia conforme alle obbligazioni assunte.

Art. 6

(Interventi su edifici di proprietà mista)

1. Indipendentemente dal rapporto di prevalenza complessivo tra la proprietà pubblica e privata, in presenza di interventi di cui alla presente ordinanza su edifici di proprietà mista pubblica e privata, l'erogazione del contributo relativo agli interventi sulle parti di proprietà privata avviene con le modalità previste per la ricostruzione privata con imputazione del credito d'imposta al condominio o alla comunione. Alla ricostruzione delle parti di proprietà pubblica si provvede all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016,

2. Il contributo relativo alle finiture esclusive private è concesso mediante il meccanismo del finanziamento agevolato di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 189 del 2016.

3. Le eventuali disponibilità finanziarie derivanti dal minor onere a carico delle risorse pubbliche già



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

assegnate per gli interventi di cui al presente articolo, restano nella disponibilità del soggetto attuatore e possono essere utilizzate per le finalità di cui all'articolo 9, comma 3.

Art. 7

(Conferenza dei servizi speciale)

1. Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa, in deroga all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è istituita la Conferenza di servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020.
2. La conferenza è indetta dal sub Commissario, che la presiede e ne dirige i lavori, i quali possono svolgersi anche in modalità telematica. La conferenza speciale si svolge, di norma, in forma simultanea e in modalità sincrona.
3. I lavori della conferenza si concludono, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data dell'indizione della stessa.
4. La determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dal sub Commissario, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto del procedimento. Il dissenso manifestato in sede di conferenza dei servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.
5. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in deroga all'articolo 14-quater, comma 3, della legge n. 241 del 1990, è rimessa alla decisione del Commissario, che si pronuncia entro quindici giorni, previa intesa con la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Regione o le Regioni interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la Regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Se l'intesa non è raggiunta entro sette giorni successivi, il Commissario può comunque adottare la decisione.

6. I pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 2, sono resi dalle Amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

7. La Conferenza di cui al presente articolo opera per tutta la durata degli interventi di cui all'articolo 1.

Art. 8

(Collegio consultivo tecnico)

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il sub Commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 76 del 2020, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente ordinanza, il soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga al comma 8, dell'articolo 6, del citato decreto legge n. 76 del 2020.

3. In caso di disaccordo tra le parti, il Presidente del Collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario straordinario secondo le modalità previste all'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n.109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n.109 del 2020, il Presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.

4. Alle determinazioni del Collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui al comma 3, dell'articolo 6, del decreto legislativo n. 76 del 2020.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

5. L'ATER di Teramo, sentito il sub Commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'articolo 5, comma 5, dell'ordinanza n.109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce "spese impreviste".

Art. 9

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo € 60.085.651,80. La spesa per gli interventi di cui all'articolo 1 della presente ordinanza, di importo pari a € 60.085.651,80, trova copertura all'interno delle risorse già stanziato con l'ordinanza n. 109 del 2020.

2. L'eventuale ulteriore spesa per i suddetti interventi come da importo risultante in fase progettuale sarà determinata all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto.

3. Fatte salve le modifiche preventivamente individuate nei documenti di gara ed eventuali ulteriori esigenze strettamente connesse alla realizzazione della singola opera, le eventuali economie possono essere utilizzate:

a) per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate; in tal caso il sub Commissario autorizza l'ATER di Teramo all'utilizzo delle predette economie;

b) per il completamento di uno degli altri interventi tra quelli di cui all'articolo 1, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi; in tal caso il sub Commissario autorizza, con proprio decreto e su delega del Commissario straordinario, l'utilizzo delle disponibilità finanziarie su proposta dell'ATER di Teramo.

4. Ai fini di quanto previsto al comma 3:

a) le disponibilità finanziarie su interventi relativi a singoli edifici derivanti da ribassi d'asta sono rese immediatamente disponibili nella misura dell'80% dell'importo;

b) all'esito del collaudo sono rese disponibili tutte le disponibilità finanziarie maturate a qualsiasi titolo sul quadro economico.

5. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

dall'approvazione dei progetti e dai relativi computi metrici, ai relativi oneri si provvede con le risorse del "Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali" di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n.114 del 9 aprile 2021; in tal caso, il Commissario straordinario, con proprio decreto, attribuisce le risorse necessarie per integrare la copertura finanziaria degli interventi programmati.

6. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 5, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'articolo 1, tornano nella disponibilità del Commissario straordinario.

7. Agli interventi in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. si applica l'articolo 8 dell'ordinanza 109 ai fini della rideterminazione degli importi e del concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico.

Art. 10

(Dichiarazione d'urgenza ed efficacia)

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata immediatamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n.189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei Ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016.



LEGNINI
GIOVANNI
06.05.2021
09:43:44
UTC

Il Commissario straordinario

On. Avv. Giovanni Legnini



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

ORDINANZA SPECIALE ATER DI TERAMO

Allegato 2



RELAZIONE ISTRUTTORIA

Aprile 2021



RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE ATER DI TERAMO

Sommario

1	Premessa	2
2	Contesto e Opere	3
3	Criticità e urgenza	6
3.1	Aspetti Generali e di Contesto.....	6
3.2	Valutazione Specifica della Priorità	7
4	Valutazione delle Opere Pubbliche	10
4.1	Edifici di Edilizia Residenziale Pubblica.....	10
5	Costo degli Interventi.....	15
5.1	Stima dei Costi.....	15
5.2	Gestione Finanziaria.....	17
6	Misure di Accelerazione	19
6.1	Progettazione e Autorizzazione	19
6.2	Affidamento di Servizi e Lavori	19
6.3	Esecuzione dei Lavori	20
6.4	Gestione e Monitoraggio degli Interventi	20
7	Attuazione degli Interventi.....	21
7.1	Soggetto Attuatore	21
7.2	Cronoprogrammi.....	21
8	Conclusioni.....	27
	Allegato 1 – Schede Edifici.....	28



1 PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 c.2 del D. L. n. 76/2020, conv. con mod. con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario ha, tra gli altri, il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016/2017, al fine di disporre le misure acceleratorie necessarie a garantire la loro più rapida ed efficace attuazione. Tale compito è declinato dall'Ordinanza 110/2020 che individua criteri e modalità dell'azione Commissariale, introducendo l'Ordinanza Speciale, quale strumento di statuizione di procedure e organizzazione.

Secondo quanto previsto nell'Ordinanza 110/2020 al fine di ripristinare il territorio nel suo aspetto fisico e nelle sue funzioni sociali ed economiche, per gli interventi riconosciuti critici ed urgenti che divengono volano per il processo complessivo, è ragionevole operare la messa in atto di modalità accelerate di attuazione, anche definendo procedure semplificate e accelerate per l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione all'approvazione, dall'affidamento di lavori e servizi alla costruzione.

La presente relazione, allegata all'Ordinanza Speciale ATER di Teramo, riferisce circa gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo e con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo, per l'individuazione delle opere la cui ricostruzione o ripristino assume carattere di particolare urgenza e criticità, in relazione a funzioni e caratteristiche proprie o all'interconnessione con la ricostruzione del tessuto sociale ed economico della città e del territorio.

Questo ponendo la visione complessiva della ricostruzione, unitaria e coordinata, come cardine del processo.

Nel seguito, dunque, viene descritto il contesto da cui origina la richiesta di Ordinanza Speciale dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo, valutate le opere dallo stesso proposte ed analizzate in termini di priorità e costi. Viene altresì proposto un quadro di misure acceleratorie e definiti i cronoprogrammi conseguenti la sua adozione.

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo, per la valutazione degli interventi proposti, ha predisposto, congiuntamente all'USR, alcuni documenti comprovanti: la capacità propria organizzativa in relazione alle funzioni di soggetto attuatore, i quadri economici di intervento, la stima dei tempi relativi alle procedure e alle fasi di progettazione e realizzazione dei singoli interventi.

Il Sub Commissario e il personale della struttura Commissariale, anche con l'ausilio dell'USR Abruzzo, hanno effettuato incontri tecnici nei mesi di Marzo e Aprile 2021, con l'obiettivo di acquisire consapevolezza di notizie, atti e documenti utili ad inquadrare il quadro di esigenze e individuare priorità d'azione.



2 CONTESTO E OPERE

Il territorio della provincia di Teramo è stato fortemente impattato dagli eventi sismici del 2016. Nella città di Teramo, come in altre dei comuni limitrofi, si sono riscontrati danni rilevanti al patrimonio edilizio residenziale pubblico, con conseguenti gravi disagi a carico delle famiglie che vivevano negli stabili in qualità di inquilini o proprietari.

Per questi edifici, il Presidente dell'ATER con nota prot. 3220 del 30.04.2021 e l'USR Abruzzo, con nota 177955 del 29.04.2021 del Direttore su istanza del Presidente della Regione, hanno richiesto l'attivazione dei poteri speciali previsti dall'Ordinanza 110/2020, per tramite di una specifica Ordinanza Speciale, al fine di pervenire ad una immediata attuazione della loro ricostruzione, riparazione o messa in sicurezza.

In particolare, sono stati analizzati e inseriti in ordinanza complessivamente 61 interventi di edilizia residenziale pubblica facenti capo all'ATER di Teramo, di cui 31 ricadenti nel comune di Teramo e 30 in altri 20 comuni della provincia di Teramo, come di seguito specificato: 2 nel comune di Atri, 2 nel comune di Basciano, 1 nel comune di Bisenti, Campli, Castelli e Cermignano, 2 nel comune di Civitella del Tronto, 1 nei comuni di Colledara, Cortino e Giulianova, 2 nel comune di Isola del Gran Sasso e nel comune di Martinsicuro, 5 nel comune di Montorio al Vomano, 1 nei comuni di Mosciano S. Angelo, Notaresco, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi e Silvi Marina, 3 nel comune di Valle Castellana.

Gli edifici risultano tutti compresi nel Programma di ricostruzione delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 2020.

La tabella seguente ne riporta i dati caratteristici principali.

Edificio	Comune	Indirizzo.	Num. Alloggi	Esito Agibilità	% Proprietà Pubblica
515	Atri	Via Pacini, 15 scala E	12	B	100%
513	Atri	Via Di Iorio, 31-33-35 scale B-C-D	18	B	100%
551 B	Basciano	Villa S. Marano, Via San Giuseppe	6	B	100%
551 A	Basciano	Villa S. Marano, Via San Giuseppe	6	E	100%
63	Bisenti	Via Roma, 84	4	B	75%
618	Campli	Loc. Paduli	10	E	100%
461	Castelli	Via per Faiano, 14	4	B	100%
627	Cermignano	Via Nazionale, 27	6	E	100%
541	Civitella del Tronto	Via S. Pertini, 17	5	B	100%
624	Civitella del Tronto	Via Salinello	12	B/F	100%
585	Colledara	Via San Paolo	7	E	100%
568	Cortino	loc. Pagliaroli	6	C	100%
156	Giulianova	Via Salerno	6	B	100%
533	Isola del Gran Sasso	Via Campo Giove 45	12	B	100%
534	Isola del Gran Sasso	C.da Pozze Strada provinciale Pacciano 257	4	B	100%
495	Martinsicuro	Via Vomano, 4	6	B	100%
582	Martinsicuro	Via Como 2	7	B	100%



573	Montorio al Vomano	via E. Ferrari, 22-24	12	B	58%
638	Montorio al Vomano	via E. Ferrari, 20	7	B	70%
508	Montorio al Vomano	Via Torrito, 1-3	14	B	100%
509	Montorio al Vomano	Via Torrito, 5A	7	B	100%
187	Montorio al Vomano	Via dei Mille, 3	4	B	75%
634	Mosciano Sant'Angelo	Via Terracini, 34	4	B	100%
620	Notaresco	C.da Magnanella, 41	6	B	100%
537	Rocca Santa Maria	Fraz. Imposte - Piano dei Morti, 45	3	B	100%
446	Roseto degli Abruzzi	Viale Europa, 62	12	B	100%
550	Silvi	Via Spezzaferro, 26	9	B	100%
606	Teramo	Via G. Adamoli, 48	20	B	55%
610	Teramo	Via M. Mazza, 4	12	E	67%
496	Teramo	Via Spataro, 5-6	12	E	100%
453	Teramo	Via Giovanni XXIII, 28	12	E	83%
455	Teramo	Via Giovanni XXIII, 26	12	E	100%
"566					
B"	Teramo	Vi a S. Costantini, 4 S. Nicolò a T.	9	B	88%
492	Teramo	Via G. Adamoli, 64	12	B	58%
494	Teramo	Via Giovanni XXIII, 4-6	9	B	66%
598	Teramo	Via de Contro, Frondarola	12	B	59%
558	Teramo	Via de Cupiis, 36	9	E	100%
"566					
A"	Teramo	Via S. Costantini, 4 S. Nicolò a T.	24	B	100%
542	Teramo	Via De Cupiis, 30	36	B/F	90%
557	Teramo	Via De Cupiis, 24	12	B	55%
454	Teramo	Via Giovanni XXIII, 32	18	B	95%
528	Teramo	Via Giovanni XXIII, 8	18	E	78%
493	Teramo	Via G. Adamoli, 62	12	E	92%
527	Teramo	Via Giovanni XXIII, 66-68-70-72	12	E	83%
452	Teramo	Via Giovanni XXIII, 30	18	B	100%
499	Teramo	Via Giovanni XXIII, 3-5-7-9-11-13-15-17-19	5	E	100%
506	Teramo	Via Giovanni XXIII, 83-85	6	B/F	100%
500	Teramo	Via Giovanni XXIII, 67-69	8	B	100%
653	Teramo	Via G. XXIII n. 77/A/B/C/D	8	B	100%
470	Teramo	Via Roma, 49	17	B	100%
481	Teramo	Via Giacinto Dragonetti, 2/4	18	B	95%
497	Teramo	Via Giuseppe Spataro, 3/4	12	B	100%
498	Teramo	Via gelasio Adamoli, 60	12	B	75%
503	Teramo	Via Giovanni XXIII 79/81	12	B	67%
505	Teramo	Via Giovanni XXIII 87/89	15	B	54%
609	Teramo	Via Medoro Mazza, 2	9	B	100%
613	Teramo	Via Medoro Mazza, 18/20	32	B	100%



440	Teramo	Via Giovanni XXII, 20/22/24	32	B	100%
482	Valle Castellana	Frazione Macchia da Sole	8	B	100%
579	Valle Castellana	Loc. Colle	2	B	100%
424	Valle Castellana	Via G. Galilei 18	4	B	100%

Dati caratteristici Edifici

Date le funzioni che questi edifici svolgono, esclusivamente vocate ad offrire servizi abitativi per i cittadini, risulta chiaramente necessario che il loro ripristino debba essere accelerato e reso prioritario al fine di ricostituire le condizioni di benessere e sviluppo della città.



3 CRITICITÀ E URGENZA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è possibile identificare, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci gli interventi o opere pubbliche, urgenti e di particolare criticità, nonché gli interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani, di cui è necessario procedere all'immediata attuazione.

Per queste opere, ai sensi dell'Ordinanza 110/2020 è possibile stabilire procedure accelerate di progettazione, autorizzazione, appalto ed esecuzione, anche in deroga alle normative vigenti.

Risulta dunque requisito necessario per l'inserimento di un'opera pubblica nell'alveo di una Ordinanza Speciale, riconoscerne i caratteri specifici di urgenza e criticità in relazione al più ampio contesto della ricostruzione pubblica nei Comuni del cratere sismico.

Le note del Presidente dell'ATER e del direttore dell'USR Abruzzo, richiamate in premessa, identificano gli edifici di edilizia residenziale pubblica come opere urgenti e critiche, necessarie alla piena ricostruzione delle città, direttamente correlate all'alto interesse pubblico di una ricostruzione veloce e armonica del tessuto sociale ed economico delle città ove inseriti.

Si è tuttavia ritenuto opportuno procedere ad un'analisi ulteriore dei caratteri di urgenza e criticità degli interventi, valutando aspetti generali connessi alla ricostruzione degli edifici residenziali pubblici, ma anche formulando un metodo quali-quantitativo che, seppur semplificato, stabilisca parametri univoci ed oggettivi di giudizio, in grado di esplicitare e ponderare gli attributi propri dei differenti interventi di ricostruzione in relazione agli obiettivi dell'azione Commissariale.

3.1 ASPETTI GENERALI E DI CONTESTO

Come indicato in premessa, l'Ordinanza Speciale ha come oggetto la ricostruzione del patrimonio residenziale pubblico dell'ATER di Teramo danneggiato dal sisma, costituito nello specifico da 61 edifici.

La loro riparazione o ricostruzione risulta certamente urgente, essendo ormai improrogabile la necessità di dare risposta tempestiva alle centinaia di inquilini degli edifici di edilizia residenziale pubblica, desiderosi di rientrare nei loro alloggi e di riacquistare la normalità della loro vita da quasi cinque anni stravolta dal tragico evento sismico.

Si rende quindi necessario dare un impulso acceleratorio determinante ai processi di ricostruzione in itinere o da avviare, giacché l'impossibilità di disporre degli alloggi riparati o ricostruiti sta determinando un grave disagio alle famiglie interessate e di conseguenza alle comunità di appartenenza, diffuse su tutto il territorio provinciale, nonché un rischio concreto di impoverimento demografico. E' noto inoltre che una bassa tensione abitativa svolge di fatto un ruolo di catalizzatore della coesione sociale.

Peraltro, gli edifici pubblici oggetto di processo di ricostruzione sono, nella maggior parte dei casi, mantenuti in stato di sicurezza attraverso interventi provvisori la cui inevitabile obsolescenza determina un rischio concreto di rovina degli edifici e pericolo per la pubblica incolumità.



Occorre infine evidenziare che alcuni interventi di ricostruzione sono inseriti in tessuti urbani già di fatto recuperati ad una normale fruizione, costituendo di fatto un vulnus alla ricomposizione di un tessuto urbano omogeneo ed in parte già di nuovo vivo.

La ricostruzione degli edifici di edilizia residenziale pubblica risulta critica in ragione dell'elevato numero di unità abitative coinvolte (pari a 678) e, conseguentemente, del cospicuo numero di persone sfollate e, in quanto tali, beneficiarie di forme di assistenza alloggiativa a carico della finanza pubblica;

3.2 VALUTAZIONE SPECIFICA DELLA PRIORITÀ

Come premesso, partendo da questa analisi di contesto, si è ritenuto opportuno procedere ad una valutazione puntuale delle singole opere al fine di inquadrarle nel quadro delle esigenze connesso al complesso delle attività di ricostruzione del centro storico e delinearne i caratteri di urgenza e criticità in relazione a obiettivi specifici, ma riconoscibili di valenza generale nel ripristino del danneggiamento occorso nei diversi Comuni ricompresi all'interno del cratere sismico.

Trattandosi di interventi di varia tipologia e finalità, complessivamente tesi alla ricostruzione della città, ma in differenti modalità, ci si è orientati verso una valutazione quali-quantitativa che comprenda e consideri la totalità delle azioni, siano esse di restituzione di identità o di funzionalità dei luoghi, piuttosto che di salvaguardia, con un criterio al contempo rappresentativo del caso specifico e correlato alla strategia d'insieme.

La valutazione delle priorità nella trasformazione urbana e territoriale costituisce, infatti, un problema complesso che, per poter essere risolto, necessita della simultanea considerazione di un ampio spettro di aspetti comprendenti sia elementi tecnici, basati su osservazioni empiriche, sia elementi non tecnici, basati su valori sociali, in base ad una visione pluralistica e sistemica del problema.

A tal fine ci si è orientati verso un'analisi multicriteri, in grado di fornire una base razionale a problemi di scelta caratterizzati da differenti obiettivi e criteri. In particolare, si è utilizzato un metodo di analisi a processo gerarchico che consente prevalentemente di assegnare una priorità ad una serie di alternative decisionali, mettendo in relazione criteri caratterizzati da valutazioni qualitative e quantitative e quindi non direttamente confrontabili, combinando scale multidimensionali di misure in una singola scala di priorità. Uno strumento che si caratterizza come lo sviluppo generalizzato della più semplice analisi lineare e si configura come particolarmente indicato per affrontare problemi decisionali complessi, difficilmente rappresentabili mediante uno schema lineare in quanto comprendenti dipendenze, interazioni e retroazioni.

Il metodo si basa sulla scelta di due obiettivi ritenuti fondanti i principi dell'azione Commissariale per la ricostruzione dei centri abitati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, rispetto ai quali misurare il valore dell'intervento in termini di priorità, intesa come sintesi di urgenza e criticità:

- **la rinascita della città**, intesa come tessuto sociale ed economico fondante la vita dell'agglomerato urbano;
- **la velocità della ricostruzione**, intesa come efficacia ed efficienza dei processi di ricostituzione fisica dell'edificato e degli spazi urbani.



Per ciascuno di questi due obiettivi strategici sono stati identificati tre criteri specifici, che descrivono gli aspetti ritenuti rilevanti, attribuendo ad essi un punteggio di importanza relativa tramite l'assegnazione di un peso percentuale.

In relazione all'obiettivo di agevolare e accelerare la rinascita della città, sono stati identificati i seguenti criteri:

1 - Ripristino della funzione pubblica

Il criterio valuta la rilevanza della funzione pubblica che l'opera assolve nella città, anche in relazione all'essenzialità dei servizi pubblici alla persona o alla collettività che la sua realizzazione ripristina in disponibilità.

2 - Ricostituzione di valore identitario per la comunità

La ricostruzione dell'identità di un luogo si fonda sulla ricostituzione di alcuni elementi simbolici e peculiari che costituiscono valore differenziato rispetto al quotidiano utile, ma di spiccata caratura. Il criterio valuta dunque la rilevanza dell'opera come simbolo identitario della comunità, anche in relazione all'effetto di volano sulla ricostruzione che la sua realizzazione può indurre, in termini di percezione di rinascita della città e di volontà di riappropriarsi dei luoghi e della vita in città.

3 - Rilancio sociale ed economico

Il criterio valuta le ricadute potenziali sulla città connesse alla realizzazione dell'opera, in termini di rilancio dello sviluppo di attività economiche, sociali e di aggregazione, motore della reale ricostituzione del tessuto sociale ed economico che rende viva una città.

In relazione all'obiettivo di massimizzare la velocità della ricostruzione, sono stati identificati i seguenti criteri:

4 - Salvaguardia del valore culturale, artistico e paesaggistico

Il criterio valuta la necessità di una tempestiva salvaguardia del valore culturale, artistico o paesaggistico dell'opera o dei beni in essa contenuti, anche in relazione all'eventuale permanere di un'esposizione a rischio di deterioramento per l'azione di agenti esogeni o fenomeni naturali, nonché all'eventuale ammaloramento di strutture provvisorie di messa in sicurezza (puntellature in legno, tirantature in acciaio, cerchiature in fasce di poliestere), atteso il tempo trascorso dalla loro realizzazione.

5 - Propedeuticità per la ricostruzione

Il criterio valuta l'improcrastinabilità di alcuni interventi in quanto prodromici o strumentali alla realizzazione di altri e ulteriori interventi di ricostruzione dell'edificato pubblico o privato della città.

6 - Ottimizzazione dei processi di cantierizzazione della ricostruzione

Il criterio valuta l'utilità di una realizzazione anticipata dell'opera al fine di ottimizzare l'ordinato sviluppo delle fasi di successiva cantierizzazione della città o al fine di prevenire l'ammaloramento e la manutenzione di opere provvisorie di messa in sicurezza.

Questi criteri riferiscono complessivamente a valutazioni qualitative e quantitative tra loro differenti, ma interagenti e correlate, ancorché non direttamente confrontabili. Si è quindi espressa l'importanza relativa che ciascuno assume nel conseguimento dell'obiettivo di riferimento, assegnando un peso normalizzato su una scala da 0 a 1, come riportato nella tabella seguente.



Obiettivo	Criterio Specifico	Peso
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1

I punteggi da utilizzare per il giudizio su ciascun criterio, e quindi in generale per il conseguimento degli obiettivi posti, sono, in linea di massima, arbitrari e corrispondono al numero di livelli qualitativi che si è inteso considerare. In particolare, si è considerata una scala di valutazione che varia da 0 a 5, dove ogni livello della scala corrisponde alla valutazione di seguito riportata.

Giudizio di Conseguimento	Punteggio
Assente	0
Basso	1
Percettibile	2
Significativo	3
Rilevante	4
Elevato	5

La valutazione ponderata si fonda così su obiettivi strategici chiari, e su criteri riconoscibili ed oggettivi, i cui valori costituiscono elemento di distinzione della priorità di intervento, intesa come urgenza e criticità nella realizzazione delle opere.

Nel rapporto ponderato tra criterio e giudizio di conseguimento si ottiene un risultato variabile tra 0 e 5. Un valore superiore a 2.5, risultante dunque nella metà superiore del range di variazione, viene ritenuto rispondere ai requisiti di urgenza e criticità per l'inserimento dell'opera nell'Ordinanza Speciale.

Questo metodo di analisi viene quindi applicato alle singole opere di cui si prevede l'inserimento in ordinanza, illustrandone dettagli e risultati nel capitolo successivo, unitamente ad una sintetica descrizione dell'intervento.



4 VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

4.1 EDIFICI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

4.1.1 Descrizione

I 61 edifici oggetto di istruttoria ai fini dell'Ordinanza Speciale hanno tutti caratteristiche similari. Presentano certamente alcune differenze nelle tipologie costruttive di dettaglio dei diversi elementi strutturali, ma hanno un assetto edificato sostanzialmente sovrapponibile.

Per brevità di trattazione, nel seguito si riporta la descrizione di tre edifici assunti a rappresentare il complesso degli interventi, rinviando per ogni dettaglio agli studi di fattibilità delle schede CIR dell'USR Abruzzo. La descrizione sintetica e le caratteristiche principali di tutti gli edifici sono invece riportati nelle schede in Allegato 1.

Edificio 455

L'edificio 455 è realizzato in unico corpo si sviluppa su quattro piani fuori terra ed uno interrato dove è situato il garage condominiale. Nel piano terra, destinato per la maggior parte a porticato comune, si trova l'ingresso principale al vano scala, i fondaci ed i locali tecnici. Gli altri piani, dal primo al terzo, comprendono n. 4 alloggi di diversa metratura ed uguali due a due distribuiti su unico piano e serviti dalla scalinata centrale. Non esiste impianto ascensore. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Il fabbricato consta n. 12 alloggi tutti di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni in piastrelle di maiolica così come i rivestimenti dei bagni e cucine. Gli infissi esterni in alluminio a taglio termico con vetri atermici e le lattonerie in lamiera di ferro preverniciato. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granigliato tipo "marsigliesi". Non esiste di fatto una recinzione del lotto salvo per quanto attiene il lato nord, essendo lo stesso inserito in un'area che ricomprende altri tre edifici uguali, delimitati dalle strade comunali della zona PEEP.

L'edificio presenta danni gravi alle tamponature e ai tramezzi del piano terra e danni medio gravi ai solai del piano terra dovuto al meccanismo del cosiddetto di piano debole (o piano soffice) riconosciuto a volte anche con il nome "effetto pilotis".

Per procedere pertanto alla riparazione ed al miglioramento sismico dell'edificio sarà necessario procedere ad un'approfondita diagnosi dello stato di fatto che consenta di stabilire il grado di vulnerabilità sismica. Stabilita con ragionevole precisione la capacità portante dell'edificio sarà possibile valutare il percorso per raggiungere un maggior grado di sicurezza.

Il progetto potrebbe prevedere interventi di rinforzo dei singoli elementi strutturali ma anche interventi innovativi tramite soluzioni a doppio involucro.



Prospetto e ingresso

Edificio 494

L'edificio 494 è costituito da due corpi di fabbrica che si articolano su un piano interrato, un portico parzialmente tamponato a fondaci e tre piani di abitazione per complessivi 18 alloggi di cui 17 di proprietà ATER ed uno di proprietà privata.

I due corpi di fabbrica sono separati da un giunto di dilatazione. Le fondazioni sono costituite da travi rovesce. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto dal vano scala e non è praticabile.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo.

L'intervento che si prevede di realizzare è sostanzialmente di tipo strutturale, relativo alla riparazione dell'edificio e al suo miglioramento sismico.

Sarà necessario un approfondimento delle indagini geologiche, geotecniche e strutturali al fine di quantificare le capacità resistente in fase sismica dell'edificio. Stabilita con ragionevole precisione la capacità portante dell'edificio sarà possibile valutare il percorso per raggiungere un maggior grado di sicurezza.



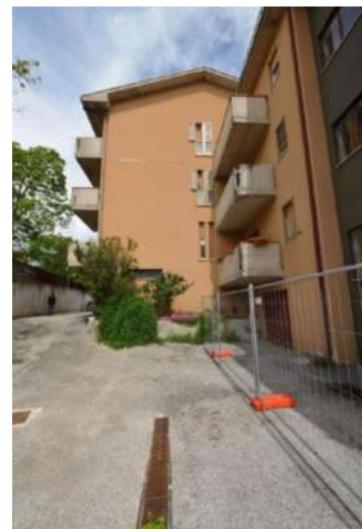
Prospetto e ingresso

Edificio 497

Fabbricato di E.R.P. per n. 12 alloggi distribuiti su due scale, 2 alloggi per piano per e n. 4 piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi e locali di sgombero, 3 piani abitativi. Struttura in cemento armato gettato in opera. Fondazioni in cemento armato gettato in opera su travi rovesce.

L'immobile è di proprietà mista, in parte dell'ATER di Teramo, in parte privata. Risulta danneggiato con esito B delle schede AEDES.

L'intervento che si prevede di realizzare è sostanzialmente di tipo strutturale, relativo alla riparazione dell'edificio e al suo miglioramento sismico. Sarà necessario un approfondimento delle indagini geologiche, geotecniche e strutturali al fine di quantificare le capacità resistente in fase sismica dell'edificio. Stabilita con ragionevole precisione la capacità portante dell'edificio sarà possibile valutare il percorso per raggiungere un maggior grado di sicurezza.



Prospetto e ingresso



Prospetto e ingresso

4.1.2 Valutazione

Atteso che tutti i 61 interventi risultano avere le stesse caratteristiche in relazione ai criteri specifici di misura del raggiungimento degli obiettivi ritenuti fondanti i principi dell'azione Commissariale, la loro valutazione può essere condotta in forma unitaria.

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a ATER e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Gli edifici assolvono ad una elevata funzione pubblica quale residenza pubblica agevolata; servizio di fondamentale pubblica utilità per la città.
	Ricostituzione Valore Identitario	Gli interventi rivestono un significativo valore identitario per i residenti ed un valore simbolico per la comunità, in ragione della loro funzione residenziale, che permea il quotidiano della vita in città.
	Rilancio Sociale ed Economico	Gli edifici, una volta ripristinati nell'utilizzo a fini residenziali, consentiranno la piena ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città, anche favorendo le attività commerciali e di servizi di prossimità.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Gli edifici non presentano valore storico, culturale o artistico, ne risultano vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004. N
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella di altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La riparazione o ricostruzione degli edifici consente di superare gli interventi provvisori di messa in sicurezza, costituendo un significativo vantaggio di ottimizzazione della cantierizzazione.



Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo degli edifici in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	5	1.0
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	3	0.3
TOTALE				3.1



5 COSTO DEGLI INTERVENTI

5.1 STIMA DEI COSTI

Il costo stimato per gli interventi sopra descritti, già inseriti nell'allegato 1 dell'Ordinanza 109/2020, è stato oggetto validazione della Congruità dell'Importo richiesto (CIR) da parte del competenteUSR, in applicazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 7013 del 23.05.2018, recanti *"Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica"*, per cui i soggetti attuatori effettuano una "preventiva e accurata valutazione della Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.) per ciascuna opera finanziata tramite studi di prefattibilità che tengano conto, anche parametricamente, dei costi necessari ad una ristrutturazione o ricostruzione".

Occorre tuttavia evidenziare che lo sviluppo progettuale già condotto su diversi edifici, ha rilevato la necessità di maggiori importi per la realizzazione completa e funzionale degli interventi, correlati a lavorazioni strutturali per l'adeguamento sismico completo o per la necessità di procedere con un intervento di demolizione e ricostruzione.

Questi maggiori importi, ancorché già preventivati, non vengono già recepiti in Ordinanza Speciale preferendosi rinviarne in definitivo accertamento e l'aggiornamento del finanziamento alla fase di approvazione del progetto per l'appalto.

La seguente tabella riassume le risorse necessarie per l'esecuzione degli interventi inseriti nell'ordinanza speciale dell'ATER di Teramo, evidenziando la stima CIR basata sullo studio di fattibilità, le eventuali nuove esigenze riscontrate durante la progettazione e infine l'importo stimato in via provvisoria.

	IMPORTO Ord.109/2020 Validato CIR	IMPORTO Aggiornato Validato USR	Maggiore Importo	IMPORTO
ERP 515	€ 409.269,26	-	-	€ 409.269,26
ERP 513	€ 2.079.121,80	-	-	€ 2.079.121,80
ERP 551 -5A	€ 342.354,38	-	-	€ 342.354,38
ERP 551 -5B	€ 756.057,12	-	-	€ 756.057,12
ERP 063	€ 137.039,25	-	-	€ 137.039,25
ERP 618	€ 1.287.195,00	-	-	€ 1.287.195,00
ERP 461	€ 286.743,60	-	-	€ 286.743,60
ERP 627	€ 589.603,56	-	-	€ 589.603,56
ERP 541	€ 448.511,63	-	-	€ 448.511,63
ERP 624	€ 859.140,28	-	-	€ 859.140,28
ERP 585	€ 581.552,13	-	-	€ 581.552,13
ERP 568	€ 554.403,38	-	-	€ 554.403,38
ERP 156	€ 431.384,40	-	-	€ 431.384,40



ERP 533	€ 923.347,08	-	-	€ 923.347,08
ERP 534	€ 343.074,90	-	-	€ 343.074,90
ERP 495	€ 403.368,00	-	-	€ 403.368,00
ERP 582	€ 460.462,80	-	-	€ 460.462,80
ERP 508	€ 503.090,35	-	-	€ 503.090,35
ERP 509	€ 332.455,50	-	-	€ 332.455,50
ERP 573	€ 928.261,60	-	-	€ 928.261,60
ERP 638	€ 608.580,00	-	-	€ 608.580,00
ERP 187	€ 284.470,82	-	-	€ 284.470,82
ERP 634	€ 358.890,53	-	-	€ 358.890,53
ERP 620	€ 345.700,03	-	-	€ 345.700,03
ERP 537	€ 179.307,86	-	-	€ 179.307,86
ERP 446	€ 1.114.297,10	-	-	€ 1.114.297,10
ERP 550	€ 546.028,00	-	-	€ 546.028,00
ERP 470	€ 1.021.657,00	-	-	€ 1.021.657,00
ERP 452	€ 1.692.600,00	-	-	€ 1.692.600,00
ERP 453	€ 2.481.941,00	-	-	€ 2.481.941,00
ERP 454	€ 2.004.435,58	-	-	€ 2.004.435,58
ERP 455	€ 2.494.553,88	-	-	€ 2.494.553,88
ERP 492	€ 932.974,00	-	-	€ 932.974,00
ERP 481	€ 721.492,48	-	-	€ 721.492,48
ERP 493	€ 700.897,89	-	-	€ 700.897,89
ERP 497	€ 715.356,85	-	-	€ 715.356,85
ERP 498	€ 984.197,76	-	-	€ 984.197,76
ERP 527	€ 2.800.494,38	-	-	€ 2.800.494,38
ERP 499	€ 2.248.996,75	-	-	€ 2.248.996,75
ERP 528	€ 551.106,66	-	-	€ 551.106,66
ERP 494	€ 2.105.677,00	-	-	€ 2.105.677,00
ERP 503	€ 2.475.443,88	-	-	€ 2.475.443,88
ERP 505	€ 1.534.999,22	-	-	€ 1.534.999,22
ERP 506	€ 1.480.850,28	-	-	€ 1.480.850,28
ERP 598	€ 1.591.093,01	-	-	€ 1.591.093,01
ERP 566 -4	€ 717.891,72	-	-	€ 717.891,72
ERP 566 -5/8	€ 565.174,24	-	-	€ 565.174,24



ERP 609	€ 716.128,00	-	-	€ 716.128,00
ERP 610	€ 715.967,00	-	-	€ 715.967,00
ERP 613	€ 917.945,44	-	-	€ 917.945,44
ERP 440	€ 1.924.398,42	-	-	€ 1.924.398,42
ERP 496	€ 1.243.497,54	-	-	€ 1.243.497,54
ERP 542	€ 971.617,89	-	-	€ 971.617,89
ERP 557	€ 849.069,24	-	-	€ 849.069,24
ERP 500	€ 905.424,47	-	-	€ 905.424,47
ERP 558	€ 787.010,26	-	-	€ 787.010,26
ERP 653	€ 1.105.394,00	-	-	€ 1.105.394,00
ERP 606	€ 2.896.905,20	-	-	€ 2.896.905,20
ERP 579	€ 589.471,31	-	-	€ 589.471,31
ERP 424	€ 158.809,84	-	-	€ 158.809,84
ERP 482	€ 388.469,25	-	-	€ 388.469,25
TOTALE INVESTIMENTI	€ 60.085.651,80	-	-	€ 60.085.651,80

Gli importi degli interventi, così come validati dall'USR, risultano congrui in relazione all'attuale stato di definizione tecnico-progettuale delle opere da realizzare, ad eccezione degli edifici per cui si ha già evidenza di maggiori necessità finanziarie. Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto.

5.2 GESTIONE FINANZIARIA

In relazione alla gestione finanziaria del complesso degli interventi in Ordinanza Speciale, si sono previsti ulteriori strumenti finalizzati al miglioramento degli interventi ed all'ottimizzazione della spesa tra le diverse fonti rese disponibili per la ricostruzione nel cratere sismico dalle norme vigenti e dalle ordinanze già emanate dal Commissario straordinario.

In particolare, ai sensi dell'art.8 8 dell'Ordinanza 109 del 2020, i soggetti attuatori, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., possono proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico.

Inoltre, giacché diversi edifici risultano avere proprietà mista pubblica e privata, si è previsto che indipendentemente dal rapporto di prevalenza complessivo tra la proprietà pubblica e privata, l'erogazione



del contributo relativo agli interventi sulle parti di proprietà privata avvenga con le modalità previste per la ricostruzione privata con imputazione del credito d'imposta al condominio o alla comunione, mentre alla ricostruzione delle parti di proprietà pubblica si provvede all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale.

Infine, le eventuali disponibilità finanziarie derivanti dal minor onere a carico delle risorse pubbliche già assegnate per gli interventi, sia in relazione alle economie generate dal processo di realizzazione dell'opera, sia dalla ripartizione dei costi su fonti diverse, resteranno nella disponibilità del soggetto attuatore e potranno essere utilizzate, previa autorizzazione del Sub Commissario:

- per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate;
- per il completamento degli interventi su una delle altre opere oggetto del complesso in Ordinanza Speciale, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi.



6 MISURE DI ACCELERAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli interessi pubblici richiamati, preso atto che l'aspetto prevalente da valorizzare è la compressione temporale della filiera complessiva dei processi di attuazione dell'opera pubblica, vengono previste dall'Ordinanza Speciale alcune misure specifiche di semplificazione e accelerazione, così da sopperire alle gravi urgenze e criticità riscontrate e raggiungere il più rapido ritorno alla normalità.

Nel seguito sintetizzate per fase procedurale le misure introdotte tramite l'ordinanza speciale, anche in deroga ai disposti normativi vigenti.

6.1 PROGETTAZIONE E AUTORIZZAZIONE

Al fine di semplificare e accelerare le attività di progettazione:

- possibilità di affidamento dei lavori con il progetto definitivo;
- possibilità di individuare in via semplificata dei soggetti che effettuano la verifica preventiva della progettazione;
- possibilità di partizione più flessibile delle attività tecniche, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità;

Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti:

- istituzione di una Conferenza di Servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020, per accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti;
- previsione di una procedura semplificata per la costituzione di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- previsione di tempi ridotti per pareri e autorizzazioni in fase di progetto esecutivo o nel corso dei lavori;

6.2 AFFIDAMENTO DI SERVIZI E LAVORI

Allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e la riduzione della tempistica di realizzazione degli interventi:

- possibilità di nominare i RUP tra soggetti idonei estranei all'ATER, anche individuati tra dipendenti di altri soggetti o enti pubblici o tra il personale assunto, anche con forme contrattuali flessibili, per le finalità connesse alla ricostruzione, nonché del personale di cui l'azienda si avvalga mediante convenzione;
- modalità di affidamento semplificate e accelerate di servizi, forniture e lavori, in particolare potendo ricorrere all'affidamenti diretti dei servizi tecnici inferiori alla soglia comunitaria e alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara negli altri casi;
- possibilità di ricorrere all'accordo quadro con uno o più operatori economici tenendo conto dei vantaggi e degli svantaggi da esso derivanti in relazione al numero degli interventi da effettuare
- modalità di svolgimento delle verifiche di gare su base dell'inversione procedimentale;



- possibilità di ricorrere all'esclusione automatica offerte anomale;
- possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche per appalti di importo superiore alla soglia comunitaria;
- possibilità di stipulare il contratto di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria in anticipo rispetto al termine dilatorio;

6.3 ESECUZIONE DEI LAVORI

Allo scopo di garantire affidabilità e velocità dell'esecuzione dei lavori:

- possibilità di circoscrivere la sospensione dei lavori per l'inadempimento delle parti;
- possibilità di stipulare contratti di subappalto oltre i limiti percentuali vigenti, al fine di accelerare la consegna dei lavori ed il loro pieno avvio;
- possibilità di inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori;
- possibilità di effettuare consegne dei lavori per parti funzionali, al fine di accelerare l'avvio dei lavori;
- possibilità di variare i contratti in corso di esecuzione oltre le soglie dell'articolo 106 al solo fine di garantire il pieno accesso alle ulteriori risorse pubbliche previste dall'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020;
- possibilità di prevedere in contratto penali per i ritardi nei lavori e premi per le accelerazioni, al fine di garantire il rispetto dei tempi massimi previsti per i lavori e incentivare la loro esecuzione anticipata;
- possibilità di costituire il collegio consultivo tecnico anche per i contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie, al fine di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione;

6.4 GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Allo scopo di garantire il presidio costante dei processi di attuazione degli interventi e assicurare un monitoraggio continuo delle attività:

- previsione di una struttura composta da professionalità qualificate che opera presso il soggetto attuatore coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi;
- possibilità per il soggetto attuatore di avvalersi di servizi di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connessi alla realizzazione degli interventi;



7 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1 SOGGETTO ATTUATORE

Per le opere individuate dall'Ordinanza Speciale è stato confermato quale soggetto attuatore L'ATER di Teramo, ritenuto idoneo a garantire capacità operativa ed esperienza per l'attuazione degli interventi.

Sulla base della documentazione fornita dall'Ente, è infatti risultato che nell'organigramma dell'ATER di Teramo è presente un'apposita struttura organizzativa articolata nel Settore Amministrativo Contabile con un Ufficio Appalti/Contratti per la gestione degli appalti compresi quelli relativi all'emergenza e ricostruzione a seguito del sisma centro Italia ed un Settore Tecnico - Gestione Patrimoniale con due Uffici, l'Ufficio programmi Speciali Nuove Costruzioni e l'Ufficio Manutenzione e Ristrutturazione.

Tuttavia, il personale in organico a tali strutture non consente, in ragione dell'elevato numero degli interventi, una gestione diretta degli stessi con la tempestività richiesta dalla criticità ed urgenza che caratterizzano gli interventi nel loro complesso, rendendosi necessario il supporto di specifiche professionalità esterne di complemento.

In termini di esperienza nella gestione di processi di realizzazione di opere pubbliche, l'ATER di Teramo ha attestato che negli ultimi anni ha gestito con continuità contratti pubblici di appalti di lavori manutenzione e ripristino di edifici residenziali. Dai dati forniti dall'USR, risulta peraltro che l'ATER abbia già avviato n. 55 interventi su n. 61.

7.2 CRONOPROGRAMMI

Il cronoprogramma rappresenta la concatenazione temporale delle diverse fasi in cui il processo di realizzazione dell'opera pubblica può essere scomposto. Di queste, ne rappresenta lo sviluppo temporale, che risulta in parte imposto dai vincoli e dalle caratteristiche intrinseche dell'opera da realizzare e in parte scelto in base agli obiettivi di risultato, generalmente di tempi e di costi, che il gestore del processo intende perseguire.

Ha normalmente un'articolazione che comprende tutte le fasi di realizzazione di un'opera e di attuazione di un qualsiasi accadimento gestionale, e pur essendo finalizzato principalmente alla definizione della tempistica delle lavorazioni, rappresenta la base per la corretta gestione economica e finanziaria dell'operazione cui si riferisce.

Nell'ambito della ricostruzione delle opere pubbliche del cratere, l'Ordinanza n. 109/2020 riassegna centralità al cronoprogramma ritenendolo strumento indispensabile per la programmazione delle attività e garanzia per l'efficace ricostruzione. Per tutte le opere del programma di ricostruzione l'art. 1 c. 2 stabilisce che ogni soggetto attuatore trasmetta alla struttura commissariale il cronoprogramma delle attività.

Per le opere pubbliche dell'ATER di Teramo, oggetto di Ordinanza, i cronoprogrammi già stabiliti e trasmessi dal soggetto attuatore sono riportati nella tabella seguente, discretizzati per le cinque fasi ritenute rilevanti.



Edificio	Progetto	Approvaz.	Appalto	Lavori	Collaudo	Totale
ERP 515	12	1	3	9	6	31
ERP 513	3	1	3	21	6	34
ERP 551 -5A	6	1	3	15	6	31
ERP 551 -5B				6	3	9
ERP 063	6	1	3	9	6	25
ERP 618			3	15	6	24
ERP 461				12	6	18
ERP 627	3	1	3	12	5	24
ERP 541		1	3	15	3	22
ERP 624		1	3	5	6	15
ERP 585	3	1	3	15	6	28
ERP 568			3	15	6	24
ERP 156	9	1	3	9	6	28
ERP 533			3	18	6	27
ERP 534			3	15	3	21
ERP 495	9	1	3	9	6	28
ERP 582	9	1	3	9	6	28
ERP 508	3	1	3	15	6	28
ERP 509	3	1	3	15	6	28
ERP 573	6	1	3	15	6	31
ERP 638	6	1	3	15	6	31
ERP 187	3	1	3	12	6	25
ERP 634		1	3	15	3	22
ERP 620				6	6	12
ERP 537				9	6	15
ERP 446		1	3	15	3	22
ERP 550	9	1	3	9	6	28
ERP 470				12	6	18
ERP 452		1	3	12	6	22
ERP 453	3	1	3	21	6	34
ERP 454	3	1	3	21	6	34
ERP 455	3	1	3	21	6	34
ERP 492	3	1	3	12	3	22
ERP 481	9	1	3	18	6	37
ERP 493	12	1	3	21	6	43
ERP 497	3	1	3	15	6	28
ERP 498	12	1	3	18	6	40
ERP 527	3	1	3	12	3	22
ERP 499	9	1	3	21	6	40
ERP 528	12	1	3	21	6	43
ERP 494	9	1	3	21	6	40
ERP 503	9	1	3	21	6	40
ERP 505	9	1	3	21	6	40



ERP 506	3	1	3	12	6	25
ERP 598	9	1	3	12	6	31
ERP 566 -4	6	1	3	15	6	31
ERP 566 -5/8	6	1	3	15	6	31
ERP 609	6	1	3	15	6	31
ERP 610		1	3	9	6	19
ERP 613	9	1	3	12	6	31
ERP 440	9	1	3	12	6	31
ERP 496		1	3	15	3	22
ERP 542	6	1	3	15	6	31
ERP 557	12	1	3	15	6	37
ERP 500	12	1	3	15	6	37
ERP 558	6	1	3	15	6	31
ERP 653	6	1	3	15	6	31
ERP 606	12	1	3	18	6	40
ERP 579	3	1	3	9	6	22
ERP 424		1	3	12	6	22
ERP 482				9	3	12

Tempo in mesi solari

Sulla base delle caratteristiche delle opere, riportate nella tabella seguente, si è valutato un aggiornamento del cronoprogramma sulla base delle misure di accelerazione delle procedure descritte al capitolo precedente, come illustrate nella tabella seguente.

Edificio	Importo complessivo	Importo Lavori	Progetto di appalto
ERP 515	€ 409.269,26	€ 443.389,89	PE
ERP 513	€ 2.079.121,80	€ 2.079.121,80	PE
ERP 551 -5A	€ 342.354,38	€ 342.354,38	PE
ERP 551 -5B	€ 756.057,12	€ 756.057,12	PE
ERP 063	€ 137.039,25	€ 199.178,84	PE
ERP 618	€ 1.287.195,00	€ 1.287.195,00	PE
ERP 461	€ 286.743,60	€ 286.743,60	PE
ERP 627	€ 589.603,56	€ 589.603,56	PE
ERP 541	€ 448.511,63	€ 448.511,63	PE
ERP 624	€ 859.140,28	€ 859.140,28	PE
ERP 585	€ 581.552,13	€ 581.552,13	PE
ERP 568	€ 554.403,38	€ 554.403,38	PE
ERP 156	€ 431.384,40	€ 320.951,81	PE
ERP 533	€ 923.347,08	€ 923.347,08	PE
ERP 534	€ 343.074,90	€ 343.074,90	PE
ERP 495	€ 403.368,00	€ 403.368,00	PE
ERP 582	€ 460.462,80	€ 369.831,62	PE
ERP 508	€ 503.090,35	€ 1.252.391,02	PE



ERP 509	€ 332.455,50	€ 620.855,25	PE
ERP 573	€ 928.261,60	€ 928.261,60	PE
ERP 638	€ 608.580,00	€ 608.580,00	PE
ERP 187	€ 284.470,82	€ 436.877,35	PE
ERP 634	€ 358.890,53	€ 358.890,53	PE
ERP 620	€ 345.700,03	€ 345.700,03	PE
ERP 537	€ 179.307,86	€ 179.307,86	PE
ERP 446	€ 1.114.297,10	€ 1.114.297,10	PE
ERP 550	€ 546.028,00	€ 470.426,69	PE
ERP 470	€ 1.021.657,00	€ 2.355.270,89	PE
ERP 452	€ 1.692.600,00	€ 2.599.163,78	PE
ERP 453	€ 2.481.941,00	€ 2.481.941,00	PE
ERP 454	€ 2.004.435,58	€ 2.431.104,96	PE
ERP 455	€ 2.494.553,88	€ 2.494.553,88	PE
ERP 492	€ 932.974,00	€ 1.101.216,59	PE
ERP 481	€ 721.492,48	€ 1.593.028,33	PE
ERP 493	€ 700.897,89	€ 1.179.792,07	PE
ERP 497	€ 715.356,85	€ 1.512.791,54	PE
ERP 498	€ 984.197,76	€ 984.197,76	PE
ERP 527	€ 2.800.494,38	€ 2.800.494,38	PE
ERP 499	€ 2.248.996,75	€ 2.641.816,92	PE
ERP 528	€ 551.106,66	€ 1.298.475,46	PE
ERP 494	€ 2.105.677,00	€ 2.260.692,57	PE
ERP 503	€ 2.475.443,88	€ 3.030.747,48	PE
ERP 505	€ 1.534.999,22	€ 1.685.449,39	PE
ERP 506	€ 1.480.850,28	€ 1.866.893,33	PE
ERP 598	€ 1.591.093,01	€ 1.591.093,01	PE
ERP 566 -4	€ 717.891,72	€ 717.891,72	PE
ERP 566 -5/8	€ 565.174,24	€ 565.174,24	PE
ERP 609	€ 716.128,00	€ 716.128,00	PE
ERP 610	€ 715.967,00	€ 715.967,00	PE
ERP 613	€ 917.945,44	€ 917.945,44	PE
ERP 440	€ 1.924.398,42	€ 2.115.730,37	PE
ERP 496	€ 1.243.497,54	€ 1.243.497,54	PE
ERP 542	€ 971.617,89	€ 1.514.108,93	PE
ERP 557	€ 849.069,24	€ 1.551.962,84	PE
ERP 500	€ 905.424,47	€ 2.223.619,41	PE
ERP 558	€ 787.010,26	€ 787.010,26	PE
ERP 653	€ 1.105.394,00	€ 1.105.394,00	PE
ERP 606	€ 2.896.905,20	€ 2.896.905,20	PE
ERP 579	€ 589.471,31	€ 589.471,31	PE
ERP 424	€ 158.809,84	€ 158.809,84	PE
ERP 482	€ 388.469,25	€ 388.469,25	PE



Edificio	Progetto	Approvaz.	Appalto	Lavori	Collaudo	Totale
ERP 515	2	1	1	3	2	9
ERP 513	3	1	1	6	2	13
ERP 551 -5A	2	1	1	3	2	9
ERP 551 -5B				6	2	8
ERP 063	2	1	1	6	2	12
ERP 618			1	8	2	11
ERP 461				6	2	8
ERP 627	3	1	1	6	2	13
ERP 541		1	1	8	2	12
ERP 624		1	1	5	2	9
ERP 585	3	1	1	8	2	15
ERP 568			1	8	2	11
ERP 156	3	1	1	6	2	13
ERP 533			1	9	2	12
ERP 534			1	8	2	11
ERP 495	3	1	1	6	2	13
ERP 582	3	1	1	6	2	13
ERP 508	3	1	1	8	2	15
ERP 509	2	1	1	8	2	14
ERP 573	3	1	1	8	2	15
ERP 638	3	1	1	8	2	15
ERP 187	2	1	1	6	2	12
ERP 634		1	1	8	2	12
ERP 620				3	2	5
ERP 537				4	2	6
ERP 446		1	1	7	2	11
ERP 550	3	1	1	4	2	11
ERP 470				8	2	10
ERP 452		1	1	9	2	13
ERP 453	3	1	1	9	2	16
ERP 454	3	1	1	9	2	16
ERP 455	3	1	1	9	2	16
ERP 492	3	1	1	6	2	13
ERP 481	4	1	1	8	2	16
ERP 493	4	1	1	10	2	18
ERP 497	3	1	1	8	2	15
ERP 498	4	1	1	5	2	13
ERP 527	3	1	1	10	2	17
ERP 499	4	1	1	10	2	18
ERP 528	4	1	1	10	2	18
ERP 494	4	1	1	10	2	18



ERP 503	4	1	1	12	2	20
ERP 505	4	1	1	10	2	18
ERP 506	3	1	1	9	2	16
ERP 598	4	1	1	7	2	15
ERP 566 -4	3	1	1	7	2	14
ERP 566 -5/8	3	1	1	7	2	14
ERP 609	3	1	1	7	2	14
ERP 610		1	1	5	2	9
ERP 613	4	1	1	6	2	14
ERP 440	4	1	1	7	2	15
ERP 496		1	1	7	2	11
ERP 542	3	1	1	8	2	15
ERP 557	4	1	1	8	2	16
ERP 500	4	1	1	9	2	17
ERP 558	3	1	1	8	2	15
ERP 653	4	1	1	8	2	16
ERP 606	4	1	1	10	2	18
ERP 579	3	1	1	4	2	11
ERP 424		1	1	6	2	10
ERP 482				5	2	7

Tempo in mesi solari

Ne è risultata una riduzione significativa dei tempi di realizzazione dell'intervento, mediamente di circa il 50%. Queste previsioni saranno comunque puntualmente aggiornate e verificate durante lo sviluppo delle attività

Tuttavia, l'effetto atteso dall'Ordinanza Speciale non consiste esclusivamente nella riduzione dei tempi previsti per il completamento delle opere ed il ripristino della loro funzionalità per la città, ma soprattutto nel prevedere delle misure che rendano queste previsioni temporali concretamente attuabili e in modo affidabile.

Questo è ottenuto tramite la previsione sia di una struttura di supporto tecnico e amministrativo al soggetto attuatore, per l'attuazione delle diverse fasi procedurali, e di monitoraggio continuo dell'avanzamento delle attività, sia di una funzione di coordinamento e controllo operata dal Sub Commissario delegato coadiuvato dal nucleo di esperti e dalla struttura commissariale.



8 CONCLUSIONI

Per quanto dettagliato nei capitoli precedenti, la riparazione e ricostruzione degli edifici di edilizia residenziale pubblica, siti in Comune di Teramo ed in altri 20 Comuni della Provincia, riveste carattere di urgenza e criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21.11.2020 per la rilevanza delle funzioni pubbliche da ripristinare, per le ricadute sul tessuto sociale e economico della città e per il numero di soggetti coinvolti.

In relazione alla suddetta criticità e urgenza degli interventi sull'edilizia residenziale pubblica, si rende necessario un programma di recupero unitario e coordinato per le interazioni tra le attività connesse agli edifici interessati, al fine di consentire il ripristino in utilizzo degli alloggi residenziali nel minor tempo possibile, consentendo il rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni.

Roma, 4 maggio 2021

Fulvio M. Soccodato

Sub Commissario



ALLEGATO1 – SCHEDE EDIFICI

1- ERP 515 - via Di Iorio/A. Pacini N.13/D - N.15/E - ATRI (TE)

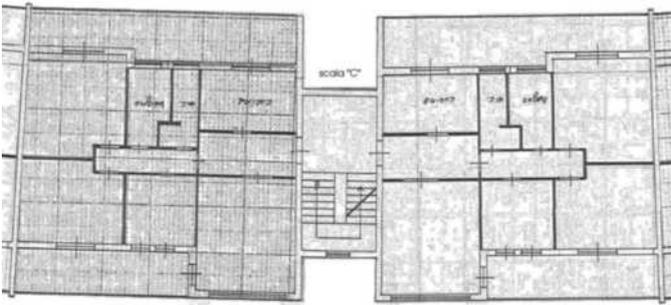
Denominazione intervento	Riparazione e rafforzamento locale Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.515 ubicato in via A. Pacini n.13-scala D e n.15 scala E- ATRI (TE)
ID. Catastali	Foglio n.75 – P.lla 251 subb. da 67 a 79
Ente Proprietario	ATER TERAMO - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	904,57 mq
N° Unità Abitative	12
Anno di costruzione	1980
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	B– Scheda Aedes n. 84890 del 28/02/2017
	

L'edificio 515, composto da n. 5 vani scala per complessivi n. 30 alloggi di cui n.12 interessati all'intervento di che trattasi (Scala D civico n. 13 e Scala E civico n. 15), si sviluppa su quattro piani fuori terra. Il piano terra è destinato in parte a porticato comune, in parte a fondaci e servizi comuni. Gli altri tre piani distribuiscono n. 2 alloggi ciascuno per un totale di n. 6 per ciascuna scala. Detti alloggi variano per metratura su ciascun piano per un totale di n. 6 di circa 90 mq. e n. 6 di circa 45 mq. e n. 18 da 70 mq. circa, serviti dalle scalinate centrali. I piani sottotetto, ricavati al disotto delle falde, è destinato a soffitta non praticabile ed hanno accesso diretto dalle botole poste in ciascun vano scala.

Tutti gli appartamenti sono di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato nel 1980, con struttura in c.a. e solai in latero cemento. Le tamponature esterne sono state realizzate con doppia muratura a cassetta in laterizio intonacata e tinteggiata. I divisori sono in laterizio intonacati a scagliola di gesso e tinteggiati. Il manto di copertura è costituito da tegole di cemento ed i vano scala coperti da guaina. Esternamente la sistemazione esterna del lotto risulta recintata con muretti in cemento.

2- ERP 513 - VIA A. Di Iorio n.31/33/35- scale B/C/D - ATRI (TE) -

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.513, ubicato in via A. DI IORIO N.31-33-35 SCALE B/C/D nel comune di ATRI (TE).
ID. Catastali	Foglio n.75 – P.IIa 251 subb. vari
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	2.970,17 mq
N° Unità Abitative	18
Anno di costruzione	1976
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 84902 del 01/03/2017 civ.n.31-blocco Scala B, B – scheda Aedes n. 84909 del 01/03/2017 civ.n.33-blocco Scala C, B – scheda Aedes n. 84913 del 01/03/2017 civ.n.35-blocco Scala D.
	

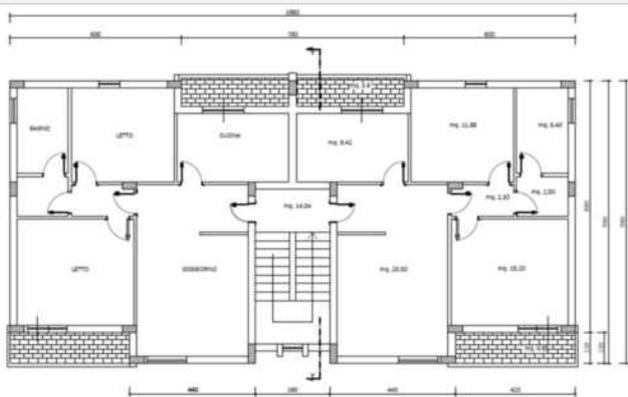
L'edificio 513, composto da n. 4 corpi per complessivi n. 24 alloggi di cui n. 18 interessati all'intervento di che trattasi per n. 3 corpi scala (B-C-D), si sviluppa su quattro piani fuori terra. Il piano terra è destinato in parte a porticato comune, in parte a fondaci e servizi comuni.

Gli altri tre piani distribuiscono n. 2 alloggi ciascuno per un totale di n. 6 per ciascuna scala e quindi n. 18 per le tre scale interessate. Detti alloggi variano per metratura su ciascun piano per un totale di n. 9 di circa 90 mq. e n. 9 di circa 70 mq., serviti dalle scalinate centrale. I piani sottotetto, ricavati al disotto delle falde, è destinato a soffitta non praticabile ed hanno accesso diretto dalle botole poste in ciascun vano scala.

Tutti gli appartamenti sono di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero cemento. Le tamponature esterne sono state realizzate con doppia muratura a cassetta in laterizio intonacata e tinteggiata. I divisori sono in laterizio intonacati a scagliola di gesso e tinteggiati. Il manto di copertura è costituito da tegole di cemento ed i vano scala coperti da guaina. Esternamente la sistemazione esterna del lotto risulta recintata con muretti in cemento.

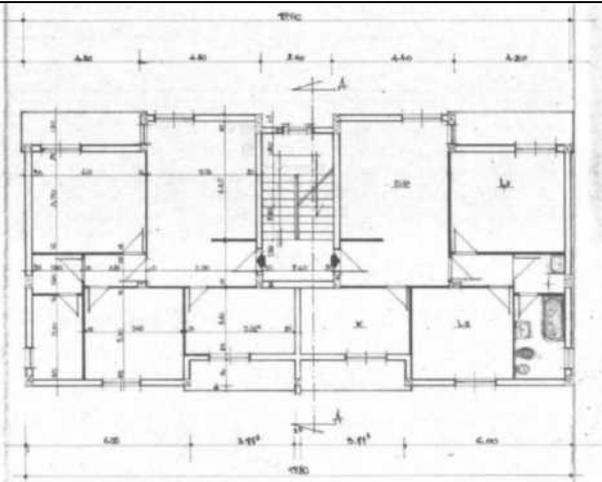
3- - ERP 551 - Via Nicola di Giuseppe n.5/A - BASCIANO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico dell'immobile denominato ERP.N.551/A, di proprietà dell'ATER TERAMO
Indirizzo	via Nicola di Giuseppe n.5/A- SCALA A – Comune di BASCIANO (TE)
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Dati Catastali	Foglio n.8 – P.lla 508 - subb. vari
N° Unità Abitative	6
Anno di costruzione	1982
Tipologia costruttiva	Cemento Armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – Scheda Aedes n.36909 del 25/11/2016
	

Il progetto delle strutture in c.a. risale all'anno 1981-1982 e la realizzazione è stata conclusa nel 1983 come risulta dal certificato di collaudo in data 01/06/1984. La costruzione è costituita da n. 4 piani fuori terra ed ha dimensioni massime in pianta pari a 19.80x9.90m. La struttura portante si compone di n.4 telai piani con travi e pilastri di sezione variabile; nella direzione ortogonale ai telai sono presenti cordoli di collegamento a spessore del solaio di dimensioni 30x20 cm, fatta eccezione per le travi su cui poggia la tamponatura esterna di dimensioni 25x50 cm. Inoltre al piano terra dell'edificio, è presente un piano così detto "pilotis" che, per la marcata differenza di rigidità e massa dal resto della costruzione, potrebbe generare il meccanismo di piano soffice durante un evento sismico. Le fondazioni sono del tipo indirette: ogni palo della lunghezza di 12m, è sormontato da un plinto di dimensioni 100x100x80 cm collegato agli altri da un reticolo di travi di dimensioni 30x50 cm. I solai sono del tipo in latero-cemento di altezza 16+4 cm come la copertura a falde inclinate

4- ERP n.551.B, ubicato in via Nicola di Giuseppe N.5/B - BASCIANO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.551.B, ubicato in via Nicola di Giuseppe N.5/B - BASCIANO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.8 – P.IIa 509
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	692,36 mq
N° Unità Abitative	6
Anno di costruzione	1984
Tipologia costruttiva	Cemento Armato
Esito Agibilità Sisma 2016	E – Scheda Aedes n. 36899 del 26/11/2016

	
--	---

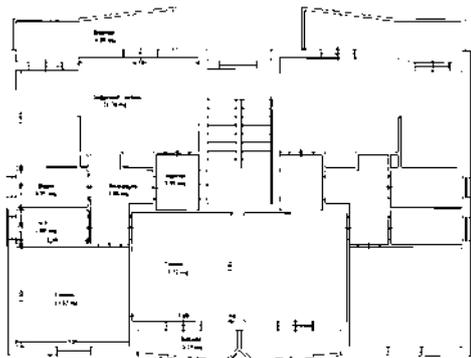
Il fabbricato realizzato nei primi anni '80 è costituito da n.6 alloggi distribuiti su 3 piani.

L'edificio è costituito dal piano terra adibito a portico e fondaci, n.3 piani adibiti ad alloggi di circa 70 mq ciascuno.

Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. con fondazione su pali e solai in latero-cemento, le tamponature sono in blocchi di laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno di abete e vetri camera, le ringhiere in metallo e le lattonerie in lamiera zincata.

La copertura è di tipo a padiglione in latero-cemento e copertura in tegole di laterizio.

5- ERP 063 - via Roma n.90 – BISENTI (TE)

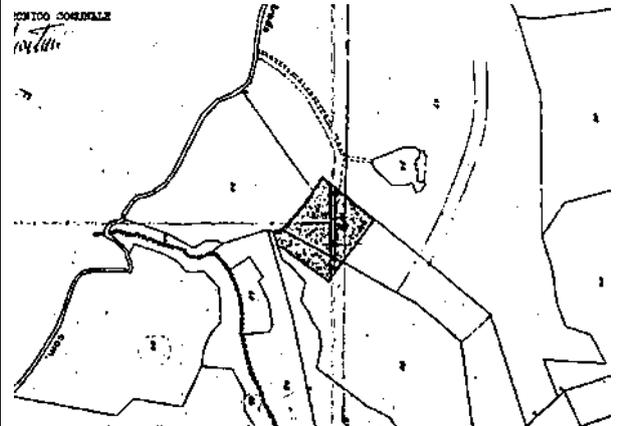
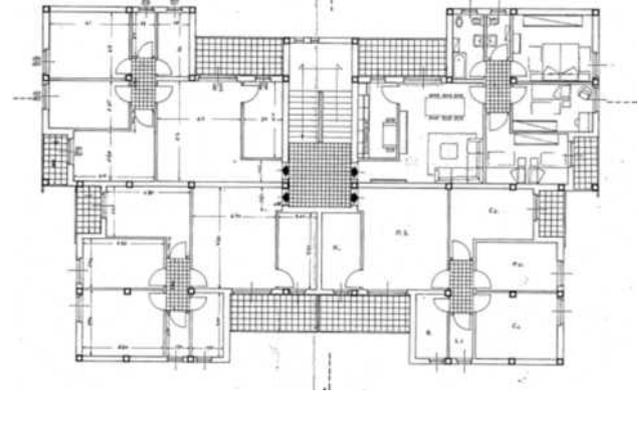
Denominazione intervento	Intervento per la riparazione e rafforzamento locale dell'edificio di proprietà mista pubblica/privata a prevalenza pubblica tra l'ATER TERAMO e privato denominato – ERP n.063, ubicato in via Roma n.90 – BISENTI (TE).
ID. Catastali	Foglio n.19– P.IIa 380
Ente Proprietario	Ater Teramo – 75,00 % proprietà pubblica Privati - 25,00% proprietà privata
Superficie Netta Totale Superficie Netta Pubblica Superficie Netta Privata	437,51 mq 333,54 mq 103,97 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	4 3 1
Anno di costruzione	1966
Tipologia costruttiva	Muratura
Esito Agibilità sisma 2016	B – Scheda Aedes n. 235855 del 30.05.2018
	

L'edificio ATER n. 063 è realizzato in unico corpo e si sviluppa su tre piani. Il piano seminterrato è destinato a fondaci, il piano primo e il piano secondo comprendono n. 2 alloggi di uguale metratura e serviti dalla scalinata centrale. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde, è destinato a soffitta non praticabile ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Gli appartamenti di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo sono 3 e mentre un alloggio è di proprietà privata.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in muratura con mattoni pieni e solai in latero cemento.

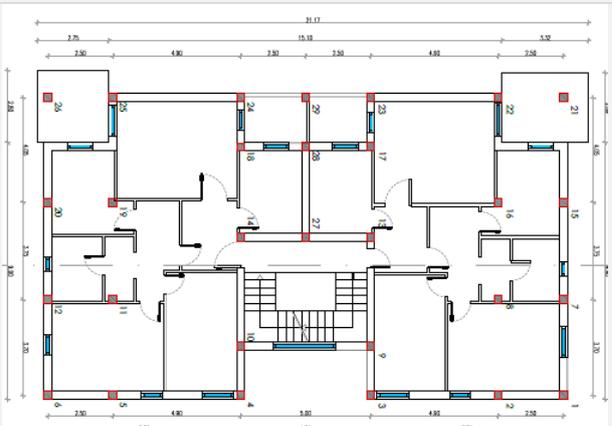
6- ERP 618 - Fraz. Paduli via Case Sparse n.1 – CAMPLI (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato n.618, ubicato in via Case Sparse n.1 – Frazione di Paduli - CAMPLI (TE)
ID. Catastali	Foglio n.44 – P.IIa 264
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1178,75 mq
N° Unità Abitative	10
Anno di costruzione	1991
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	E – scheda Aedes n. 36681 del 18/11/2016
	

Il fabbricato ERP è costituito da n.10 alloggi distribuiti su 3 livelli. Il piano terra è adibito a portico e fondaci e n.2 appartamenti. Sui due livelli successivi si distribuiscono altri 8 alloggi (4 per piano) di circa 85 mq.

Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. con fondazione su pali e solai a latero-cemento, le tamponature sono in blocchi di laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno di abete e vetri camera, le ringhiere in metallo e le lattonerie in lamiera zincata. La copertura è di tipo a padiglione in latero-cemento e copertura in tegole di laterizio.

7- ERP 461 - via per Faiano n.14 – CASTELLI (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico dell'immobile di edilizia residenziale pubblica ERP n. 461 sito in via per Faiano n. 1, Comune di CASTELLI (TE)''
Indirizzo	via per Faiano n.1, Comune di CASTELLI (TE)
Ente Proprietario	ATER Teramo - 100% proprietà pubblica
Dati Catastali	Fg. 18 Part.IIa 305
N° Unità Abitative	4
Anno di costruzione	1978
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – Scheda Aedes n. 83575 del 27/02/2017
	

Si tratta di un fabbricato realizzato a fine anni '70 che si sviluppa su più livelli sfalsati comprendente 4 alloggi di circa 80 mq ciascuno. I livelli rispetto al piano strada sono così ripartiti:

- quota -5.75 m: porticato;
- quota -3.00 m: fondaci con un secondo piccolo porticato ed il primo alloggio;
- quota +0.25 m: due alloggi;
- quota +3.50 m: un alloggio e un sottotetto ispezionabile.

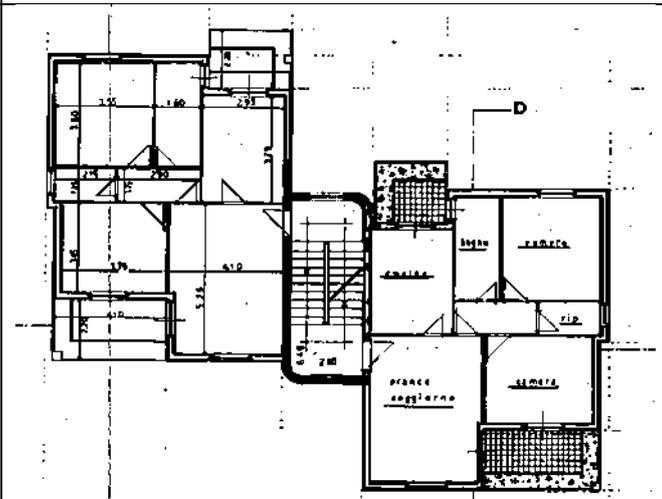
La copertura è di tipo a padiglione con manto in tegole.

Dal punto di vista strutturale l'immobile è stato realizzato interamente in calcestruzzo armato:

- le fondazioni a travi rovesce si trovano su due livelli differenti;
- la struttura verticale è costituita da telai di travi e pilastri;
- tutti i solai, compreso quello di copertura sono in latero - cemento di spessore 20+4cm;
- le tamponature sono in laterizio del tipo a cassetta e i tramezzi sono in laterizio.

Nello specifico la struttura si compone di telai lungo la direzione corta, mentre nella direzione lunga essi sono presenti solo sulla parte esterna. Tutti i pilastri sono 30x30cm e le travi per la quasi totalità a spessore 90x24cm.

8- ERP 627 - via Nazionale n.27 – CERMIGNANO (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.627, in via Nazionale n.27, CERMIGNANO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.12 – P.IIa 1201
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	539,93 mq
N° Unità Abitative	6
Anno di costruzione	1986
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	E – con scheda Aedes n.83271 del 21/02/2017
	

Il fabbricato ERP è costituito da n.6 alloggi distribuiti su 2 piani sfalsati. Il piano terra è adibito a portico e fondaci e i n.3 piani fuori terra adibiti ad alloggi (2 per piano) di circa 80 mq ciascuno. Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. con fondazione su pali e solai i latero-cemento, le tamponature sono in blocchi di laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno di abete e vetri camera, le ringhiere in metallo e le lattonerie in lamiera zincata. La copertura è di tipo a padiglione in latero-cemento e copertura in tegole di laterizio.

9- ERP 541 - via Sandro Pertini n.17 – CIVITELLA DEL TRONTO (TE)

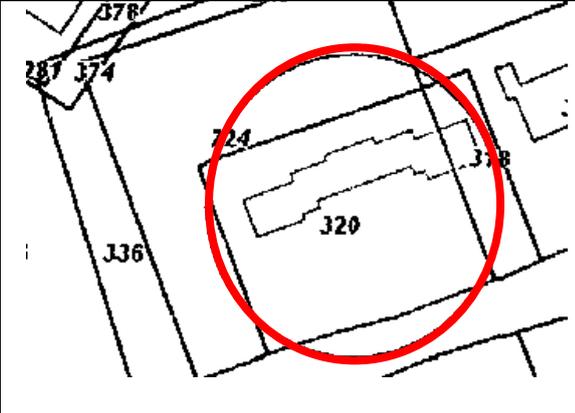
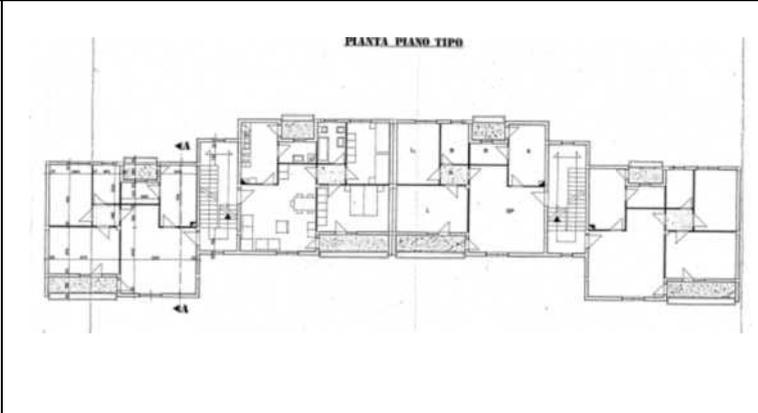
Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.541, in via Sandro Pertini n.17 – CIVITELLA DEL TRONTO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.48 – P.IIa 247
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	540 mq
N° Unità Abitative	5
Anno di costruzione	1971
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	B – con Scheda Aedes n.87224 del 06.03.2017
	

Il fabbricato ERP è costituito da n.5 alloggi distribuiti su 3 piani sfalsati. Il piano terra è adibito a portico, fondaci e in parte a porticato e locali per servizi comuni.

Gli altri 3 piani comprendono n.2 alloggi di circa 80 mq ciascuno.

Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. con fondazione su pali e solai latero-cemento, le tamponature sono in blocchi di laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno di abete e vetri camera, le ringhiere in metallo e le lattronerie in lamiera zincata. La copertura è di tipo a padiglione in latero-cemento e copertura in tegole di laterizio.

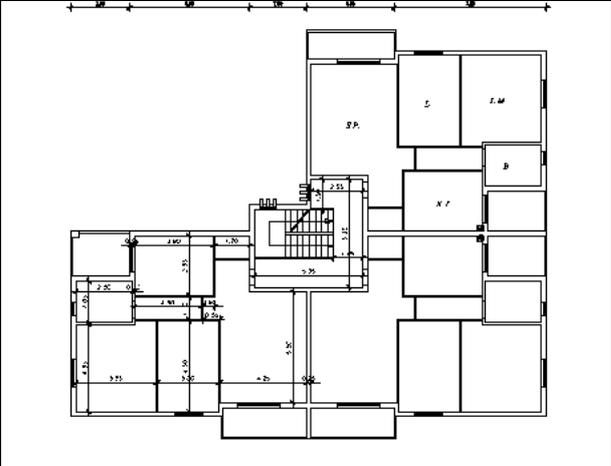
10- ERP 624 - via Salinello - CIVITELLA DEL TRONTO (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP 624 - via Salinello - CIVITELLA DEL TRONTO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.48 – P.IIa 320
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1228 mq
N° Unità Abitative	12
Anno di costruzione	1986
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	B/F – con Scheda Aedes n.180923 del 30.08.2017
	

Il fabbricato ERP è costituito da n.12 alloggi distribuiti su due distinte scale e su 3 piani. Il piano terra è adibito a portico, fondaci e in parte a porticato e locali per servizi comuni.

Gli altri piani comprendono n.2 alloggi di circa 75 mq ciascuno. Il piano sottotetto, ricavato al di sotto delle falde del tetto è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta in ciascun vano scala. Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. con fondazione su pali e solai a latero-cemento, le tamponature sono in blocchi di laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno di abete e vetri camera, le ringhiere in metallo e le lattonerie in lamiera zincata. La copertura è di tipo a padiglione in latero-cemento e copertura in tegole di laterizio.

11- ERP 585 - via San Paolo – COLLEDARA (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP 585 - via San Paolo – COLLEDARA (TE)
ID. Catastali	Foglio n.11 – P.lla 337
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	831 mq
N° Unità Abitative	7
Anno di costruzione	1986
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	E – con Scheda Aedes n. 68223 del 14/12/2016
	

L'edificio 585, composto da n. 7 alloggi è realizzato in unico corpo e si sviluppa su tre piani fuori terra compreso il pian terreno, destinato per la maggior parte a porticato comune, un alloggio, i fondaci ed i locali tecnici.

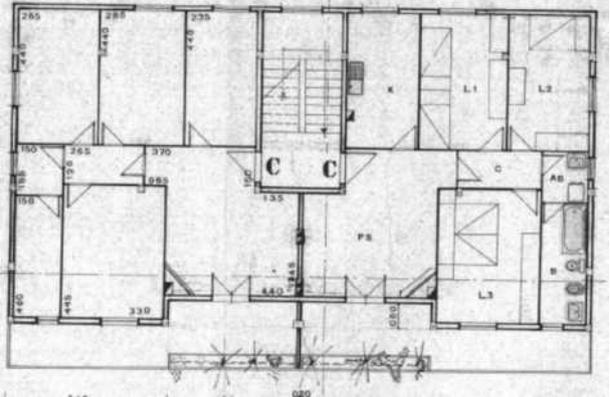
Gli altri piani, dal primo al secondo, comprendono n. 3 alloggi di uguale metratura distribuiti su unico piano e serviti dalla scalinata centrale. In questo fabbricato non esiste l'impianto ascensore.

Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde, è destinato a soffitta non praticabile ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Tutti gli appartamenti sono di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e isolate con cappotto termico e rasatura a tonachino. I pavimenti interni in marmette di graniglia mentre per i bagni e cucine, sia i pavimenti che i rivestimenti, sono in piastrelle di ceramica. Gli infissi esterni in legno con vetri atermici e le lattonerie in lamiera di ferro preverniciato. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento tipo "marsigliesi". Esternamente la sistemazione esterna del lotto risulta recintata da muretti in c.a sormontati da rete metallica e ringhiere in ferro. L'area esterna è destinata in parte a giardino ed in parte a parcheggi.

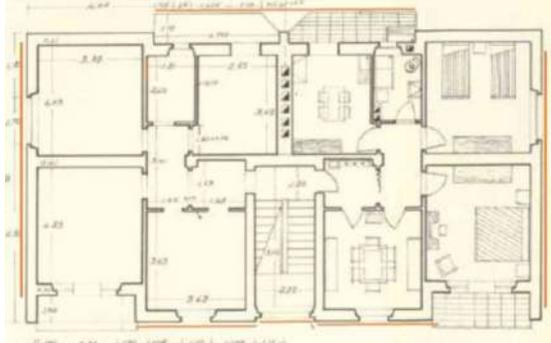
12- ERP 568 - Fraz. Pagliaroli – CORTINO (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP 568 - Fraz. Pagliaroli – CORTINO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.36 – P.Ila 188
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	745 mq
N° Unità Abitative	6
Anno di costruzione	1984
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	C – con Scheda Aedes n. 10716 del 25.09.2016
	

L'edificio n.568, composto da n. 6 alloggi è realizzato in unico corpo e si sviluppa su n.4 piani fuori terra. Il pian terreno, destinato per la maggior parte a porticato comune, un alloggio, i fondaci ed i locali tecnici.

Gli altri piani comprendono n.2 alloggi di circa 80 mq ciascuno. Il piano sottotetto, ricavato al di sotto delle falde del tetto è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta in ciascun vano scala. Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. con fondazione su pali e solai i latero-cemento, le tamponature sono in blocchi di laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno di abete e vetri camera, le ringhiere in metallo e le lattonerie in lamiera zincata. La copertura è di tipo a padiglione in latero-cemento e copertura in tegole di laterizio.

13- ERP 156 - Via Salerno n.3 – GIULIANOVA (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione e rafforzamento locale dell'edificio di proprietà dell'ATER TERAMO – ERP n.156 ubicato in via Salerno n.3 – GIULIANOVA (TE)
ID. Catastali	Foglio n.16 – P.lla 1431
Ente Proprietario	ATER TERAMO - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	658,88 mq
N° Unità Abitative	6
Anno di costruzione	1958
Tipologia costruttiva	Muratura
Esito Agibilità sisma 2016	B– Scheda Aedes n. 235513 del 20/02/2018
	

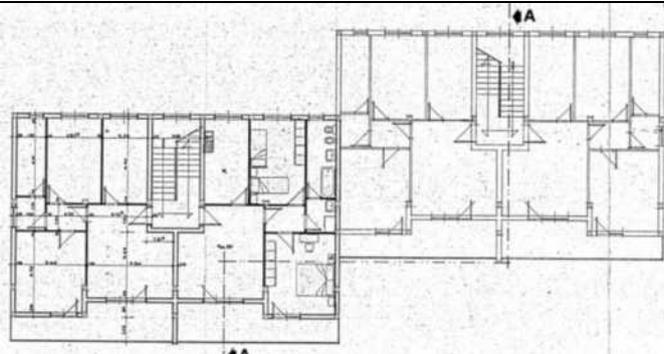
L'edificio 156 è realizzato in unico corpo si sviluppa su tre piani fuori terra.

Nel piano seminterrato sono ubicati n. 6 fondaci, uno per ogni unità immobiliare, serviti da due corridoi condominiali con accesso dal vano scala comune. I piani rialzato, primo e secondo comprendono invece n. 2 alloggi per piano di uguale metratura, serviti dal solo vano scala.

La copertura è a due falde con manto in tegole in cotto tipo “marsigliesi”.

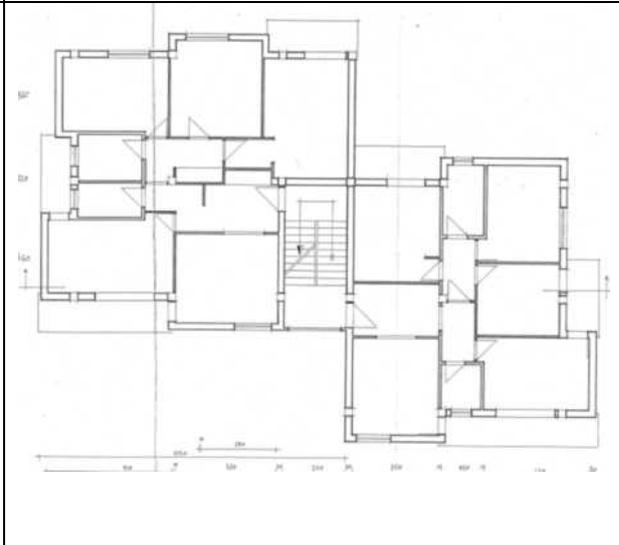
Il fabbricato consta n. 6 alloggi di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo. Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in muratura portante e solai in latero-cemento, i divisori interni sono in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni in piastrelle di maiolica così come i rivestimenti dei bagni e cucine. Gli infissi esterni in legno douglass e persiane in legno verniciato; le lattonerie in lamiera di ferro pre-verniciato.

14- ERP 533 - via Campo di Giove n.45 – ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.533, ubicato in via Campo di Giove n.45 nel comune di ISOLA DEL GRAN SASSO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.19 – P.IIa 1180
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1319,07 mq
N° Unità Abitative	12
Anno di costruzione	1982
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 81652 del 15/12/2017
	

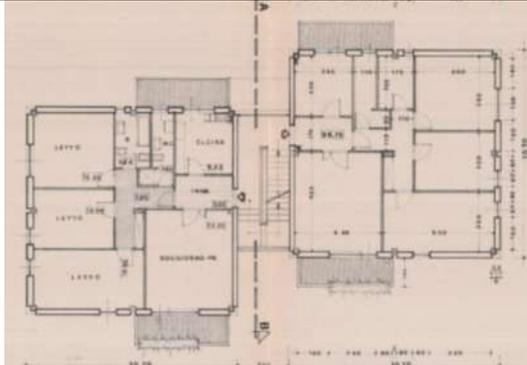
Il fabbricato ERP è costituito da n.12 alloggi distribuiti su due scale, n.4 alloggi per piano per 4 piani , di cui un piano terra con servizi, locali di sgombero, cantine e centrale termica e n.3 piani abitativi. La struttura è in c.a gettato in opera e fondazioni in c.a. a plinti.

15- ERP 534 - C.da Pozze Strada prov.le bivio Pacciano n.257 - ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.534, ubicato in Contrada Pozze – Strada Provinciale bivio Pacciano n.257 - ISOLA DEL GRAN SASSO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.11– P.Ila 1626
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	492,45 mq
N° Unità Abitative	4
Anno di costruzione	1982
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 104112 del 14/03/2017
	

Il fabbricato ERP è costituito da n.4 alloggi distribuiti su una scala, n.2 alloggi per piano per 3piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi, locali di sgombero e n.2 piani abitativi. La struttura è in c.a. gettato in opera e fondazioni in c.a. a platea nervata.

16- ERP n.495 ubicato in via Vomano n.4 – MARTINSICURO (TE)

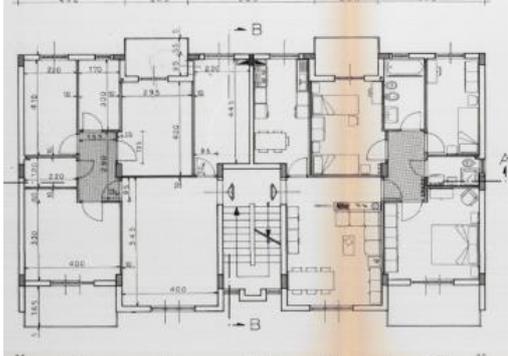
Denominazione intervento	Intervento di riparazione e rafforzamento locale dell'edificio di proprietà dell'ATER TERAMO – ERP n.495 ubicato in via Vomano n.4 – MARTINSICURO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.6 – P.lla 1543
Ente Proprietario	ATER TERAMO - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	988,00 mq
N° Unità Abitative	6
Anno di costruzione	1980
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B– Scheda Aedes n. 232358 del 15/02/2018
	

L'edificio 495 è realizzato in unico corpo si sviluppa su quattro piani fuori terra.

Nel piano terra, destinato per la maggior parte a porticato comune, si trova l'ingresso principale al vano scala, i fondaci ed i locali tecnici. Gli altri piani, dal primo al terzo, comprendono n. 2 alloggi per piano di uguale metratura Non esiste impianto ascensore.

Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala. Il fabbricato consta n. 6 alloggi di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo. Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in laterocemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni in piastrelle di maiolica così come i rivestimenti dei bagni e cucine. Gli infissi esterni in alluminio a taglio termico con vetri atermici e le lattonerie in lamiera di ferro preverniciato. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granigliato tipo "marsigliesi".

17- ERP 582 - Via Como n.2 - MARTINSICURO (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione e rafforzamento locale dell'edificio di proprietà dell'ATER TERAMO – ERP n.582 ubicato in via Como n.2 – MARTINSICURO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.12 – P.IIa 1967
Ente Proprietario	ATER TERAMO - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	570,38 mq
N° Unità Abitative	7
Anno di costruzione	1985
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B– Scheda Aedes n. 232366 del 15/02/2018
	

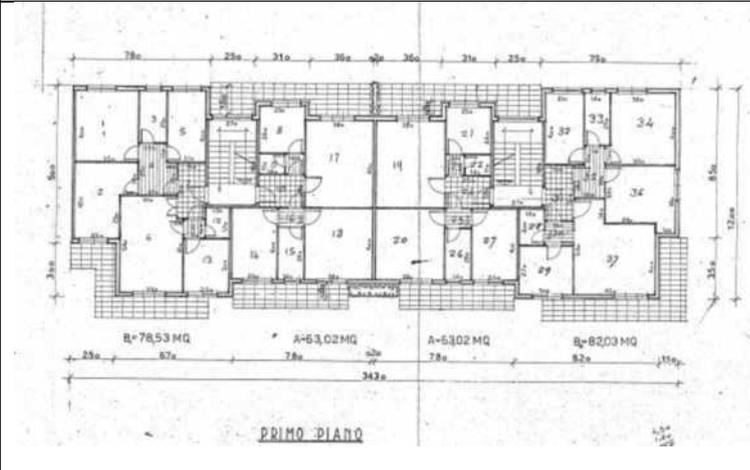
L'edificio 582 è realizzato in unico corpo si sviluppa su quattro piani fuori terra.

Nel piano terra, destinato per la maggior parte a porticato comune e accessori, si trova l'ingresso principale al vano scala, ai fondaci, ai locali tecnici ed al primo appartamento. Gli altri piani, dal primo al terzo, comprendono n. 2 alloggi per piano di uguale metratura. Non esiste impianto ascensore.

Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Il fabbricato consta n. 7 alloggi di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo. Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in laterocemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni in piastrelle di maiolica così come i rivestimenti dei bagni e cucine. Gli infissi esterni in legno e le lattronerie in lamiera di ferro pre-verniciato. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granigliato tipo "marsigliesi".

18- ERP 508 - C.da Torrito n.1/3 – MONTORIO AL VOMANO (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.508, ubicato in via Torrito n.1/3 – MONTORIO AL VOMANO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.37 – P.IIa 613
Ente Proprietario	Ater Teramo – 58.04 % proprietà pubblica Privati - 41.96 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	1.456,81 mq 845,53 mq 611,28 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	12 7 5
Anno di costruzione	1979
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 43129 del 05/12/2016 (blocco scala A) B – scheda Aedes n. 43117 del 05/12/2016 (blocco scala B)
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 12 alloggi distribuiti su 2 scale (A/B) e n. 5 piani. Gli alloggi di proprietà ATER sono 7 mentre 5 sono di proprietà privata.

Il piano terra è destinato in parte a fondaci ed in parte a porticato e servizi comuni con 2 vani scala. Gli altri piani comprendono n. 2 alloggi di diversa metratura per piano. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde del tetto è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta in ciascun vano scala. Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature sono in blocchi termici in laterizio, mentre i divisori in laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno abete e vetri semidoppi, le ringhiere in metallo e le lattonerie in lamiera zincata.

19- ERP 509 - C.da Torrito n.5/A - MONTORIO AL VOMANO (TE)

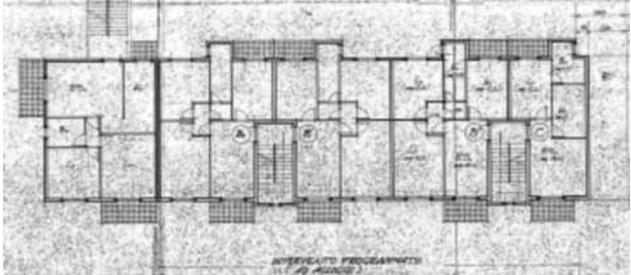
Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.509, ubicato in via Torrito n.5/SCALA A – MONTORIO AL VOMANO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.37 – P.IIa 613 Subb.17-18-19-20-21-22-23
Ente Proprietario	Ater Teramo – 69,57 % proprietà pubblica Privati - 30.43 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	816,88 mq 568,30 mq 248,58 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	7 5 2
Anno di costruzione	1979
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – Scheda Aedes n. 43170 del 05/12/2016 (blocco scala A)
	

Fabbricato di E.R.P. con 4 piani fuori terra ed un piano seminterrato, per n. 20 alloggi distribuiti su 3 scale (A/B/ C). Solo la scala A è stata dichiarata temporaneamente inagibile per un totale di 7 alloggi di cui n.5 di proprie ATER e n.2 privati.

Dal punto di vista costruttivo la palazzina presenta delle fondazioni a plinti su pali.

La struttura portante dell'intero edificio in c.a. è costituita da telai multipiani incastrati al piede a plinti di fondazione irrigiditi da travi di collegamento. I solai sono in latero-cemento, le tamponature in blocchi termici in laterizio, mentre i divisori in laterizio.

20- ERP 573 - via Enzo Ferrari n.22/24 - MONTORIO AL VOMANO (TE)

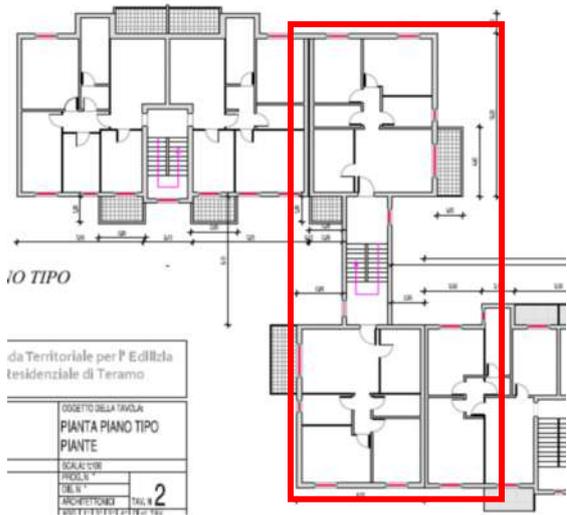
Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP 573 - via Enzo Ferrari n.22/24 - MONTORIO AL VOMANO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.37 – P.IIa 172 Subb.vari
Ente Proprietario	Ater Teramo – 100 % proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1153,00 mq
N° Unità Abitative totali	14
Anno di costruzione	1984
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – Scheda Aedes n. 43103 del 06/12/2016
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 14 alloggi realizzati nel 1984. L'Edificio si sviluppa su tre piani fuori terra ed un piano terra.

Il piano terra è destinato in parte a fondaci ed in parte ad appartamenti e servizi comuni con 2 vani scala. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde del tetto è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta in ciascun vano scala.

Dal punto di vista costruttivo è realizzato con struttura portante in c.a. e solai di tipo misto, laterizio e c.a.p.

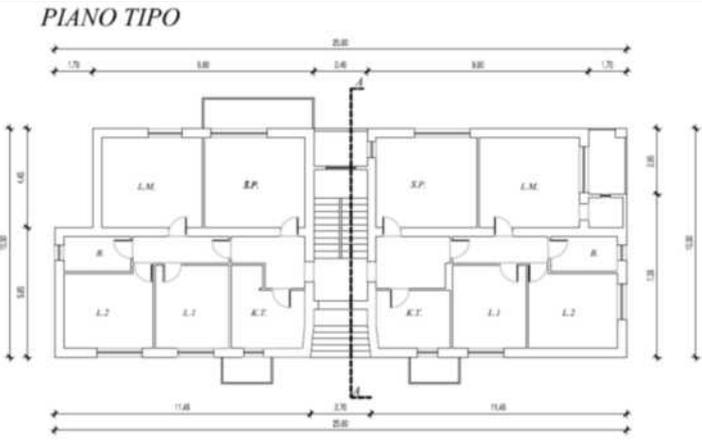
21- ERP 638 - via Enzo Ferrari n.20 - MONTORIO AL VOMANO (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.638, ubicato in via Ferrari n.20 -Scala B – MONTORIO AL VOMANO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.37 – P.IIa 172
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	756,00 mq
N° Unità Abitative	7
Anno di costruzione	2004
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – con scheda Aedes n.43085 del 06/12/2016 per il blocco 2 - Scala B
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 12 alloggi realizzati nel 2004. L'Edificio si sviluppa su tre piani fuori terra ed un piano terra. Dei 12 alloggi solo 6 sono stati dichiarati inagibili. Il piano terra è destinato in parte a fondaci e servizi comuni ed in parte a portico, con 2 vani scala che distribuiscono n. 6 alloggi ciascuno. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde del tetto è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta in ciascun vano scala.

Dal punto di vista costruttivo è realizzato con struttura portante in c.a. e solai di tipo misto, laterizio e c.a.p. le tamponature sono realizzate con blocchi termici in laterizio, intonaco e cappotto termico.

22- ERP 187 - via dei Mille n.3 - MONTORIO AL VOMANO (TE)

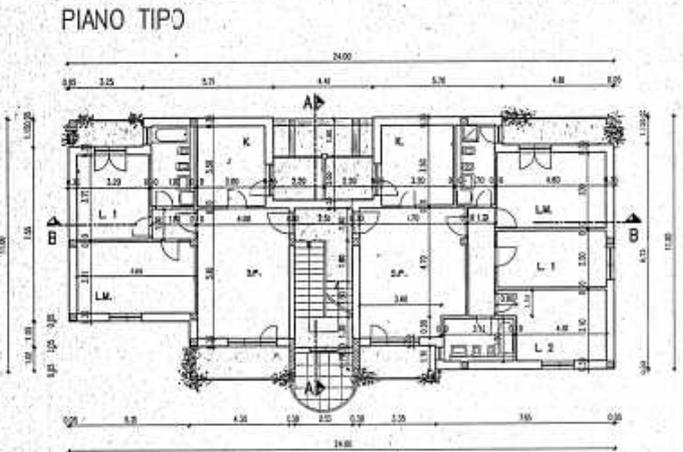
Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.187, ubicato in via dei Mille n.3 – MONTORIO AL VOMANO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.37 – P.IIa 292 – subb. tutti
Ente Proprietario	Ater Teramo – 75,00 % proprietà pubblica Privati - 25,00 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	599,11 mq 449,33 mq 149,78 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	4 3 1
Anno di costruzione	1962
Tipologia costruttiva	Muratura
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 103790 del 09/09/2016
	

L'edificio 187 è realizzato in unico corpo e si sviluppa su tre piani. Il piano seminterrato è destinato a fondaci, il piano rialzato e il primo piano comprendono n. 2 alloggi di uguale metratura e serviti dalla scalinata centrale. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde, è destinato a soffitta non praticabile ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Gli appartamenti di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo sono 3 mentre un alloggio è di proprietà privata.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in muratura con mattoni pieni e solai in latero cemento.

23- ERP 634 - via Terracini n.34 – MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)

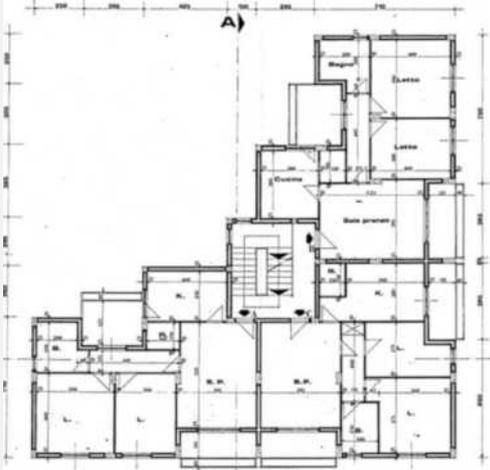
Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n. 634, ubicato in via Terracini n.34 - MOSCIANO SANT'ANGELO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.25 – P.IIa 1427
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	482,72 mq
N° Unità Abitative	4
Anno di costruzione	1999
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 115790 del 12/05/2017
	

Il fabbricato si compone di n.2 piani abitabili fuori terra per complessivi 4 appartamenti di civile abitazione, oltre che di un piano terra destinato a fondaci e locale autoclave, di un sottotetto non abitabile e di una copertura a falde inclinate.

I piani abitabili ed il piano terra sono collegati da un vano scala centrale privo di ascensore.

Le fondazioni sono del tipo a trave rovescia, le strutture in elevazione sono di travi e pilastri in c.a., i solai sono del tipo latero-cemento con travetti prefabbricati in c.a.p.

24- ERP 620 - C.da Magnanella n.41 – NOTARESCO (TE)

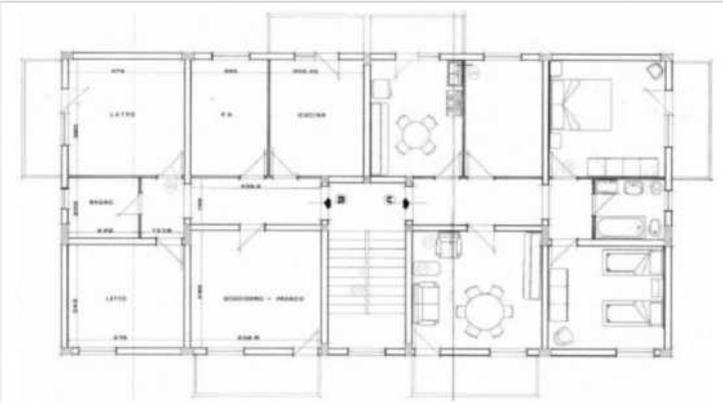
Denominazione intervento	Riparazione e rafforzamento locale dell'immobile denominato ERP.N.620, di proprietà dell'ATER TERAMO Contrada Magnanella di Guardia Vomano n.41 – Comune di NOTARESCO (TE)
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Dati Catastali	Foglio n.25 – P.IIa 298 - subb. vari
N° Unità Abitative	6
Anno di costruzione	1988
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – Scheda Aedes n. 88212 del 21/03/2017
	

L'edificio in oggetto è costituito da un unico corpo di fabbrica realizzato alla fine degli anni '80, in calcestruzzo armato. L'immobile presenta n.3 livelli fuori terra con un'altezza di interpiano di 2,50 m al piano terra, mentre pari a 2,70 m ai piani superiori; l'altezza totale esterna dell'edificio è di circa 10,80 m dal livello del piano campagna. La superficie media di piano lorda dell'intero edificio è di circa 300 m² al piano primo e secondo, mentre al piano terra presenta porzione di piano pilotis adibito a portico, circa 120 mq, e il restante è destinato a ingresso, fondaci e locali tecnici. Il fabbricato ha continuità da cielo a terra per quanto riguarda i flussi dei carichi verticali.

La struttura è interamente in calcestruzzo armato ordinario: le fondazioni sono state realizzate su pali trivellati e la struttura portante è costituita da travi e pilastri in c.a.. I solai sono del tipo misto in laterizio e c.a. ordinario, dello spessore di 16+4, mentre i balconi a sbalzo sono in c.a. a soletta piena come del resto anche il corpo scale, che collega da cielo a terra tutti gli impalcati, posizionato in entrambi i corpi in posizione eccentrica rispetto al centro della struttura che serve. Le tamponature e i tramezzi sono realizzati, come tecnologia dell'epoca, in mattoni in laterizio forato, ed in particolare la tamponature hanno stratigrafia a "cassetta" per uno spessore complessivo di 25 cm.

25- ERP 537 - Loc.Imposte - Piano dei Morti – ROCCA SANTA MARIA (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico dell'immobile denominato ERP.N.537, di proprietà dell'ATER TERAMO Località Imposte (Piano dei Morti) – Comune di ROCCA SANTA MARIA(TE)
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Dati Catastali	Foglio n.21 – P.Ila 455 - subb. vari
N° Unità Abitative	3
Anno di costruzione	1983
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – Scheda Aedes n. 18413 del 01/10/2016

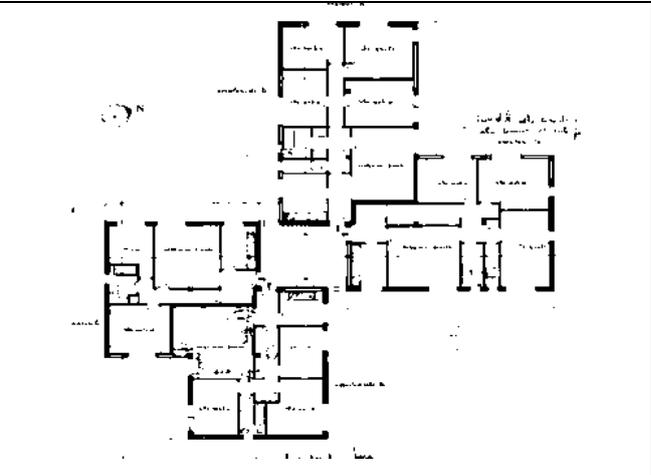


Il fabbricato oggetto di intervento, sito alla Frazione Imposte del Comune di Rocca Santa Maria (TE) è distinto al N.C.E.U. di detto Comune al Foglio 21 particella 455. Si tratta di un fabbricato isolato individuato come aggregato n° 233 (Istat Reg. 13 Istat Prov. 067 Istat Comune 036) ed ha le seguenti coordinate geografiche 42,68851° N 13,52706° E.

L'intero immobile è di proprietà dell'ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) di Teramo, è di forma rettangolare e dimensioni complessive di 20,00 m x 10,00 m, è costituito da tre piani, compreso l'ultimo piano sottotetto, accessibile da una botola, che strutturale ed è in grado di sopportare i carichi gravitazionali, con tetto a falde e sovrastante manto impermeabilizzante e tegole in laterizio.

La struttura portante è costituita da intelaiatura in c.a. (travi e pilastri) in cui si vanno ad ancorare i solai anch'essi in cemento armato con travetto prefabbricato e laterizio, il tutto solidale con la fondazione del tipo a plinti e travi di collegamento. Da un punto di vista distributivo e residenziale il piano terra è destinato in parte a porticato ed aree comuni, come fondaci e servizi, ed in parte ad alloggio. Il primo piano, accessibile da una scala interna, è suddiviso in due alloggi di uguale metratura. Le tamponature esterne sono in pannelli prefabbricati in c.a. e le tramezzature interne sono in laterizio intonacate e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia ed isolate con cappotto termico e tinteggiatura.

26- ERP 446 - viale Europa n.62 – ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.446, ubicato in Viale Europa n.62 nel comune di ROSETO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.46 – P.IIa 368 subb. da 1 a 13
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1.384,22 mq
N° Unità Abitative	12
Anno di costruzione	1978
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 87996 del 07/03/2017 – Scala A B – scheda Aedes n. 88007 del 07/03/2017 – Scala B
	

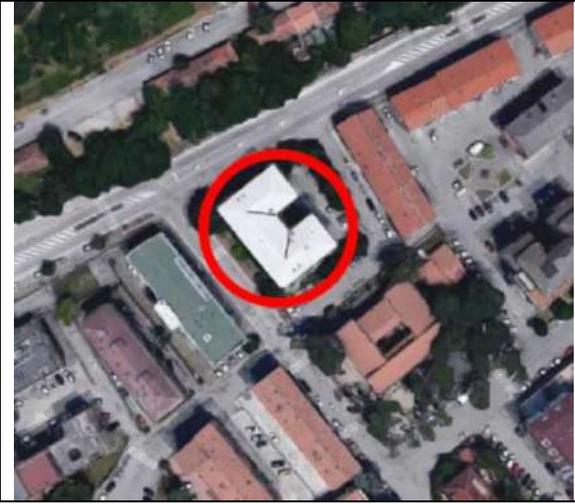
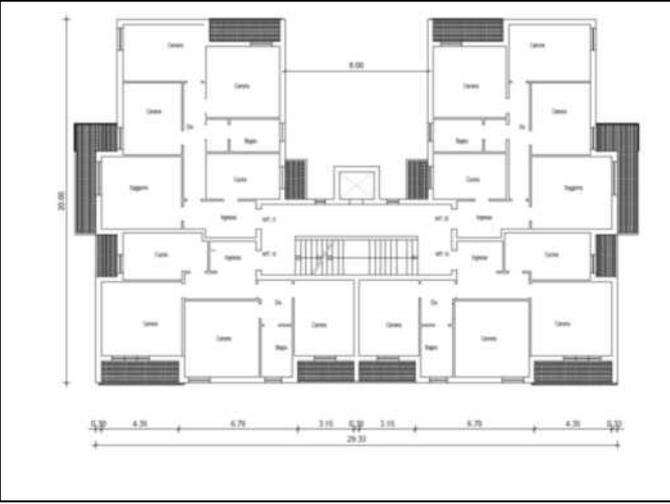
Il fabbricato ERP è costituito da n.12 alloggi distribuiti su una scala, n.4 alloggi per piano per n.4 piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi, locali di sgombero e n.3 piani abitativi.
La struttura è in c.a gettato in opera e fondazioni in c.a. su travi rovesce.

27- ERP n.550 ubicato in via Spazzaferro n.26 – SILVI MARINA (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.550 ubicato in via Spazzaferro n.26 – SILVI MARINA (TE)
ID. Catastali	Foglio n.13 – P.IIa 2556
Ente Proprietario	ATER TERAMO - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1037,50 mq
N° Unità Abitative	9
Anno di costruzione	1985
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B– Scheda Aedes n. 232418 del 13/02/2018
	

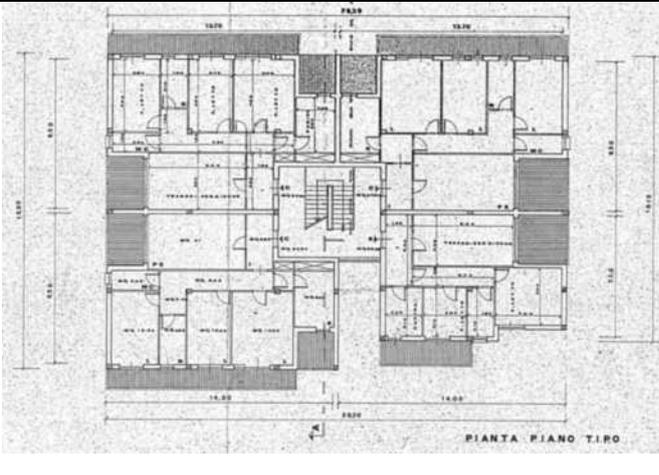
L'edificio 550 è realizzato in unico corpo si sviluppa su cinque piani fuori terra, oltre al sottotetto. Nel piano terra, destinato per la maggior parte a porticato comune e accessori, si trova l'ingresso principale al vano scala, ai locali tecnici (autoclave ed ascensore) ed al primo appartamento. Gli altri piani, dal primo al quarto, comprendono n. 2 alloggi per piano di uguale metratura, serviti da impianto ascensore. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde è destinato a soffitte ed ha accesso dal vano scala condominiale. Il piano si compone di n. 10 ripostigli, di cui uno condominiale, serviti da due corridoi anch'essi condominiali. Il fabbricato consta n. 9 alloggi di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo. Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in laterocemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni in piastrelle di maiolica così come i rivestimenti dei bagni e cucine. Gli infissi esterni in legno e le lattonerie in lamiera di ferro pre-verniciato. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granigliato tipo "marsigliesi".

28- ERP 470 - via Roma n.38 – TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.470, ubicato in via Roma n.38 TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.148 – P.IIa 337 – subb. da 1 a 38
Ente Proprietario	Ater Teramo – 55.13 % proprietà pubblica Privati - 44,87 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	2.647,39 mq 1.459,51 mq 1.187,88 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	20 11 9
Anno di costruzione	1979
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 79573 del 01/02/2017
	

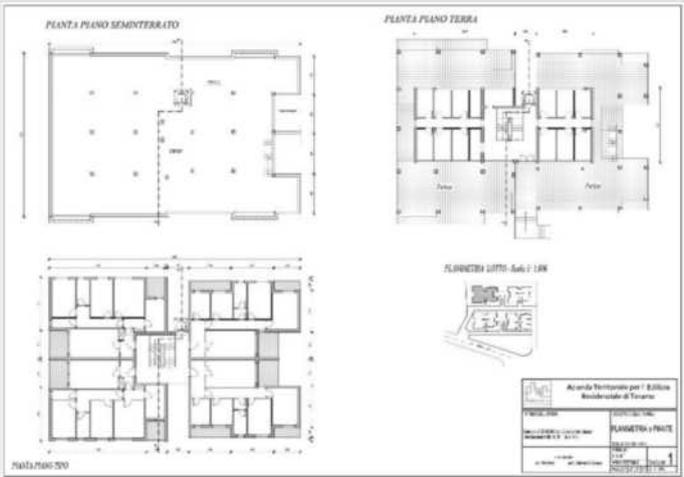
Il fabbricato ERP è costituito da n.20 alloggi distribuiti su una scala, n.4 alloggi per piano per n.6 piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi, locali di sgombero e n.5 piani abitativi.
La struttura è in c.a gettato in opera e fondazioni in c.a. su travi rovesce.

29- ERP 452 - VIA Giovanni XXIII n.30 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.452, ubicato in via Giovanni XXIII n.30 – TERAMO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.IIa 656 – subb. tutti
Ente Proprietario	Ater Teramo – 66.70 % proprietà pubblica Privati - 33,30 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	2325 mq 1550 mq 775 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	12 8 4
Anno di costruzione	1978
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	E – scheda Aedes n. 36507 del 17/11/2016
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 12 alloggi distribuiti su 3 piani. L'edificio è costituito da piano interrato adibito a garage, piano terra adibito a portico e fondachi, n° 3 piani fuori terra adibiti ad alloggi di circa mq. 100 ciascuno. La copertura è di tipo a padiglione in latero cemento e copertura in tegole di laterizio. Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature sono in blocchi termici in laterizio, mentre i divisori in laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno abete e vetri camera, le ringhiere in metallo e le lattonerie in lamiera zincata.

30- ERP 453 - VIA Giovanni XXIII n.28 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.453, in via Giovanni XXIII n.28-TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.Illa 659
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	2272,84 mq
N° Unità Abitative	12
Anno di costruzione	1978
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	E – con scheda Aedes n.36536 del 17/11/2016
	

L'edificio 453, realizzato in unico corpo, si sviluppa su quattro piani fuori terra ed uno interrato dove è situato il garage condominiale. Nel piano terra, destinato per la maggior parte a porticato comune, si trova l'ingresso principale al vano scala, i fondaci ed i locali tecnici.

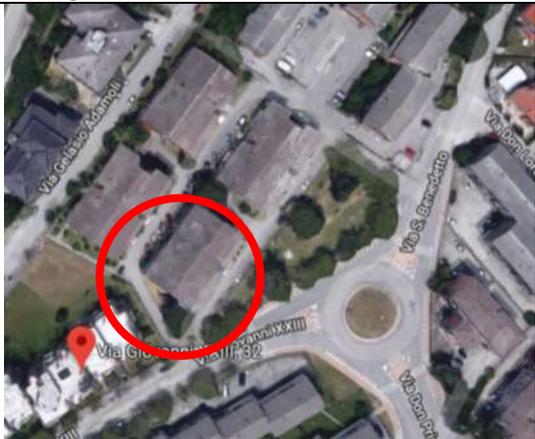
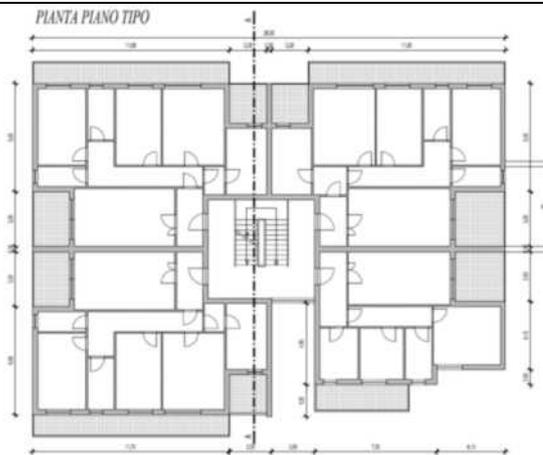
Gli altri piani, dal primo al terzo, comprendono n. 4 alloggi di diversa metratura ed uguali due a due distribuiti su unico piano e serviti dalla scalinata centrale. In questo fabbricato esiste l'impianto ascensore, realizzato dall'ATER nel 2014.

Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde, è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Tutti gli alloggi sono di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in laterocemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni in piastrelle di maiolica così come i rivestimenti dei bagni e cucine. Gli infissi esterni in alluminio a taglio termico con vetri atermici e le lattonerie in lamiera di ferro preverniciato. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granigliato tipo "marsigliesi".

31- ERP 454 - VIA Giovanni XXIII n.32 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n. 454, ubicato in via Giovanni XXIII N.32 – Loc. Colleaterrato - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.IIa 658 – subb.9 e 12
Ente Proprietario	Ater Teramo – 82,78 % proprietà pubblica Privati - 17,22 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale	2.217,40 mq
Superficie Lorda Pubblica	1.835,56 mq
Superficie Lorda Privata	381,84 mq
N° Unità Abitative totali	12
N° Unità Abitative Pubblica	10
N° Unità Abitative Private	2
Anno di costruzione	1978
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	E – Scheda Aedes n. 36525 del 17/11/2016
	

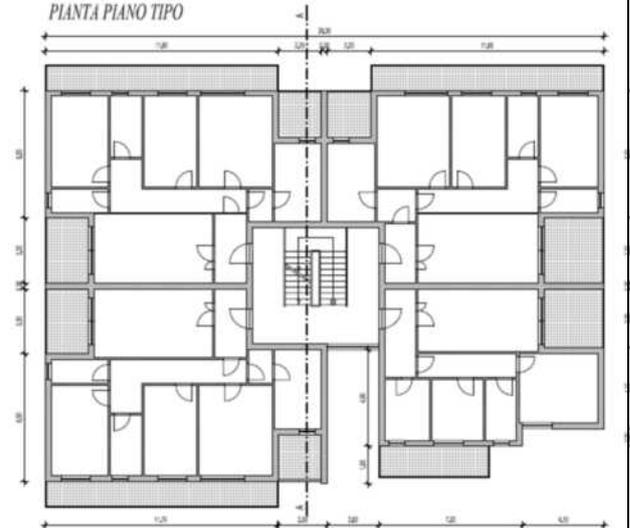
L'edificio 454 è realizzato in unico corpo si sviluppa su quattro piani fuori terra ed uno interrato dove è situato il garage condominiale. Nel piano terra, destinato per la maggior parte a porticato comune, si trova l'ingresso principale al vano scala, i fondaci ed i locali tecnici. Gli altri piani, dal primo al terzo, comprendono n. 4 alloggi di diversa metratura ed uguali due a due distribuiti su unico piano e serviti dalla scalinata centrale. Non esiste impianto ascensore. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Il fabbricato consta n. 12 alloggi di cui n. 2 di proprietà privata e n. 10 sono di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-

cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni in piastrelle di maiolica così come i rivestimenti dei bagni e cucine. Gli infissi esterni in alluminio a taglio termico con vetri atermici e le lattonerie in lamiera di ferro preverniciato. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granigliato tipo "marsigliesi".

32- ERP 455 - VIA Giovanni XXIII n.26 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.455 -, in via Giovanni XXIII N.26 – Loc. Colleatterrato - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.IIa 657
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	2284,39 mq
N° Unità Abitative	12
Anno di costruzione	1978
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	E – con scheda Aedes n.36490 del 17.11.2016
	

L'edificio 455 è realizzato in unico corpo si sviluppa su quattro piani fuori terra ed uno interrato dove è situato il garage condominiale. Nel piano terra, destinato per la maggior parte a porticato comune, si trova l'ingresso principale al vano scala, i fondaci ed i locali tecnici.

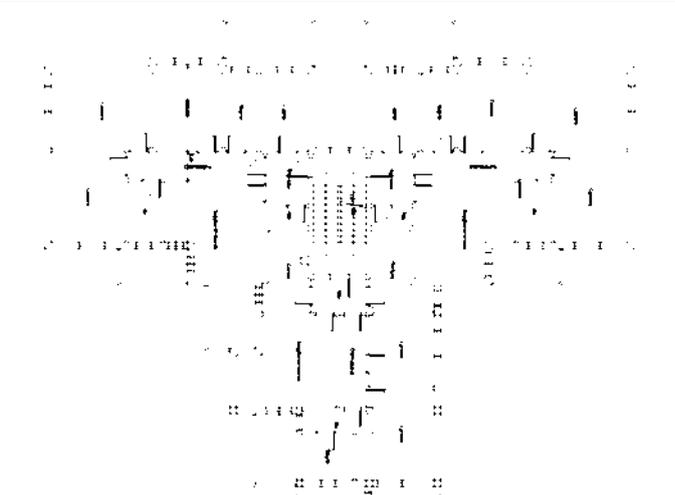
Gli altri piani, dal primo al terzo, comprendono n. 4 alloggi di diversa metratura ed uguali due a due distribuiti su unico piano e serviti dalla scalinata centrale. Non esiste impianto ascensore.

Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Il fabbricato consta n. 12 alloggi tutti di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo.

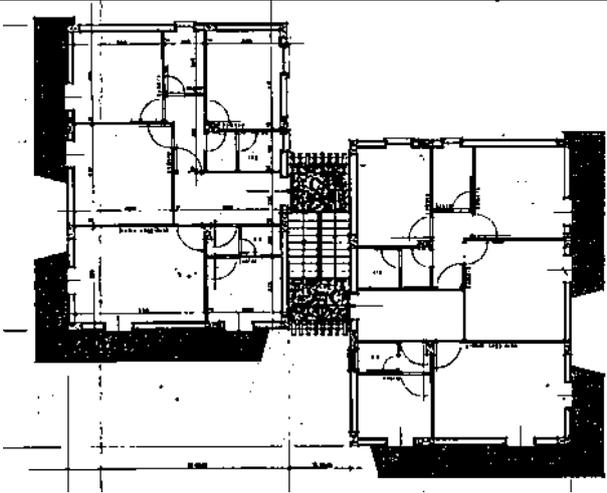
Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni in piastrelle di maiolica così come i rivestimenti dei bagni e cucine. Gli infissi esterni in alluminio a taglio termico con vetri atermici e le lattonerie in lamiera di ferro preverniciato. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granigliato tipo "marsigliesi".

33- ERP 492 - via Gelasio Adamoli n.64 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.492, ubicato in via Gelasio Adamoli n.64-TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.IIa 499 – subb. tutti
Ente Proprietario	Ater Teramo – 88,12 % proprietà pubblica Privati - 11,88 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale	1512,51 mq
Superficie Lorda Pubblica	1.332,82 mq
Superficie Lorda Privata	179,69 mq
N° Unità Abitative totali	9
N° Unità Abitative Pubblica	8
N° Unità Abitative Private	1
Anno di costruzione	1980
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 88953 del 17/02/2017
	

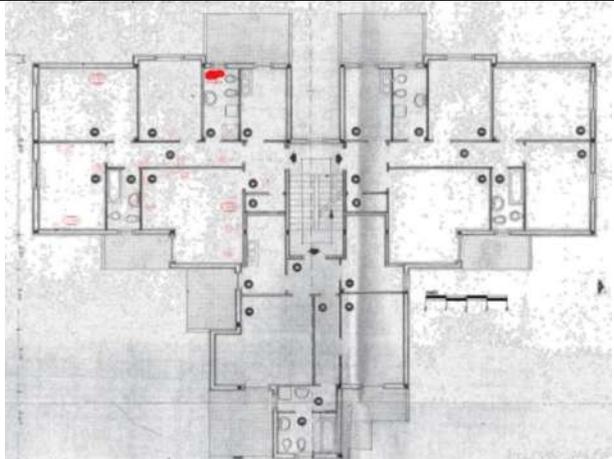
L'edificio 492 è un'ala del corpo che comprende anche l'edificio n. 493 con un unico piano interrato dove si sviluppa il garage condominiale. I due fabbricati sono separati da un giunto di dilatazione e poggiano su fondazioni costituite da travi rovesce. L'edificio comprende n. 9 alloggi, di cui 8 di proprietà ATER e n. 1 privati. Gli alloggi si distribuiscono su tre piani abitabili mentre il piano terra è destinato per la maggior parte a porticato comune. Al piano terra si trovano l'ingresso principale al vano scala, i fondaci ed i locali tecnici dislocati a mezzo piano sfalsato rispetto allo stesso p. terra nella parte nord-est. Gli altri piani, dal primo al terzo anch'essi sfalsati, comprendono n. 3 alloggi di diversa metratura; due di uguale estensione distribuiti sul piano ed un terzo sfalsato di mezzo piano rispetto ai precedenti, tutti serviti da una unica scala. Il Piano sottotetto, ricavato al disotto delle falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto dal vano scala non è praticabile. Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. Gli infissi esterni sono in legno con vetri semidoppi. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granigliato tipo "marsigliesi".

34- ERP 481 - via Dragonetti n.2/4 – TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP ERP n.481, ubicato in via Dragonetti n.2/4 - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.62 – P.IIIa 492
Ente Proprietario	Ater Teramo – 58,02 % proprietà pubblica Privati - 41,98% proprietà privata
Superficie Lorda Totale	1.776,47 mq
Superficie Lorda Pubblica	1.030,71 mq
Superficie Lorda Privata	745,76 mq
N° Unità Abitative totali	12
N° Unità Abitative Pubblica	7
N° Unità Abitative Private	5
Anno di costruzione	1981
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 84277 del 23/02/2017 (ed. civico n.2) B – scheda Aedes n. 84270 del 23/02/2017 (ed. civico n.4)
	

Fabbricato E.R.P. per n. 12 alloggi distribuiti su due scale, 2 alloggi per piano per n. 4 piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi e locali di sgombero, 3 piani abitativi. Struttura in cemento armato gettato in opera. Fondazioni in c.a. gettato in opera. Fondazioni in c.a. gettato in opera su travi rovesce.

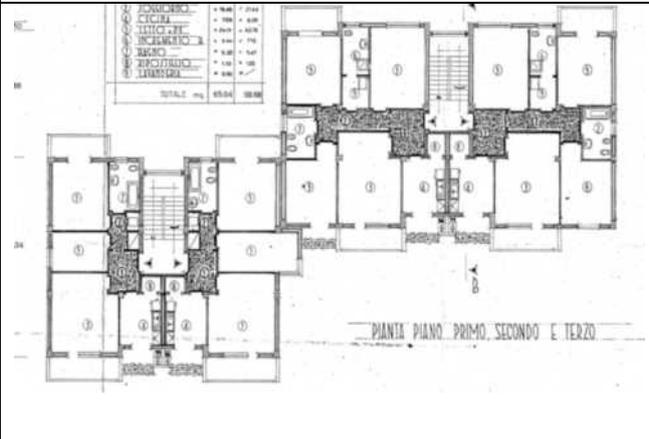
35- ERP 493 - via Gelasio Adamoli n.62 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.493, ubicato in via Gelasio Adamoli n.62 - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.IIIa 499
Ente Proprietario	Ater Teramo – 66,20 % proprietà pubblica Privati - 33,80% proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	1.330,23 mq 880,61 mq 449,62 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	9 6 3
Anno di costruzione	1980
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 88927 del 17/02/2017
	

L'edificio 493 è un'ala del corpo che comprende anche l'edificio n. 492 con un unico piano interrato dove si sviluppa il garage condominiale. I due fabbricati sono separati da un giunto di dilatazione e poggiano su fondazioni costituite da travi rovesce. L'edificio comprende n. 9 alloggi, di cui 6 di proprietà ATER e n. 3 privati. Gli alloggi si distribuiscono su tre piani abitabili mentre il piano terra è destinato per la maggior parte a porticato comune. Al piano terra si trovano l'ingresso principale al vano scala, i fondaci ed i locali tecnici dislocati a mezzo piano sfalsato rispetto allo stesso p. terra nella parte nord-est.

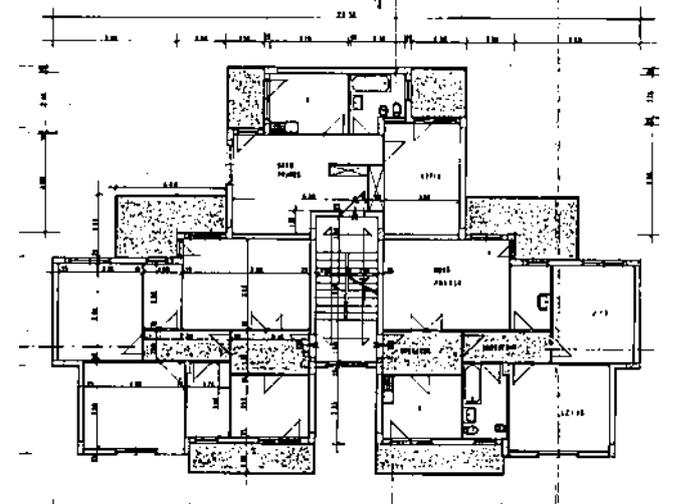
Gli altri piani, dal primo al terzo anch'essi sfalsati, comprendono n. 3 alloggi di diversa metratura; due di uguale estensione distribuiti sul piano ed un terzo sfalsato di mezzo piano rispetto ai precedenti, tutti serviti da una unica scala. Il Piano sottotetto, ricavato al disotto delle falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto dal vano scala non è praticabile. Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. Gli infissi esterni sono in legno con vetri semidoppi. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granigliato tipo "marsigliesi".

36- ERP 497 - via Giuseppe Spataro n.3,4 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.497, ubicato in via Giuseppe Spataro n.3/4 - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.55 – P.IIa 202
Ente Proprietario	Ater Teramo – 59,03 % proprietà pubblica Privati - 40,97 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	1.731,22 mq 1.021,94 mq 709,28 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	12 7 5
Anno di costruzione	1980
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 87807 del 02/03/2017 B – scheda Aedes n.87840 del 02/03/2017
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 12 alloggi distribuiti su due scale, 2 alloggi per piano e n.4 piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi e locali di sgombero, 3 piani abitativi. Struttura in cemento armato gettato in opera. Fondazioni in c.a. gettato in opera a travi rovesce su pali.

37- ERP 498 - via Gelasio Adamoli n.60 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.498, ubicato in via Gelasio Adamoli n.60 - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56- P.IIa 683 subb. da 1 a 11
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	901,28 mq
N° Unità Abitative	9
Anno di costruzione	1980
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	E- scheda Aedes n. 68285 del 14/12/2016
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 9 alloggi distribuiti su un'unica scala, n.3 alloggi per piano e n.4 piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi e locali di sgombero e n. 3 piani abitativi. Struttura in cemento armato gettato in opera. Fondazioni in c.a. gettato in opera a travi rovesce e plinti.

38- ERP 527 - via Gelasio Adamoli n.66/58/70/72 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP 527 - via Gelasio Adamoli n.66/58/70/72 - TERAMO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.56- P.IIa 682 subb. tutti
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	4.000 mq
N° Unità Abitative	24
Anno di costruzione	1982
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B- scheda Aedes n. 88969 del 17.12.2017 – SCALA A B- scheda Aedes n. 89010 del 17.12.2017 – SCALA B B- scheda Aedes n. 88996 del 17.12.2017 – SCALA C B- scheda Aedes n. 89019 del 17.12.2017 – SCALA D
	

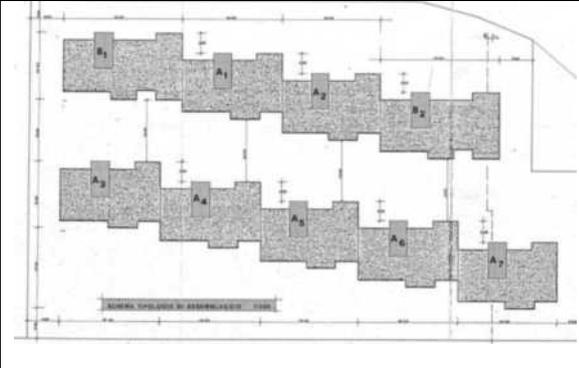
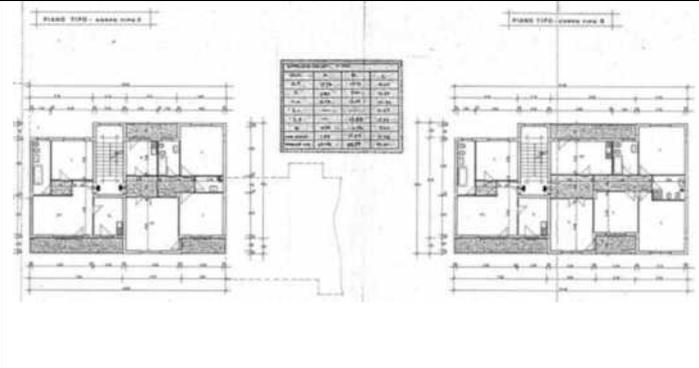
Fabbricato ERP per n.24 alloggi distribuiti su 4 scale (A-B-C-D-) e n.3 piani.

Il piano terra è destinato in parte a fondaci ed in parte a porticato e servizi comuni. Gli altri piani comprendono n.2 alloggi di circa mq 75 utili per piano e per scala.

Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature sono in blocchi termici in laterizio, mentre i divisori in laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura.

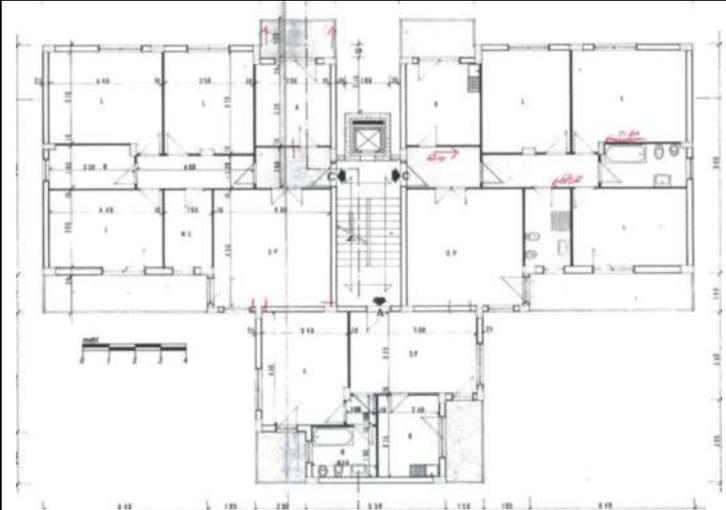
La copertura è di tipo piano anch'essa in latero-cemento. Gli infissi di legno di abete e vetri camera.

39- ERP 499 - via Giovanni XXIII n.3/5/7/9/11/13/15/17/19 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.499, ubicato in via Giovanni XXIII nn.3-5-7-9-11-13-15-17-19 -TERAMO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.IIa 553-(539)-(542)-1272– subb. tutti
Ente Proprietario	Ater Teramo – 90,20 % proprietà pubblica Privati - 9,80 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	3353,00 mq 3.025 mq 328 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	36 32 4
Anno di costruzione	1980
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 81442 del 15/12/2016 - civico n.3 B – scheda Aedes n. 81432 del 15/12/2016 - civico n.5 B – scheda Aedes n. 81417 del 15/12/2016 - civico n.7 B – scheda Aedes n. 81395 del 15/12/2016 - civico n.9 B – scheda Aedes n. 81363 del 15/12/2016 - civico n.11 B – scheda Aedes n. 68434 del 15/12/2016 - civico n.13 B – scheda Aedes n. 68462 del 15/12/2016 - civico n.15 B/F – scheda Aedes n. 68480 del 15/12/2016 - civico n.17 C – scheda Aedes n. 68504 del 15/12/2016 - civico n.19
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 36 alloggi distribuiti su 2 edifici distinti: Edificio A distribuito su 5 scale (civ. 3-5-7-9- 11) ed Edificio B distribuito su 4 scale (13-15-17-19). Ogni scala serve 4 alloggi (2 per piano). Gli edifici sono costituiti da n° 3 piani fuori terra. Il piano terra è destinato in parte a fondaci ed in parte a porticato e servizi comuni. Gli altri piani comprendono n. 2 alloggi di circa mq. 58 e 80 per piano. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde del tetto è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta in ciascun vano scala. Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature sono in blocchi termici in laterizio, mentre i divisori in laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno abete e vetri semidoppi, le ringhiere in metallo e le lattonerie in lamiera zincata.

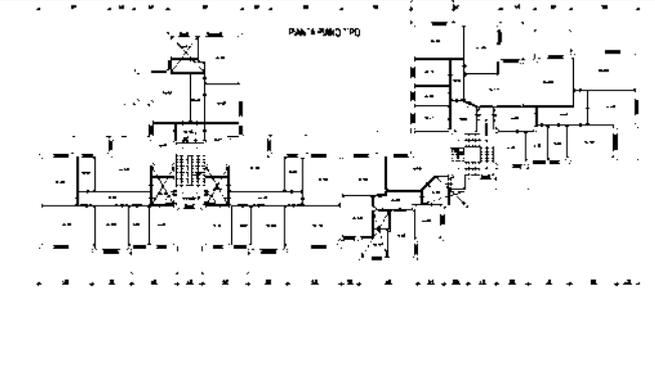
40- ERP 528 - via Giovanni XXIII n.8 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.528, ubicato in via Giovanni XXIII n.8 - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.III 527
Ente Proprietario	Ater Teramo – 54,89 % proprietà pubblica Privati - 45,11% proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	1.434,31 mq 787,29 mq 647,02 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	12 7 5
Anno di costruzione	1981
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 87854 del 27/02/2017
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 12 alloggi distribuiti su n. 3 piani abitabili sfalsati ed un piano terra adibito in parte a portico ed in parte a fondaci e servizi comuni.

Dal punto di vista costruttivo la palazzina ha una struttura con pilastri e travi in c.a e tamponature in laterizio e cappotto termico. Il piano terra è destinato a porticato con configurazione prossima allo schema pilotis.

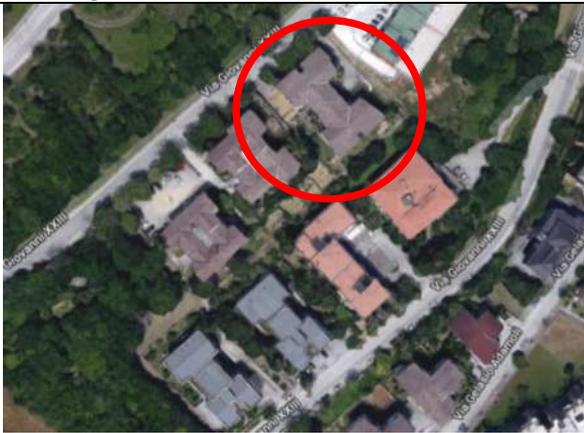
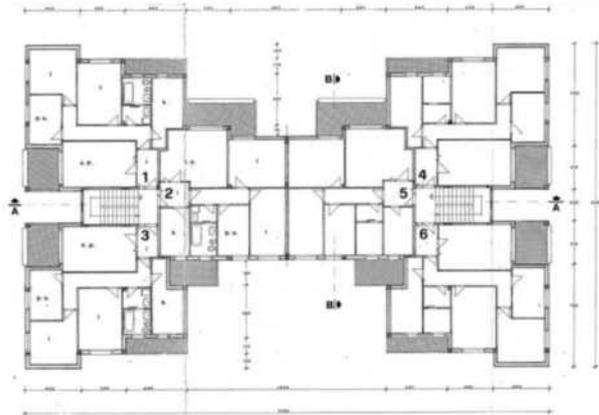
41- ERP 494 - via Giovanni XXIII n.4/6 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n. 494, ubicato in via Giovanni XXIII N.4/6 – Loc. Colleaterrato - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.IIa 27
Ente Proprietario	Ater Teramo – 94,62 % proprietà pubblica Privati - 5,38% proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	3.179,15 mq 3.008,11 mq 171,04 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	18 17 1
Anno di costruzione	1981
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 68574 del 16/12/2016 (blocco civico n.4) B – scheda Aedes n. 68299 del 16/12/2016 (blocco civico n.6)
	

L'edificio 494 è costituito da due corpi di fabbrica che si articolano su un piano interrato, un portico parzialmente tamponato a fondaci e tre piani di abitazione per complessivi 18 alloggi di cui 17 di proprietà ATER ed uno di proprietà privata. I due corpi di fabbrica sono separati da un giunto di dilatazione. Le fondazioni sono costruite da travi rovesce. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto dal vano scala e non è praticabile.

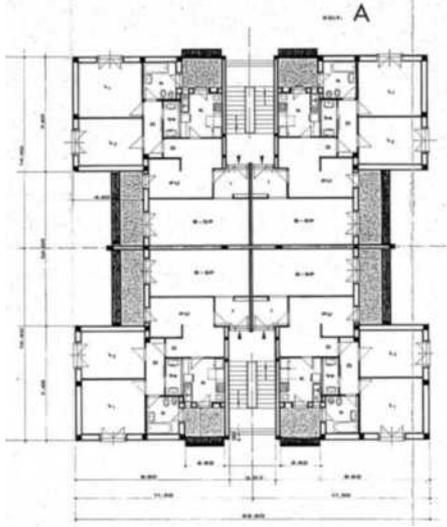
Dal punto di vista strutturale l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo.

42- ERP 503 - via Giovanni XXIII n.79/81 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.503, ubicato in via Giovanni XXIII N.79/81 – Loc. Colleaterrato - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.lla 485 – subb.06-07-10-11
Ente Proprietario	Ater Teramo – 77,78 % proprietà pubblica Privati - 22,22% proprietà privata
Superficie Lorda Totale	2914,48 mq
Superficie Lorda Pubblica	2266,89 mq
Superficie Lorda Privata	647,59 mq
N° Unità Abitative totali	18
N° Unità Abitative Pubblica	14
N° Unità Abitative Private	4
Anno di costruzione	1981
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	E – scheda Aedes n. 40959 del 06/12/2016
	

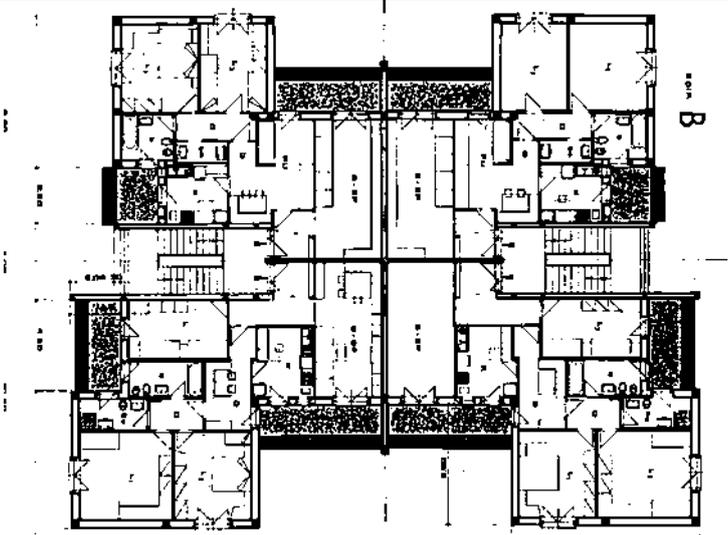
Fabbricato di E.R.P. per n. 18 alloggi distribuiti su due scale, 3 alloggi per piano per e n. 5 piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi e locali di sgombero, un piano seminterrato adibito ad autorimesse e 3 piani abitativi. Struttura in cemento armato gettato in opera. Fondazioni in c.a. gettato in opera a travi rovesce su pali.

43- ERP 505 - via Giovanni XXIII n.87/89 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n. 505, ubicato in via Giovanni XXIII N.87/89 – Loc. Colleaterrato - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.IIa 490
Ente Proprietario	Ater Teramo – 91,67 % proprietà pubblica Privati - 8,33 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale	1.533,41 mq
Superficie Lorda Pubblica	1.405,52 mq
Superficie Lorda Privata	127,89 mq
N° Unità Abitative totali	12
N° Unità Abitative Pubblica	11
N° Unità Abitative Private	1
Anno di costruzione	1981
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	E– Scheda Aedes n. 40992 del 05/12/2016
	

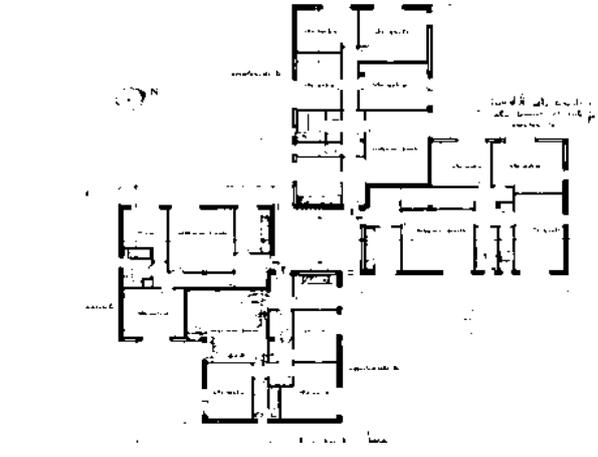
Fabbricato E.R.P. per n. 12 alloggi distribuiti su due scale, 4 alloggi per piano e per n. 4 piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi e locali di sgombero, e 3 piani abitativi. Struttura in cemento armato gettato in opera. Fondazioni in c.a. gettato in opera a travi rovesce su pali.

44- ERP 506 - via Giovanni XXIII n.83/85 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n. n.506, ubicato in via Giovanni XXIII N.83/85 – Loc. Colleaterrato - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.Ila 486
Ente Proprietario	Ater Teramo – 83,33 % proprietà pubblica Privati - 16,67% proprietà privata
Superficie Lorda Totale	1627,38 mq
Superficie Lorda Pubblica	1356,09 mq
Superficie Lorda Privata	271,28 mq
N° Unità Abitative totali	12
N° Unità Abitative Pubblica	10
N° Unità Abitative Private	2
Anno di costruzione	1981
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	E – scheda Aedes n. 41010 del 05/12/2016
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 12 alloggi distribuiti su 3 piani. L'edificio è costituito da terra adibito a portico e fondachi, n° 3 piani fuori terra adibiti ad alloggi di dimensioni di circa mq. 85mq. e 100 mq. La copertura è di tipo a padiglione in latero cemento e copertura in tegole di laterizio. Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature sono in blocchi termici in laterizio, mentre i divisori in laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno abete e vetri camera, le ringhiere in metallo e le lattonerie in lamiera zincata.

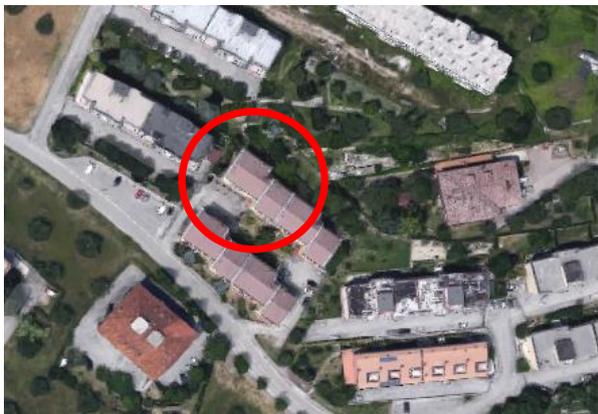
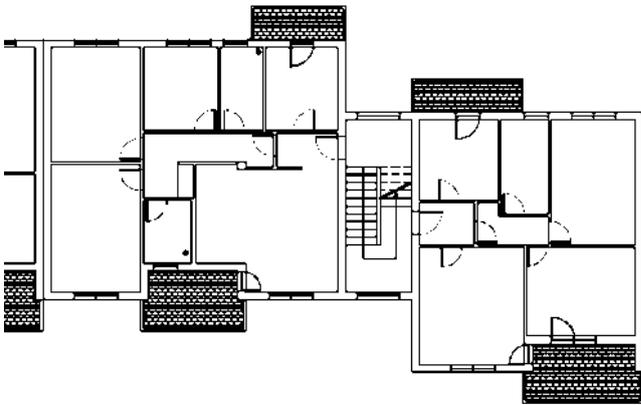
45- ERP 598 - via De Contro-Fraz. Frondarola - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.598, ubicato in via De Contro – Fraz. Frondarola, TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.106 – P.IIa 728 subb. vari
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	2.140,07 mq
N° Unità Abitative	18
Anno di costruzione	1994
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 68387 del 12/12/2016 – Scala A B – scheda Aedes n. 68415 del 12/12/2016 – Scala B B – scheda Aedes n. 68533 del 12/12/2016 – Scala C
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 18 alloggi realizzati nel 1992/94, tutti di proprietà ATER.

L'Edificio, costituito da n. 3 scale aventi n. 6 alloggi ciascuno per totali n. 18 u.i., si sviluppa su tre piani fuori terra ed un piano terra. Il piano terra è destinato in parte a fondaci ed in parte a portico e servizi comuni. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle falde del tetto è destinato a soffitta non praticabile per ciascun vano scala ed ha accesso diretto da botole. Dal punto di vista costruttivo è realizzato con struttura portante in c.a. e solai di tipo misto, laterizio e c.a.p..

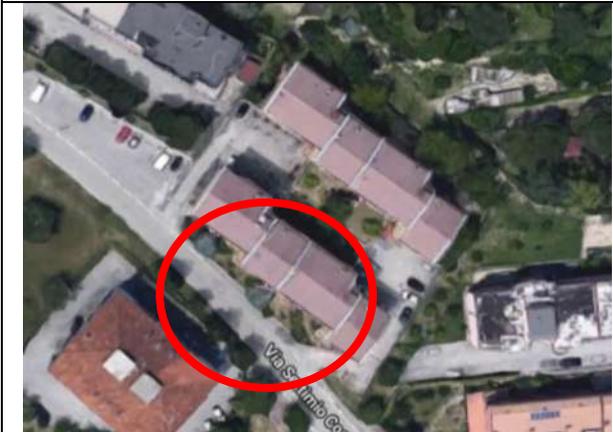
46- ERP 566 - fraz. San Nicolò a Tordino, via Costantini n.4-scala B - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.566 SCALA B, ubicato in via S.Costantini n.4- Fraz. San Nicolò a Tordino – TERAMO.
ID. Catastali	Foglio n.45 – P.IIIa 519 subb. 8-9-16-17-24
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	657,41 mq
N° Unità Abitative	5
Anno di costruzione	1984
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	E – scheda Aedes n. 68568 del 12/12/2016
	

L'edificio 566 di che trattasi riguarda una scala (SCALA B) di n. 2 edifici gemelli prospicienti l'uno all'altro, che comprendono n. 4 scale per complessivi n. 22 alloggi tutti di proprietà ATER. Detto fabbricato comprende n. 4 piani di cui tre abitabili mentre nel piano rialzato sono posti i fondaci ed i locali condominiali, con una zona tombata accessibile dall'esterno per mezzo di una piccola apertura. Su ciascun piano abitabile insistono n. 2 alloggi di diversa metratura e sfalsati tra loro di circa mezzo piano. I due corpi di fabbrica sono separati da un giunto di dilatazione e poggiano su fondazioni costituite da plinti con travi di collegamento in testa. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto dal vano scala e non è praticabile.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni sono costituiti da piastrelle di marmittoni ed i rivestimenti dei bagni e cucine sono in piastrelle di ceramica. Gli infissi esterni sono in legno con doppio vetri. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento tipo "marsigliesi".

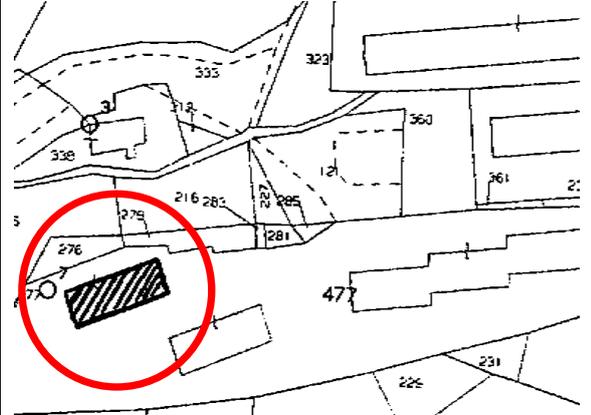
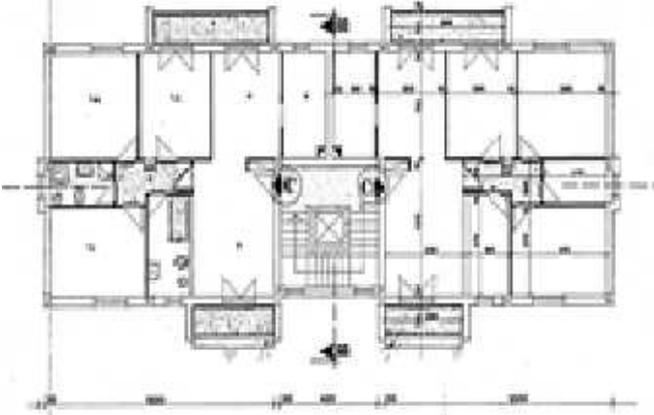
47- ERP 566 - fraz. San Nicolò a Tordino, via Costantini n.5/8-scala A - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.566, ubicato in via Costantini n.5/8 SCALA A – Fraz. san Nicolò a Tordini - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.45 – P.lla 519 subb. vari
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	760,17 mq
N° Unità Abitative	6
Anno di costruzione	1984
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B/F – scheda Aedes n. 68552 del 18/12/2016 – Scala A
	

L'edificio 566 di che trattasi riguarda una scala (SCALA A) di n. 2 edifici gemelli prospicienti l'uno all'altro, che comprendono n. 4 scale per complessivi n. 22 alloggi tutti di proprietà ATER. Detto fabbricato comprende n. 4 piani di cui tre abitabili mentre nel piano rialzato sono posti i fondaci ed i locali condominiali, con una zona tombata accessibile dall'esterno per mezzo di una piccola apertura. Su ciascun piano abitabile insistono n. 2 alloggi di diversa metratura e sfalsati tra loro di circa mezzo piano. I due corpi di fabbrica sono separati da un giunto di dilatazione e poggiano su fondazioni costituite da plinti con travi di collegamento in testa. A seguito di problematiche legate a cedimenti differenziati di una parte dei plinti, nel mese di marzo 2016 l'ATER ha eseguito dei lavori di consolidamento di parte della struttura di fondazione mediante la realizzazione di n. 26 micropali a rinforzo dei plinti oggetto di cedimenti strutturali. Tale lavoro è stato favorevolmente collaudato. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto dal vano scala e non è praticabile.

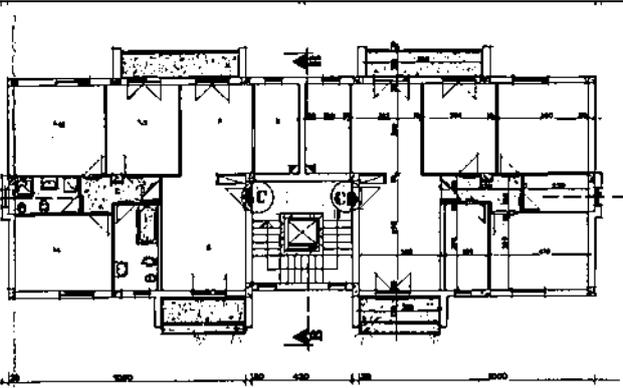
Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni sono costituiti da piastrelle di marmittoni ed i rivestimenti dei bagni e cucine sono in piastrelle di ceramica. Gli infissi esterni sono in legno con doppio vetri. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento tipo "marsigliesi".

48- ERP 609 - fraz. Villa Gesso, via Medoro Mazza n.2 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.609 - in via Medoro Mazza n.2 Fraz. Villa Gesso -TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.6 – P.IIa 477
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1023,04 mq
N° Unità Abitative	8
Anno di costruzione	1991
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 41000 del 07/12/2016
	

Fabbricato E.R.P. per n. 8 alloggi distribuiti su un'unica scala, n.2 alloggi per n. 5 piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi e locali di sgombero, e 4 piani abitativi. Struttura in cemento armato gettato in opera. Fondazioni in c.a. gettato in opera a travi rovesce.

49- ERP 610 - fraz. Villa Gesso, via Medoro Mazza n.3 - TERAMO (TE)

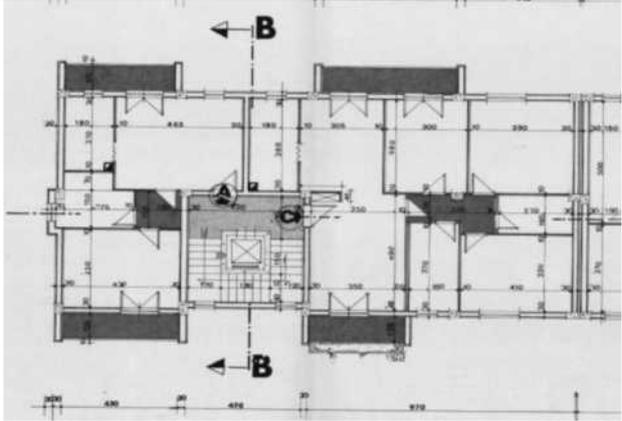
Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP 610 - fraz. Villa Gesso, via Medoro Mazza n.3 - TERAMO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.6 – P.lla 477
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1023,04 mq
N° Unità Abitative	8
Anno di costruzione	1991
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – scheda Aedes n. 88877 del 20/02/2017
	

L'edificio 610 è realizzato in unico corpo si sviluppa su quattro piani fuori terra ed un piano terra adibito in parte a porticato ed in parte a fondaci e servizi comuni dove si trova l'ingresso principale al vano scala. Gli altri piani, dal primo al quarto, comprendono n.2 alloggi di uguale metratura serviti dalla scalinata centrale. Esiste impianto ascensore. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Il fabbricato consta n. 8 alloggi tutti di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo.

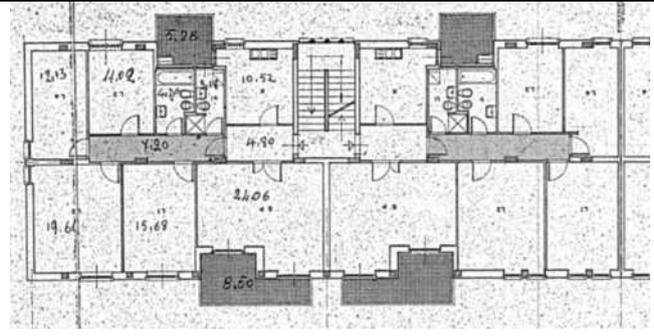
Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. polastri e travi tra loro solidali e solai in latero-cemento, le fondazioni sono state realizzate su pali infissi nel terreno; le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni in piastrelle di maiolica così come i rivestimenti dei bagni e cucine. Gli infissi esterni in legno con doppi vetri, le lattonerie in lamiera di ferro preverniciato. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento tipo "marsigliesi". Non esiste di fatto una recinzione del lotto salvo per quanto attiene il lato nord, essendo lo stesso inserito in un'area che ricomprende in altro edificio gemello che costituivano l'appalto principale, delimitati dalla strada comunale della zona PEEP e della strada di accesso interna.

50- ERP 613 - fraz. Villa Gesso, via Medoro Mazza n.18/20 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.613 - Scala A e Scala B, in via Medoro Mazza n.18/20 Fraz. Villa Gesso -TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.6 – P.IIa 479
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1804,51 mq
N° Unità Abitative	17
Anno di costruzione	1989
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – con scheda Aedes n.88923 del 20/02/2017 per il blocco Scala A B- con scheda Aedes n.88938 del 20/02/2017 per il blocco Scala B
	

Fabbricato E.R.P. fa parte di un complesso di n.26 alloggi serviti da 3 vano scala, per n. 2 alloggi per n. 5 piani, di cui un piano terra con porticato (piloty) servizi e locali di sgombero, e 4 piani abitativi. Struttura in cemento armato gettato in opera. Fondazioni in c.a. gettato in opera a travi rovesce.

51- ERP 440 - via Giovanni XXIII n.20/22/24 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n. 440, ubicato in via Giovanni XXIII N.20/22/24 – Loc. Colleaterrato - TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.IIa 652
Ente Proprietario	Ater Teramo – 94,50 % proprietà pubblica Privati - 5,50 % proprietà privata
Superficie Lorda Totale	2.909,14 mq
Superficie Lorda Pubblica	2.749,14 mq
Superficie Lorda Privata	160,00 mq
N° Unità Abitative totali	18
N° Unità Abitative Pubblica	17
N° Unità Abitative Private	1
Anno di costruzione	1977
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – Scheda Aedes n. 89273 del 16/03/2017 - CIVICO N.20 B – Scheda Aedes n. 89291 del 16/03/2017 – CIVICO N.22 B – Scheda Aedes n. 103837 del 16/06/2017 – CIVICO N.24
	

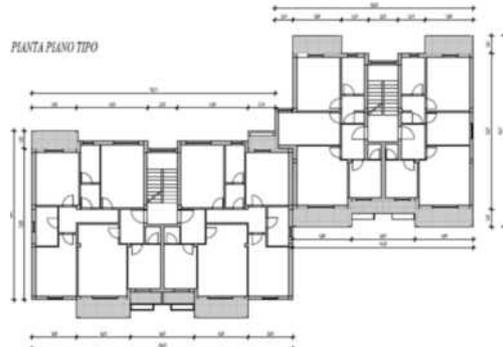
L'edificio 440 è un fabbricato in linea articolato su tre vani scala (A, B e C), serventi ciascuno 2 alloggi per piano per complessivi 18 alloggi sviluppati su tre piani abitativi, oltre al piano terra adibito a porticato, cantine e servizi comuni (locali contatori, autoclave ecc.). Ultimato nell'anno 1977, l'edificio è stato realizzato con struttura punti forme in cemento armato gettato in opera (pilastri, travi, scale) e solai in latero-cemento, le fondazioni sono dirette su plinti opportunamente collegate, anch'esse in cemento armato gettato in opera. I solai di piano di spessore $h=20+4$ e di copertura dello spessore $h=20+4$ sono in laterocemento a travetti precompressi e laterizi di alleggerimento tipo "ALA".

Le tamponature sono state realizzate in laterizio a cassa vuota con paramento esterno a facciavista in doppio UNI dello spessore di cm 12, camera d'aria e paramento interno in forati di spessore cm 8.

I pavimenti interni sono in marmettoni di cemento e graniglia da cm 40x40 per i tutti locali tranne nelle cucine e bagni, che sono dotati di pavimenti e rivestimenti in piastrelle smaltate/maiolicate.

Le porte interne su telaio metallico sono del tipo tamburato sono rivestite con laminato plastico, le finestre sono in alluminio. Manto di copertura in lastre di cemento amianto ondulate.

52- ERP 496 - via Spataro n.5/6 - TERAMO (TE)

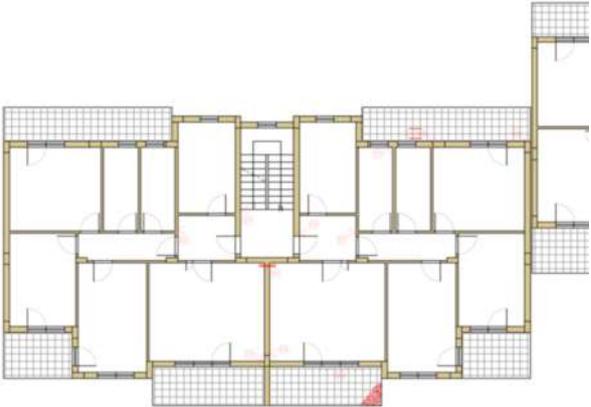
Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP 496 - via Spataro n.5/6 - TERAMO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.55 – P.IIa 201
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1731 mq
N° Unità Abitative	12
Anno di costruzione	1980
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – con scheda Aedes n. 88998 del 16/12/2016 per il blocco Scala A – civico 6 B- con scheda Aedes n. 88980 del 16/12/2016 per il blocco Scala B-civico 5
	

L'edificio 496 è costituito da due corpi di fabbrica che disimpegnano n. 2 vani scala con tre piani abitabili cadauno ed il piano terra adibiti a locali fondaci, garage e portico. Ogni corpo di fabbrica è servito da una scala che disimpegna 2 appartamenti per piano per complessivi n. 12 alloggi tutti di proprietà ATER. I due corpi di fabbrica sono separati da un giunto di dilatazione. Le fondazioni sono costituite da plinti e travi di collegamento.

Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto dal vano scala e non è praticabile.

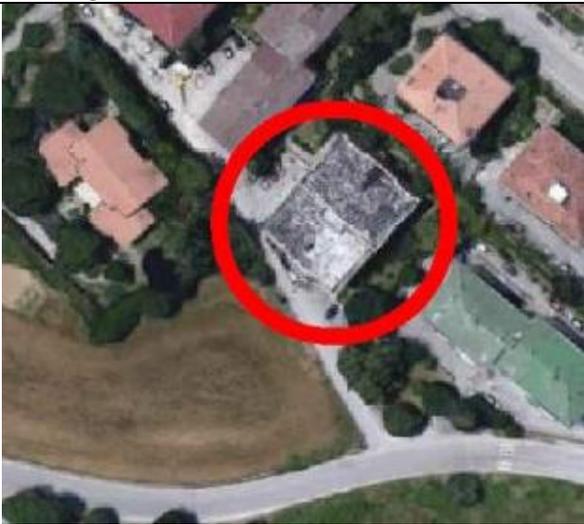
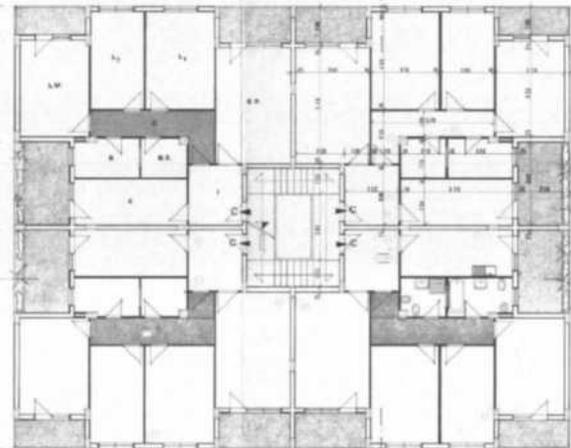
Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo.

53- ERP 542 - via Elio De Cupiis n.30 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.542, ubicato in via Elio De Cupiis n.30- TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.55 – P.IIa 213
Ente Proprietario	Ater Teramo – 75,00 % proprietà pubblica Privati - 25,00% proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	1.850,71 mq 1.388,03 mq 462,68 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	12 9 3
Anno di costruzione	1982
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	B – Scheda Aedes n. 79936 del 13/02/2017
	

Fabbricato E.R.P. per n. 12 alloggi distribuiti su 2 scale e n. 3 piani abitativi e un piano terra destinato a fondaci e locali di servizio. Dal punto di vista costruttivo la palazzina ha una struttura in c.a con pilastri e Trave REP, solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo.

54- ERP 557 - via Elio De Cupiis n.24 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.557, ubicato in via Elio De Cupiis n.24- TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.55 – P.IIIa 214
Ente Proprietario	Ater Teramo – 66,67 % proprietà pubblica Privati - 33,33% proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	1.819,35 mq 1.212,96 mq 606,39 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	12 8 4
Anno di costruzione	1982
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	B – scheda Aedes n. 68402 del 13/12/2016
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 12 alloggi realizzati nel 1992/94 di cui n. 8 di proprietà ATER e n. 4 privati. L'Edificio, costituito da n. 1 scala aventi n. 4 alloggi ciascuno per totali n. 12 u.i., sfalsati due a due di circa mezzo piano, si sviluppa su tre piani fuori terra ed un piano terra.

Il piano terra è destinato in parte a fondaci ed in parte a portico e servizi comuni. La copertura del fabbricato è a terrazza non praticabile ed ha accesso diretto dal vano scala. Esiste l'impianto ascensore.

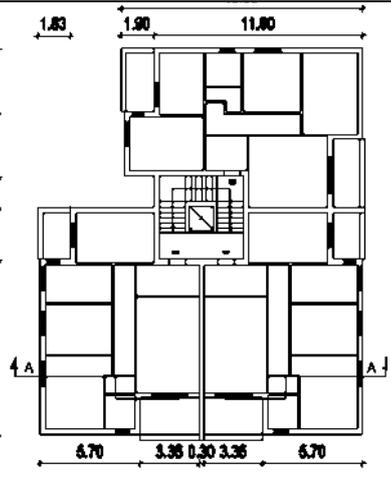
Dal punto di vista costruttivo è realizzato con struttura portante in c.a. e solai di tipo misto, laterizio e c.a.p.

55- ERP 500 - via Giovanni XXIII n.67/69 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.500, ubicato in via Giovanni XXIII n.67/69- TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.III 684
Ente Proprietario	Ater Teramo – 53,52 % proprietà pubblica Privati - 46,48% proprietà privata
Superficie Lorda Totale Superficie Lorda Pubblica Superficie Lorda Privata	2.416,78 mq 1.305 mq 1.111 mq
N° Unità Abitative totali N° Unità Abitative Pubblica N° Unità Abitative Private	15 8 7
Anno di costruzione	1981
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità Sisma 2016	B – scheda Aedes n. 88956 del 10/03/2017
	

Fabbricato di E.R.P. per n. 15 alloggi distribuiti su 2 scale: scala A n° 9 alloggi (di cui n° 4 privati), scala B n° 6 alloggi (di cui 3 privati). L'edificio è costituito da piano interrato adibito a garage, n° 4 piani fuori terra. Il piano terra è adibito in parte a portico e in parte a fondachi e servizi comuni. Gli alti piani comprendono per ogni scala n° 2 alloggi di circa mq. 90 utili per piano. La copertura è di tipo a terrazzo non praticabile (lastrico). Dal punto di vista costruttivo la palazzina è realizzata con struttura intelaiata in c.a. e solai in laterocemento, le tamponature sono in blocchi termici di laterizio, mentre i divisori sono in mattoni forati di laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi sono in legno di abete e vetro camera, le ringhiere in ferro verniciato e le lattonerie in lamiera zincata e verniciata.

56- ERP 558 - via Elio De Cupiis n.36 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP 558 - via Elio De Cupiis n.36 - TERAMO (TE)
ID. Catastali	Foglio n.55 – P.IIa 211
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	1124 mq
N° Unità Abitative	9
Anno di costruzione	1983
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – con scheda Aedes n. 68150 del 13/12/2016
	

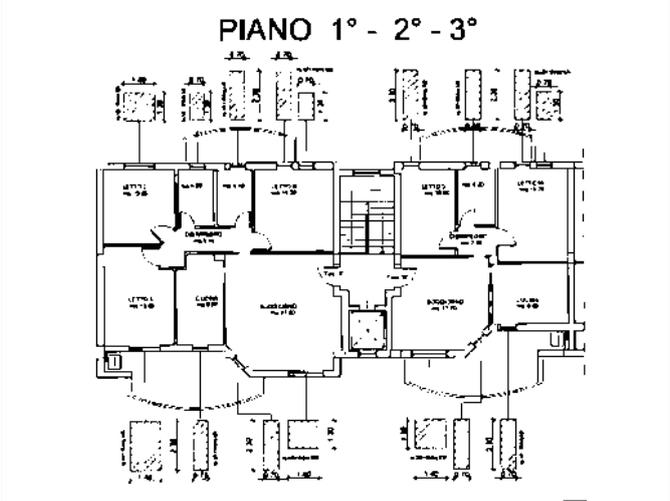
L'edificio realizzato in unico corpo si sviluppa su quattro piani fuori terra. Nel piano terra, destinato per la maggior parte a porticato comune, si trovano l'ingresso principale al vano scala, i fondaci ed i locali tecnici dislocati a mezzo piano sfalsato rispetto allo stesso p. terra nella parte nord.

Gli altri piani, dal primo al terzo anch'essi sfalsati, comprendono n. 3 alloggi di diversa metratura; due di uguale estensione distribuiti sul piano ed un terzo sfalsato di mezzo piano rispetto ai precedenti, tutti serviti da una unica scala e da un impianto ascensore al momento non funzionante.

Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle falde è destinato a soffitta ed ha accesso diretto dal vano scala.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi in laterizio a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a scagliola di gesso e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e rifinite con rasatura e tinteggiatura al quarzo. I pavimenti interni in lastre di marmo mentre i rivestimenti dei bagni e cucine sono in piastrelle di ceramica. Gli infissi esterni sono in ferro con vetri semidoppi. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granigliato tipo "marsigliesi" con una zona centrale, al di sopra del vano scala, piana, impermeabilizzata con guaina bituminosa plastica.

57- ERP 653 - VIA Giovanni XXIII n.77/a/b/c/d/ - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione e miglioramento sismico Edificio residenziale pubblico denominato ERP n.653, in via Giovanni XXIII n. n.77°-77B -77C-77D a TERAMO (TE).
ID. Catastali	Foglio n.56 – P.lla 1432 subb. da 1 a 71
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
Superficie Lorda Totale	3474,29 mq
N° Unità Abitative	32
Anno di costruzione	2013
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – con scheda Aedes n.68139 del 17/11/2016 per edifici scale A e B, B – con scheda Aedes n.68140 del 17/11/2016 per edifici scale C e D.
	

Fabbricato E.R.P. fa parte di un complesso di n.32 alloggi serviti da 4 vano scala (A-B-C-D), per n.6 piani, di cui un seminterrato adibito ad autorimesse e locali di sgombero, un piano terra con porticato (piloty) e servizi e n.4 piani abitativi. Struttura in cemento armato gettato in opera. Fondazioni in c.a. gettato in opera a travi rovesce.

58- ERP 606 - via Gelasio Adamoli n.48 - TERAMO (TE)

Denominazione intervento	Riparazione con miglioramento sismico dell'immobile di edilizia residenziale pubblica ERP n.606 - Loc. Colleatterrato Basso, via Gelasio Adamoli n.48 - Teramo
Dati Catastali	Fg. 56 Part.IIa 214
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
N° Unità Abitative	32
Anno di costruzione	1989
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – Scheda Aedes n.36556 del 17/11/2016 – Corpo scala A e B B – Scheda Aedes n.36546 del 17/11/2016 – Corpo scala C e D
	

L'immobile, realizzato negli anni '80, con struttura in c.a. è adibito ad abitazione e si sviluppa su quattro piani fuori terra più un sottotetto non praticabile. Lo sviluppo dell'edificio segue la pendenza naturale del terreno, per cui sono presenti piani sfalsati. Il piano terra è adibito a cantina. I piani superiori ospitano ognuno n.4 appartamenti, ciascuno dei quali costituito da una zona giorno, due camere da letto e due bagni. E' possibile individuare due corpi strutturali, indentificati come "blocco A-B" e "blocco C-D" separati da un giunto. Ciascun corpo strutturale è simmetrico rispetto alla direzione ortogonale al giunto. Complessivamente l'immobile è costituito da n.32 unità abitative. La superficie media di piano è pari a circa 485 m² per ciascun corpo strutturale, che ha dimensione massima pari a 35 m in direzione parallela al giunto e pari a 20m in direzione ortogonale. Per ciascun impalcato è possibile individuare un corpo centrale posto a una quota sfalsata di 95cm rispetto ai due corpi laterali. Lo sfalsamento avviene in corrispondenza del vano scala. La struttura portante è a telai in c.a., con solai e copertura in latero-cemento. Le fondazioni sono di tipo superficiale, con plinti e travi di collegamento. Le tamponature sono a cassetta. I balconi sono in c.a. con alleggerimento interno in forati.

La scala è realizzata con trave a ginocchio e gradini a sbalzo.

59- ERP 579 - Loc. Colle – VALLE CASTELLA (TE)

Denominazione intervento	Riparazione con miglioramento sismico dell'immobile di edilizia residenziale pubblica ERP 579 - Loc. Colle – VALLE CASTELLA (TE)
Dati Catastali	Fg. 56 Part.IIa 36
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
N° Unità Abitative	8
Anno di costruzione	1984
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – Scheda Aedes n. 38229 del 01/12/2016
	

L'edificio 579, composto da n. 8 alloggi è realizzato in unico corpo e si sviluppa su tre piani fuori terra sfalsati tra loro di circa mezzo piano. Il piano terra è destinato in parte a porticato comune, in parte a fondaci e servizi ed in parte, nella zona prospiciente la strada di accesso, ad alloggio rialzato.

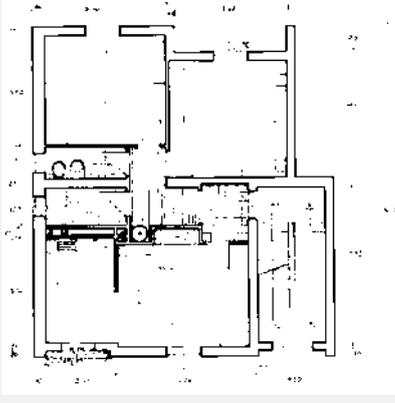
Gli altri piani, dal primo al secondo, comprendono n. 3 alloggi di diversa metratura sfalsati e serviti dalla scalinata centrale. In questo fabbricato non esiste l'impianto ascensore.

Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde, è destinato a soffitta non praticabile ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Tutti gli appartamenti sono di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in laterocemento, le tamponature esterne sono in blocchi di laterizio del tipo a cassetta, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a cemento e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia ed isolate con cappotto termico rifinito a tonachino. Gli infissi esterni in legno con doppio vetro; le lattonerie in lamiera di ferro. Il manto di copertura è costituito da guaina impermeabile tipo granigliato.

60- ERP 424 - via Galileo Galilei n.18 – Capoluogo - VALLE CASTELLA (TE)

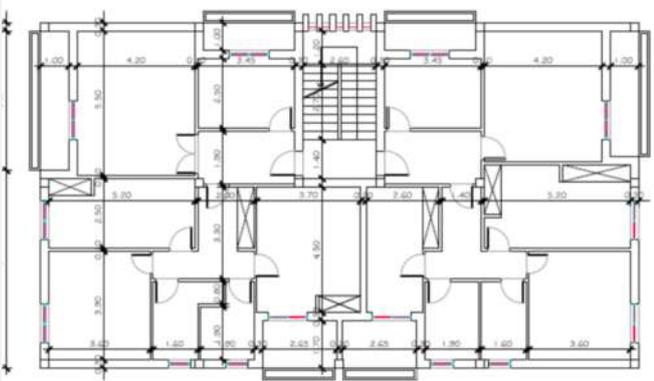
Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico dell'immobile di edilizia residenziale pubblica ERP N. 424 sito in via Galileo Galilei n.18, Comune di VALLE CASTALLANA (TE)
Dati Catastali	Foglio n.57 – P.III 327-subb. 1,2
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
N° Unità Abitative	2
Anno di costruzione	1960
Tipologia costruttiva	Muratura
Esito Agibilità sisma 2016	B – con Scheda Aedes n. 38214 del 02/12/2016
	

Il fabbricato è costituito da due distinte unità immobiliari censite al C.F. del Comune di Valle Castellana con i seguenti dati catastali: foglio 57, particella 327, subb. 1 e 2.

E' un singolo edificio realizzato intorno alla seconda metà degli anni '50 con una struttura verticale in muratura portante a blocchi in cls semipieni; gli orizzontamenti sono in latero cemento tipo SAP, mentre la copertura, spingente, è realizzata in travetti di cemento armato e ed è protetta da coppi in laterizio.

L'edificio si compone di due piani fuori terra ad uso residenziale oltre un piano sottotetto non abitabile ed un piano seminterrato destinato a fondaci, locali accessori alle abitazioni sovrastanti. L'interno si compone, al piano seminterrato, da due locali cantina oltre ad un corridoio di disimpegno mentre i due piani superiori presentano una identica distribuzione planimetrica consistente in un ingresso disimpegno, una cucina, un soggiorno-pranzo, un piccolo disimpegno notte, due bagni, e due camere. Tutti i livelli, ad esclusione del piano sottotetto non abitabile, sono collegati mediante un vano scala realizzato con soletta e pianerottoli in c.a. rivestiti in materiale lapideo; al piano sottotetto si accede mediante botola posta superiormente all'ultimo pianerottolo del vano scala condominiale.

61- ERP 482 - fraz. Macchia da Sole - VALLE CASTELLA (TE)

Denominazione intervento	Intervento di riparazione con miglioramento sismico dell'immobile di edilizia residenziale pubblica ERP 482 - fraz. Macchia da Sole - VALLE CASTELLA (TE)
Dati Catastali	Foglio n.36 – P.IIa 382
Ente Proprietario	Ater Teramo - 100% proprietà pubblica
N° Unità Abitative	4
Anno di costruzione	1978
Tipologia costruttiva	Cemento armato
Esito Agibilità sisma 2016	B – con Scheda Aedes n.17835 del 03/10/2016
	

L'edificio 482, composto da n. 4 alloggi è realizzato in unico corpo e si sviluppa su tre piani fuori terra compreso il pian terreno, destinato per la maggior parte a porticato comune, fondaci e locali tecnici. Gli altri piani, dal primo al secondo, comprendono n. 2 alloggi di diversa metratura distribuiti su unico piano e serviti dalla scalinata centrale. In questo fabbricato non esiste l'impianto ascensore.

Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde, è destinato a soffitta non praticabile ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.

Tutti gli appartamenti sono di proprietà dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER) di Teramo.

Dal punto di vista costruttivo l'edificio di che trattasi è stato realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature esterne sono in blocchi di cemento, i divisori in laterizio e pareti interne intonacate a cemento e tinteggiate. Le pareti esterne sono intonacate con malta cementizia e tinteggiate. I pavimenti interni in marmette di graniglia mentre per i bagni e cucine, sia i pavimenti che i rivestimenti, sono in piastrelle di ceramica. Gli infissi esterni in ferro con vetri semidoppi; le lattonerie in lamiera di ferro. Il manto di copertura è costituito da tegole in cemento granagliato, tipo "marsigliesi".

Allegato 1 all'Ordinanza Speciale n..... del

ATER DI TERAMO

	Opera					Soggetto Attuatore	Importo		Finanziamento	
	CUP	Comune	Descrizione		Proprietà		Stima da scheda C.I.R.	Stima aggiornata da progetto	Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020	Risorse contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
1	G33B17000660001	ATRI	ERP 515 - via Di Iorio/A. Pacini N.13/D - N.15/E	ERP 515	Pubblica	ATER di Teramo	€ 409.269,26		€ 409.269,26	
2	G34J18000700001	ATRI	ERP 513 - VIA a.Di Iorio n.31/33/35- scale B/C/D	ERP 513	Pubblica	ATER di Teramo	€ 2.079.121,80		€ 2.079.121,80	
3	G44J18000970001	BASCIANO	ERP 551 - Via Nicola di Giuseppe n.5/A	ERP 551 -5A	Pubblica	ATER di Teramo	€ 342.354,38		€ 342.354,38	
4	G44J19000440001	BASCIANO	ERP 551 - Via Nicola di Giuseppe n.5/B	ERP 551 -5B	Pubblica	ATER di Teramo	€ 756.057,12		€ 756.057,12	
5	G63B17000330001	BISENTI	ERP 063 - via Roma n.90	ERP 063	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 137.039,25		€ 137.039,25	
6	G74J19000330001	CAMPLI	ERP 618 - Fraz. Paduli via Case Sparse n.1	ERP 618	Pubblica	ATER di Teramo	€ 1.287.195,00		€ 1.287.195,00	
7	G29E18000160001	CASTELLI	ERP 461 - via per Faiano n.14	ERP 461	Pubblica	ATER di Teramo	€ 286.743,60		€ 286.743,60	
8	G64J19000150001	CERMIGNANO	ERP 627 - via Nazionale n.27	ERP 627	Pubblica	ATER di Teramo	€ 589.603,56		€ 589.603,56	
9	G74J18000810001	CIVITELLA DEL TRONTO	ERP 541 - via Sandro Pertini n.17	ERP 541	Pubblica	ATER di Teramo	€ 448.511,63		€ 448.511,63	
10	G74J18000820001	CIVITELLA DEL TRONTO	ERP 624 - via Salinello	ERP 624	Pubblica	ATER di Teramo	€ 859.140,28		€ 859.140,28	
11	G84J18000740001	COLLEDARA	ERP 585 - via San Paolo	ERP 585	Pubblica	ATER di Teramo	€ 581.552,13		€ 581.552,13	
12	G34J18000680001	CORTINO	ERP 568 - Fraz. Pagliaroli	ERP 568	Pubblica	ATER di Teramo	€ 554.403,38		€ 554.403,38	
13	G63B17000320001	GIULIANOVA	ERP 156 - Via Salerno n.3	ERP 156	Pubblica	ATER di Teramo	€ 431.384,40		€ 431.384,40	
14	G74J19000250001	ISOLA DEL GRAN SASSO	ERP 533 - via Campo di Giove n.45	ERP 533	Pubblica	ATER di Teramo	€ 923.347,08		€ 923.347,08	
15	G74J19000280001	ISOLA DEL GRAN SASSO	ERP 534 - C.da Pozze Strada prov.le bivio Pacciano n.257	ERP 534	Pubblica	ATER di Teramo	€ 343.074,90		€ 343.074,90	
16	G13B20000160001	MARTINSICURO	ERP 495 - Via Vomano n.4	ERP 495	Pubblica	ATER di Teramo	€ 403.368,00		€ 403.368,00	

Allegato 1 all'Ordinanza Speciale n..... del

ATER DI TERAMO

	Opera					Soggetto Attuatore	Importo		Finanziamento	
	CUP	Comune	Descrizione		Proprietà		Stima da scheda C.I.R.	Stima aggiornata da progetto	Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020	Risorse contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
17	G12C20000640001	MARTINSICURO	ERP 582 - Via Como n.2	ERP 582	Pubblica	ATER di Teramo	€ 460.462,80		€ 460.462,80	
18	G93B17000450001	MONTORIO AL VOMANO	ERP 508 - C.da Torrito n.1/3	ERP 508	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 503.090,35		€ 503.090,35	
19	G93B17000440001	MONTORIO AL VOMANO	ERP 509 - C.da Torrito n.5/A	ERP 509	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 332.455,50		€ 332.455,50	
20	G94J18000610001	MONTORIO AL VOMANO	ERP 573 - via Enzo Ferrari n.22/24	ERP 573	Pubblica	ATER di Teramo	€ 928.261,60		€ 928.261,60	
21	G94J18000620001	MONTORIO AL VOMANO	ERP 638 - via Enzo Ferrari n.20	ERP 638	Pubblica	ATER di Teramo	€ 608.580,00		€ 608.580,00	
22	G93B17000430001	MONTORIO AL VOMANO	ERP 187 - via dei Mille n.3	ERP 187	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 284.470,82		€ 284.470,82	
23	G24J19000110001	MOSCIANO S.ANGELO	ERP 634 - via Terracini n.34	ERP 634	Pubblica	ATER di Teramo	€ 358.890,53		€ 358.890,53	
24	G44J18000980001	NOTARESCO	ERP 620 - C.da Magnanella n.41	ERP 620	Pubblica	ATER di Teramo	€ 345.700,03		€ 345.700,03	
25	G88D18000030001	ROCCA SANTA MARIA	ERP 537 - Loc.Imposte - Piano dei Morti	ERP 537	Pubblica	ATER di Teramo	€ 179.307,86		€ 179.307,86	
26	G94J18000640001	ROSETO DEGLI ABRUZZI	ERP 446 - viale Europa n.62	ERP 446	Pubblica	ATER di Teramo	€ 1.114.297,10		€ 1.114.297,10	
27	G32C20001150001	SILVI MARINA	ERP 550 - Via Spezzaferro n.26	ERP 550	Pubblica	ATER di Teramo	€ 546.028,00		€ 546.028,00	
28	G43B17000380001	TERAMO	ERP 470 - via Roma n.38	ERP 470	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 1.021.657,00		€ 1.021.657,00	
29	G73B20000080001	TERAMO	ERP 452 - VIA Giovanni XXIII n.30	ERP 452	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 1.692.600,00		€ 1.692.600,00	
30	G44J18001000001	TERAMO	ERP 453 - VIA Giovanni XXIII n.28	ERP 453	Pubblica	ATER di Teramo	€ 2.481.941,00		€ 2.481.941,00	
31	G43B17000330001	TERAMO	ERP 454 - VIA Giovanni XXIII n.32	ERP 454	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 2.004.435,58		€ 2.004.435,58	
32	G44J18001010001	TERAMO	ERP 455 - VIA Giovanni XXIII n.26	ERP 455	Pubblica	ATER di Teramo	€ 2.494.553,88		€ 2.494.553,88	

Allegato 1 all'Ordinanza Speciale n..... del

ATER DI TERAMO

	Opera					Soggetto Attuatore	Importo		Finanziamento	
	CUP	Comune	Descrizione		Proprietà		Stima da scheda C.I.R.	Stima aggiornata da progetto	Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020	Risorse contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
33	G42J17000120001	TERAMO	ERP 492 - via Gelasio Adamoli n.64	ERP 492	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 932.974,00		€ 932.974,00	
34	G43B17000390001	TERAMO	ERP 481 - via Dragonetti n.2/4	ERP 481	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 721.492,48		€ 721.492,48	
35	G43B17000340001	TERAMO	ERP 493 - via Gelasio Adamoli n.62	ERP 493	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 700.897,89		€ 700.897,89	
36	G43B17000400001	TERAMO	ERP 497 - via Giuseppe Spataro n.3,4	ERP 497	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 715.356,85		€ 715.356,85	
37	G43B17000440001	TERAMO	ERP 498 - via Gelasio Adamoli n.60	ERP 498	Pubblica	ATER di Teramo	€ 984.197,76		€ 984.197,76	
38	G44J18000920001	TERAMO	ERP 527 - via Gelasio Adamoli n.66/58/70/72	ERP 527	Pubblica	ATER di Teramo	€ 2.800.494,38		€ 2.800.494,38	
39	G43B20000100001	TERAMO	ERP 499 - via Giovanni XXIII n.3/5/7/9/11/13/15/17/19	ERP 499	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 2.248.996,75		€ 2.248.996,75	
40	G43B17000350001	TERAMO	ERP 528 - via Giovanni XXIII n.8	ERP 528	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 551.106,66		€ 551.106,66	
41	G43B17000450001	TERAMO	ERP 494 - via Giovanni XXIII n.4/6	ERP 494	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 2.105.677,00		€ 2.105.677,00	
42	G43B17000430001	TERAMO	ERP 503 - via Giovanni XXIII n.79/81	ERP 503	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 2.475.443,88		€ 2.475.443,88	
43	G43B17000420001	TERAMO	ERP 505 - via Giovanni XXIII n.87/89	ERP 505	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 1.534.999,22		€ 1.534.999,22	
44	G42C20000430001	TERAMO	ERP 506 - via Giovanni XXIII n.83/85	ERP 506	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 1.480.850,28		€ 1.480.850,28	
45	G44J18000990001	TERAMO	ERP 598 - via De Contro-Fraz. Frondarola	ERP 598	Pubblica	ATER di Teramo	€ 1.591.093,01		€ 1.591.093,01	
46	G44J18001020001	TERAMO	ERP 566 - fraz. San Nicolò a Tordino, via Costantini n.4-scala B	ERP 566 -4	Pubblica	ATER di Teramo	€ 717.891,72		€ 717.891,72	
47	G44J19000450001	TERAMO	ERP 566 - fraz. San Nicolò a Tordino, via Costantini n.5/8-scala A	ERP 566 -5/8	Pubblica	ATER di Teramo	€ 565.174,24		€ 565.174,24	
48	G44J19000460001	TERAMO	ERP 609 - fraz. Villa Gesso , via Medoro Mazza n.2	ERP 609	Pubblica	ATER di Teramo	€ 716.128,00		€ 716.128,00	

Allegato 1 all'Ordinanza Speciale n..... del

ATER DI TERAMO

	Opera					Soggetto Attuatore	Importo		Finanziamento	
	CUP	Comune	Descrizione		Proprietà		Stima da scheda C.I.R.	Stima aggiornata da progetto	Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020	Risorse contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
49	G44J18000950001	TERAMO	ERP 610 - fraz. Villa Gesso , via Medoro Mazza n.3	ERP 610	Pubblica	ATER di Teramo	€ 715.967,00		€ 715.967,00	
50	G44J18001030001	TERAMO	ERP 613 - fraz. Villa Gesso , via Medoro Mazza n.18/20	ERP 613	Pubblica	ATER di Teramo	€ 917.945,44		€ 917.945,44	
51	G43B17000410001	TERAMO	ERP 440 - via Giovanni XXIII n.20/22/24	ERP 440	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 1.924.398,42		€ 1.924.398,42	
52	G44J18000960001	TERAMO	ERP 496 - via Spataro n.5/6	ERP 496	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 1.243.497,54		€ 1.243.497,54	
53	G43B17000360001	TERAMO	ERP 542 - via Elio De Cupiis n.30	ERP 542	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 971.617,89		€ 971.617,89	
54	G43B17000370001	TERAMO	ERP 557 - via Elio De Cupiis n.24	ERP 557	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 849.069,24		€ 849.069,24	
55	G43B20000110001	TERAMO	ERP 500 - via Giovanni XXIII n.67/69	ERP 500	Pubblica/Privata	ATER di Teramo	€ 905.424,47		€ 905.424,47	
56	G44J18000940001	TERAMO	ERP 558 - via Elio De Cupiis n.36	ERP 558	Pubblica	ATER di Teramo	€ 787.010,26		€ 787.010,26	
57	G44J18000930001	TERAMO	ERP 653 - VIA Giovanni XXIII n.77/a/b/c/d/	ERP 653	Pubblica	ATER di Teramo	€ 1.105.394,00		€ 1.105.394,00	
58	G46H17000040001	TERAMO	ERP 606 - via Gelasio Adamoli n.48	ERP 606	Pubblica	ATER di Teramo	€ 2.896.905,20		€ 2.896.905,20	
59	G93I18000170001	VALLE CASTELLANA	ERP 579 - Loc. Colle	ERP 579	Pubblica	ATER di Teramo	€ 589.471,31		€ 589.471,31	
60	G94J18000590001	VALLE CASTELLANA	ERP 424 - via Galileo Galilei n.18 - Capoluogo	ERP 424	Pubblica	ATER di Teramo	€ 158.809,84		€ 158.809,84	
61	G94J18000600001	VALLE CASTELLANA	ERP 482 - fraz. Macchia da Sole	ERP 482	Pubblica	ATER di Teramo	€ 388.469,25		€ 388.469,25	
							TOTALE PARZIALE		€ 60.085.651,80	€ -
									TOTALE	€ 60.085.651,80